

VERONA MEDICA

Trimestrale di informazione medica

In questo numero:

Nuove quote di iscrizione all'Ordine pag. 12

**Vaccinazioni raccomandate per le donne
in età fertile e in gravidanza pag. 23**

**Convocazione Assemblea Ordinaria
Annuale 2018 pag. 27**

Bilancio Consuntivo 2017 e Preventivo 2019 pag. 28

Giornata del Medico e dell'Odontoiatra 2018 pag. 31

3

**SETTEMBRE
2018**



S.MNC SCALIGERA

SCUOLA MEDICINE
NON CONVENZIONALI

CORSO TRIENNALE DI

Agopuntura Tradizionale Cinese

La Scuola di Medicine Non Convenzionali Scaligera è nata con l'obiettivo di **avvicinare la classe medica ad un'interpretazione olistica dell'approccio con il paziente**, fornendo un adeguato bagaglio culturale per una crescita professionale particolarmente qualificata, nel contesto delle discipline non convenzionali.

Per l'anno 2018/2019, S.MNC Scaligera organizza:

- il **PRIMO ANNO** del Corso Triennale in Agopuntura Tradizionale Cinese (A.T.C.) - a Verona, presso la sede della Scuola- (min. 12 max 20 partecipanti). Il Corso si articola in 10 fine settimana -il sabato e la domenica- da dicembre 2018 a dicembre 2019. Le iscrizioni sono aperte dal 1 settembre al 31 ottobre. Tutti i dettagli sono disponibili su www.smncscaligera.it
- il **CORSO INTERMEDIO** di Agopuntura Tradizionale Cinese (A.T.C.) in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona.
- il **TERZO ED ULTIMO ANNO** del Triennio di formazione in Agopuntura Tradizionale Cinese (A.T.C.) presso l'Ospedale P. Pederzoli di Peschiera del Garda (VR).

I corsi attribuiranno, a chi ne farà richiesta ed a seguito del superamento di un test di apprendimento, **25 crediti ECM**.

Programma didattico

I Corsi sono concepiti, per quanto riguarda il monte ore (400 teoriche-100 pratiche) nel rispetto delle indicazioni dell'Accordo Stato-Regioni.

L'impostazione teorico-pratica del programma soddisfa le direttive **"Who guidelines on basic training and safety in acupuncture"** (Organizzazione Mondiale della Sanità - O.M.S.).

Responsabile Didattico: **Dott. Rosario Pugliarello**.

Per informazioni contattare:

Segreteria S.MNC Scaligera - Tel. 045 2424403 - Fax 045 958076
E-mail: segreteria@smncscaligera.it - www.smncscaligera.it

Il corso 2018/19 è organizzato con il patrocinio di:



UNIVERSITÀ
di VERONA
Dipartimento
di NEUROSCIENZE,
BIOMEDICINA E MOVIMENTO



www.smncscaligera.it

EDITORIALE

5 Vaccini, nanoparticelle e bugie pericolose

NOTIZIE DALL'ORDINE

7 Verbalì del Consiglio e delle Commissioni

12 Nuove quote di iscrizione all'Ordine

27 Convocazione Assemblea Ordinaria 2018

28 Bilancio 2017 – 2019

31 Giornata del Medico e dell'Odontoiatra 2018

ALBO ODONTOIATRI

13 Verbalì della Commissione Odontoiatri

LETTERE

17 Vaccini, lettera di una mamma a Salvini:
"Dieci non sono troppi, l'accompagno io a vedere
a che cosa servono"

18 Guinea Bissau

AGGIORNAMENTO

20 Musica e musicoterapisti

23 Vaccinazioni raccomandate per le donne in età
fertile e in gravidanza

CONVEGNI E CONGRESSI

32 Convegni e Congressi

LEGGE

33 Cassazione: il dirigente apicale non è responsabile
delle colpe dei medici cui ha affidato il paziente

34 La Cassazione ribadisce l'importanza delle linee
guida nell'accertamento della responsabilità medica

ATTUALITÀ

35 I vaccini non provocano autismo

36 Ludopatia: in Italia si stampa un quinto
dei gratta e vinci di tutto il mondo

36 Indagine sulla percezione di affidabilità
dei servizi di sanità digitale

37 Deducibilità del costo dei carburanti

STORIA DELLA MEDICINA

38 Igiene del soldato italiano in trincea durante la
Grande Guerra: alcune indicazioni pratiche

40 Medicina e psichiatria nell'immaginario
di Georges Simenon

43 Uno psichiatra veronese: Gianfrancesco Zuanazzi

FNOMCeO

45 Violenze contro i sanitari.
In Italia quasi 1.500 casi nel 2017

46 Tagli a cure fuori Regione, FNOMCeO:
"Stato strabico quello che vuole universalismo
ma aumenta disuguaglianze di Salute"

ENPAM

47 5 mila euro l'anno ai figli degli iscritti
per frequentare un collegio universitario

48 Specializzazioni, perchè converrebbe passare all'Enpam

GIOVANI E PROFESSIONI

50 S.O.S. - Sostituzioni

TEMPO LIBERO

53 Chi cerca... trova

ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI VR

NUOVO ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA DELL'ORDINE (dal 7 MARZO 2018)

Lunedì	dalle ore 9,00	alle ore 13,00
Martedì	dalle ore 13,00	alle ore 17,00
Mercoledì	CONTINUATO dalle ore 9,00 alle ore 17,00	
Giovedì	dalle ore 13,00	alle ore 17,00
Venerdì	dalle ore 9,00	alle ore 13,00
Sabato chiuso		

Rammentiamo che le pratiche ENPAM,
si svolgeranno nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
su appuntamento.

VERONA MEDICA

Trimestrale di informazione medica
Bollettino Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Verona

Anno LIII n. 3 SETTEMBRE 2018

Sped. in a.p. - 70% - Filiale di Verona
Registrazione del Tribunale di Verona
n. 153 del 20/3/1962

ORDINE DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI VERONA



VERONA - Palazzo Vitruvio Cerdone - Via Locatelli, 1 - 37122 Verona
tel. 045 8006112 / 045 596745 - fax 045 594904
web: www.omceovr.it

Direttore Responsabile
Roberto Mora

Comitato di Redazione
Renzo Bassi, Francesco Bovolin, Giuseppe Costa,
Carlo Marchi, Roberto Mora, Alberto Peroni,
Carlo Matteo Peruzzini, Gelmino Tosi

Consiglio Direttivo
Presidente: Carlo Rugiu
Vice-Presidente: Lucio Cordioli
Segretario: Fabio Marchioretto
Tesoriere: Caterina Pastori

Consiglieri
Giorgio Accordini, Elena Boscagin, Francesco Bovolin,
Giorgio Carrara, Pasquale Cirillo, Amedeo Elio, Fabio Facincani,
Alfredo Guglielmi, Franca Mirandola, Anna Maria Musso, Francesco Orcalli,
Carlo Matteo Peruzzini, Claudio Salvatore

Revisori dei Conti
Franco Bertaso, Vania Teresa Braga, Anna Tomezzoli

Revisore dei Conti Supplente
Andrea Bonetti

Commissione Odontoiatri
Elena Boscagin, Francesco Bovolin, Umberto Luciano,
Roberto Pace, Franco Zattoni

**Fotocomposizione Videoimpaginazione
e stampa**
Girardi Print Factory
Via Maestri del Lavoro, 2 - 37045 Z.I. Legnago (Vr)
tel. 0442 600401
e-mail: info@girardiprintfactory.it

Foto di Copertina
Roberto Mora
Autunno a San Pietroburgo

INSERZIONI PUBBLICITARIE SUL BOLLETTINO

SPAZIO	1 USCITA	2 USCITE	4 USCITE
1/4 pagina interna (a colori)	€ 250,00	€ 350,00 (totali)	€ 550,00 (totali)
1/2 pagina interna (a colori)	€ 500,00	€ 400,00 (per uscita)	€ 350,00 (per uscita)
1 pagina interna (a colori)	€ 800,00	€ 600,00 (per uscita)	€ 400,00 (per uscita)
2ª e 3ª pagina di copertina (a colori)	€ 1200,00	€ 1000,00 (per uscita)	€ 800,00 (per uscita)
4ª pagina di copertina (a colori)	€ 1600,00	€ 1400,00 (per uscita)	€ 1200,00 (per uscita)

Vaccini, nanoparticelle e bugie pericolose

La polemica sui vaccini, sulla loro utilità, la loro pericolosità e sull'obbligo vaccinale, sembrano destinate a non finire mai.

Qualche tempo fa, il Ministro dell'Interno, Salvini, ha affermato che "10 vaccini obbligatori sono inutili e in parecchi casi pericolosi se non dannosi" ed ha aggiunto che "l'impegno preso in campagna elettorale nel permettere che tutti i bimbi entrino in classe e vadano a scuola" deve essere garantito perché "la priorità è che i bimbi non vengano espulsi dalle classi". Ed ha anche ringraziato "per il loro coraggio" i "ricercatori Antonietta Gatti e Stefano Montanari, noti per le loro tesi sulla tossicità di molti vaccini".

Confesso che non conoscevo questi eroici ricercatori, così ho deciso di esplorare la rete per scoprire chi siano. Ho scoperto che Stefano Montanari è un laureato in farmacia e che Antonietta Gatti è sua moglie, laureata in fisica ed esperta sui fatti dell'11 settembre, sui Balcani e sulle nanoparticelle.

Da anni conducono una battaglia contro le sostanze contaminanti contenute nei vaccini e hanno istituito la "Nanodiagnosics", una società che ha un laboratorio a Spilamberto in provincia di Modena, che è impegnata a scoprire quali e quante nanoparticelle nocive siano presenti nei vaccini pediatrici e alla quale, chi vuole sostenerli, può fare una donazione. Tra le altre notizie trovate in rete quella che recentemente hanno ricevuto una visita da parte della Guardia di Finanza dopo che un'altra l'avevano ricevuta da parte dei NAS di Parma presentatisi nel loro laboratorio per visionare le analisi da loro effettuate sui vaccini esavalenti nell'ambito di una inchiesta avviata dalla Procura di Torino.

Insomma dei veri e propri martiri dell'antivaccinismo anche perché Montanari dopo aver affermato sul suo profilo Facebook che Roberto Burioni, l'autore del famoso libro "La congiura dei Somari", aveva scritto all'Ordine dei Medici di Pesaro una lettera per bloccare una ricerca sui vaccini, per evitare la querela di quest'ultimo aveva dovuto sconfessare tutto e scusarsi.

Per chi non conoscesse Burioni aggiungo che si tratta di un medico, Professore Ordinario di Microbiologia e Virologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, che fa ricerca immunologica e studia la risposta immunitaria contro i patogeni umani.

Nel suo libro, il nostro Collega, scrive: "Chi è il Somaro? È un essere umano tanto babbeo da ritenersi tanto intelligente da riuscire a sapere e capire le cose senza averle studiate. Sono quelli che, pur non avendo la minima nozione di medicina o di biologia, pur non sapendo cos'è un virus e come funziona un vaccino, pretendono di convincerci che "dieci vaccini sono troppi", "le malattie guariscono da sole o grazie ai rimedi naturali", "le vaccinazioni obbligatorie servono solo

ad arricchire le industrie farmaceutiche e quelli che sono sul loro libro paga". Sarà forse per questo che Burioni ha voluto rispondere al Neoministro dell'Interno per dirgli che la sua è "una bugia pericolosissima" aggiungendo: "No, Ministro Salvini. Dieci vaccini non sono inutili e tantomeno dannosi. Sono gli stessi vaccini che vengono usati con identici tempi e identici modi in tutto il mondo. Sono i dieci vaccini che hanno salvato e salvano, in tutta sicurezza, milioni di vite. Vaccini che proteggono anche lei, i suoi figli e i suoi elettori, e pure tutti i cittadini italiani che lei ha il dovere di tutelare".

Lo scorso anno, quando la polemica sull'utilità dei vaccini e sull'obbligo vaccinale occupava stabilmente le pagine dei giornali, all'Ordine di Verona decidemmo di istituire, insieme con l'Ordine di Bologna, una commissione di esperti che analizzasse in modo "indipendente" le posizioni ufficiali, quelle degli antivaccinisti e l'utilità o meno di imporre l'obbligo vaccinale.

Il lavoro si è concluso quattro mesi fa ed il documento è ora consultabile sulla nostra pagina web (vi consiglio proprio di scaricarlo e leggerlo).



Roberto Burioni



Matteo Salvini



Stefano Montanari e la moglie Antonietta Gatti

Si ribadisce che i vaccini sono utili e sicuri e che le notizie sulla loro tossicità sono false.

Vi troverete scritto anche che "L'obbligo vaccinale,.... sia a livello europeo che mondiale, non costituisce secondo l'OMS il metodo più idoneo per raggiungere gli obiettivi delle coperture vaccinali

ritenute necessarie." Anche se, a mio sommo parere, in un paese che aspira ad essere civile, lo Stato deve garantire la possibilità di frequentare la scuola anche a chi il vaccino non lo può fare perché malato o immunodepresso (*vedi nella rubrica lettere quella di una mamma a Salvini*).

E che, se posto nella condizione di dover frequentare una classe dove i compagni non sono vaccinati, dovrebbe scegliere tra il diritto all'istruzione e quello di vedersi salvaguardata la salute.

Per questo motivo la collettività ha il diritto di pretendere che chi vuole frequentare le aule delle scuole pubbliche sia disposto a vaccinarsi per solidarietà con chi è meno fortunato.

Come per le tasse.

Chi ha di più, paga qualcosa a favore di chi ha meno.

La solidarietà è sempre stata il collante sociale che ha attenuato le

disparità e frenato le conflittualità. Rinunciarvi potrebbe essere destabilizzante e pericoloso.

Ma senza entrare in argomenti politici, per restare nel campo della scienza, vorrei concludere citando le parole di Burioni: "la scienza non è democratica..."

La velocità della luce non si decide per alzata di mano. Nella scienza, possono dire la loro solo quelli che per anni hanno sudato sui libri, hanno sottoposto le proprie ipotesi a una rigorosa procedura di esperimenti e controlli, possiedono un metodo che consente di distinguere la verità dalla bugia. Certo, la scienza è imperfetta, fatta da uomini ancora più imperfetti, le verità che ci offre sono sempre parziali e mai troppo sicure. Però vale la pena fidarsi, perché l'alternativa è costituita dal buio".

ROBERTO MORA

DAL PROSSIMO ANNO, CESSERÀ LA STAMPA DELLA EDIZIONE CARTACEA DI VERONA MEDICA

Il giornale uscirà nella sola versione digitale e sarà disponibile sul sito web dell'Ordine.

Agli iscritti dei quali sia disponibile presso la segreteria l'indirizzo di posta elettronica, la copia digitale sarà inviata via e-mail.



Verbali del Consiglio e delle Commissioni

**VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO
27 FEBBRAIO 2018**

Consiglieri presenti: Rugiu, Cordioli, Pastori, Marchioretto, Orcalli, Salvatore, Accordini, Carrara, Elio, Cirillo, Bovolin, Boscagin, Peruzzini.

Revisori dei conti: Braga, Bertaso.

Assenti giustificati: Musso, Guglielmi, Facincani, Tomezzoli, Bonetti.

Funzionaria amministrativa: Maffioli.

Partecipano alla riunione del Consiglio: il Revisore Legale Cerioni, l'Avv. Donatella Gobbi.

Il Presidente Dott. Carlo Rugiu, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Vengono quindi esaminati gli argomenti all'Ordine del Giorno:

1) LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE

Approvate all'unanimità.

2) COMUNICAZIONI

Il Dott. Rugiu chiede ai referenti di esporre i lavori delle Commissioni, informando i presenti che la Commissione Ospedale Territorio, il cui referente Dott. Orcalli, è già operativa; di essa fanno parte due prestigiosi rappresentanti dell'Azienda Sanitaria e dell'Azienda Ulss 9 Scaligera; la Commissione ha già programmato una scaletta di lavori. Prosegue con Commissione Aggiornamento Professionale e Cultura: la referente è la Dott.ssa Musso con la quale abbiamo fatto un paio di riunioni per mettere a fuoco gli obiettivi dei lavori della commissione, nel frattempo ci siamo dati appuntamento in questa settimana.

Il Presidente quindi, chiede ai referenti di tutte le Commissioni che provvedano a comunicare al sig. Paolo Cerioni i componenti.

Chiede la parola il dott. Giorgio Carrara comunicando che la Commissione Libera Professione si riunirà il giorno 21/03, i cui componenti Dott.ssa Anna Peroni dermatologa, Dott. Giampaolo Polielli oculista, dott. Massimo Pregarz radiologo, Dott. Roberto Castello per l'intarmonia Direttore Medicina B.go Trento, Dott. Valentino Bergamini per l'extramoenia Direttore ginecologia, Dott. Roberto Mora medico di medicina generale.

Il Presidente comunica ai componenti della Commissione Medicine Alternative che dovranno procedere alla verifica della documentazione presentata per l'iscrizione all'Albo.

Il Dott. Orcalli referente Commissione Territorio Ospedale, informa che i componenti sono, la Dott.ssa Miranda Medico di Medicina Generale, il Dott., Elio medico ospedaliero, Dott.ssa Tomezzoli ospedale B.go Trento, Dott.ssa Signorelli, Dott.ssa Bovo, rispettivamente direttore Sanitario della ULSS 9 Scaligera e della AOUI Verona, Dott. Bellamoli Medico di medicina Generale, Dott. Zamboni Direttore Geriatria B, Dott. Paolo Costa, Direttore del Distretto 1, ULSS 9, Dott. Bonetti, Direttore Oncologia di Legnago.

Comunica che, in assenza della Dott.ssa Musso per la Commissione Aggiornamento Professionale e incontri Culturali aperti alla Cittadinanza, oltre alla D.ssa Musso, Dott. Orcalli, Prof. Guglielmi, fanno parte il Dott. Valsecchi, il Prof. Concia, Prof. Vettore, Dott. Testi, Dott.ssa Tomezzoli, commissione da allargare di volta in volta in conformità alle tematiche scelte.

Il Dott. Cirillo referente della Commissione Salute e Ambiente, informa di aver cominciato a prendere dei contatti. Per la Commissione Giovani Medici e Neo Abilitati, il Dott. Salvatore comunica che è programmata la riunione con i neo abilitati che si terrà il giorno 13 marzo, alla quale sono stati invitati, la Commercialista dell'Ordine, la Consulente assicurativa, oltre al Presidente dell'Ordine e della Commissione odontoiatri che daranno il loro saluto.

3) APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2017 E DELIBERE AMMINISTRATIVE

Il Dott. Marchioretto quale tesoriere fino al 31/12/2017 illustra le varie poste di Bilancio Consuntivo in entrata ed in uscita, specificando che l'avanzo di amministrazione così elevato è dato da quote già incassate nel mese di dicembre 2017 ma riferibili a quanto dovuto per l'esercizio 2018, il Consiglio approva.

Il Revisore Legale Cerioni illustra le delibere amministrative al mese di gennaio 2018 che vengono approvate all'unanimità.

4) AGGIUDICAZIONE FORNITURE GARE ECONOMICHE

Prende la Parola il Revisore Legale sig. Cerioni responsabile del RUP comunicando che dopo aver svolto gare economiche per forniture di Cancelleria - stampe Grafiche - Servizi di pulizia Sede, il tutto nel rispetto delle norme sulla trasparenza, si è proceduto all'aggiudicazione:

per la Cancelleria alla Ditta Nicolis Nerino srl di Villafranca di Verona per la Stampa del Bollettino Vr. Medica e grafiche alla Ditta Girardi Print Factory di Legnago Vr.

per il servizio di Pulizia Sede dell'Ordine all'Impresa Scaligera Srl di Verona, il Consiglio ratifica detta procedura e approva.

5) VIENE APPROVATA LA RATIFICA ISCRIZIONI ALBO PSICOTERAPEUTI alla Dott.ssa Carlotta Trespidi.

6) ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI

Approvate all'unanimità.

MEDICI-CHIRURGI

Iscrizioni neo-abilitati:

Dott.ssa ALTIMARI Maria Francesca
Dott. ARCOZZI Daniele
Dott.ssa ASTORINO Giulia
Dott.ssa BARIANI Matilde
Dott.ssa BASSI Chiara
Dott. BERNINI Andrea
Dott.ssa BERTI Sara
Dott. BERTUZZI Federico
Dott. BETTILI Francesco
Dott. BEVILACQUA Nicolò Guido Maria

Dott. BIANCOTTO Marco
 Dott. BODINI Marco
 Dott. BONOMETTI Samuele
 Dott. BORDATO Alessandro
 Dott. BORGHESANI Michele
 Dott.ssa BOVO Valeria
 Dott.ssa CACCIATORI Lisa
 Dott.ssa CAIAZZA Nicole
 Dott. CORRA' Alberto
 Dott.ssa DE MARCHI Francesca
 Dott.ssa DUSI Giulia
 Dott. ELIO Giovanni
 Dott.ssa ERBICI Gloria
 Dott. FARINA Nicola
 Dott. FERRARI Marco
 Dott.ssa FIORINI Roberta
 Dott.ssa FORMIGA Maria
 Dott. FRANZOLIN Elia
 Dott.ssa GIANI Anna
 Dott. GIORDANI Andrea Silvio
 Dott.ssa GIRARDI Laura
 Dott.ssa GIVANNI Elena
 Dott. GUERRIERO Alberto
 Dott.ssa LONARDI Maria
 Dott. LONARDI Pietro
 Dott. MANZATO Andrea
 Dott.ssa MARANA Giulia
 Dott. MORANDO Elia
 Dott. NOCINI Riccardo
 Dott. OLIVIERI Andrea Maria
 Dott.ssa OLIVIERI Bianca
 Dott.ssa ORLANDI Valentina
 Dott. PADOVANI Giulio
 Dott. PICCOLI Alberto
 Dott. POLETTO Edoardo
 Dott. PRIORI Dario
 Dott.ssa RENI Anna
 Dott.ssa ROSSIGNOLI Sara
 Dott.ssa RUARO Alessandra
 Dott.ssa SALAORNI Francesca
 Dott.ssa SANTORO Federica
 Dott. SARTORI Giacomo
 Dott.ssa SARTORI Lorenza
 Dott. SCHIAVI Gian Marco
 Dott.ssa SEMPREBON Michela
 Dott.ssa SIST Chiara
 Dott.ssa STEFANONI Sara
 Dott.ssa SUPPI Perla
 Dott.ssa TACCHELLA Gloria
 Dott.ssa TADIELLO Lucia
 Dott.ssa TOSONI Letizia Maria
 Dott.ssa TREVISAN Virginia
 Dott. TURRINA Giuliano
 Dott. VENTURI Gabriele
 Dott. VIGNONI Federico
 Dott. VINCENZI Edoardo Bruno
 Dott. XHAFKA Orest
 Dott.ssa ZAMPIERI Annachiara
 Dott.ssa ZARDINI Cecilia
 Dott. ZOCCATELLI Andrea

Iscrizioni per trasferimento da altro Ordine:

Dott.ssa LA MARCHINA Elisabetta
 Dott. KHAROUF Sleiman

Cancellazioni per trasferimento ad altro Ordine:

Dott.ssa CATALDO Ivana a Treviso
 Dott.ssa SPEDICATO Patrizia a Roma

Cancellazioni su richiesta:

Dott. PRAVADELLI Pier Giorgio
 Dott. SOSSAI Michele

Cancellazioni per decesso:

Dott. AKASHEH George
 Dott. BERNARDELLI Stefano
 Dott. LOCATELLI Michele
 Dott. PROCACCI Pasquale
 Dott. TEDESCO Antonio

Iscrizione S.T.P. ARENA S.r.l. - STP

ODONTOIATRI

Iscrizioni neo-abilitati

Dott. ANTI Massimiliano
 Dott. GAGAS Spyridon
 Dott. LONARDI Francesco

Cancellazioni su richiesta:

Dott. CARBONE Giuseppe

Cancellazioni per decesso

Dott. BERNARDELLI Stefano
 Dott. AKASHEH George

8) VARIE ED EVENTUALI

La Dott.ssa Pastori chiede al Dott. Peruzzini a cui è stata data l'incombenza, di aggiornarci sul DPO il Dott. Peruzzini spiega che nel 2016 è stato approvato un regolamento europeo sulla nuova forma di trattamento dati, acquisendo tutte le criticità legate al fatto che la grossa parte di protezione e trattamento dei dati non è più in cartaceo ma è in rete, la comunità europea ha messo insieme il nuovo regolamento e la scadenza è il 25 maggio 2018, questo regolamento ha tutta una serie di adeguamenti e gestione trattamento dati, oltre la nomina del Data Protection Officer (Responsabile della protezione dei Dati) quindi quello che chiamiamo DPO è solo una parte di questi adempimenti. Il Dott. Rugiu, chiede un incontro con

i consulenti trovati dal Dott. Peruzzini, per un appuntamento con il comitato presso l'Ordine; nel frattempo il Presidente andrà a Roma per il Consiglio Nazionale il 24 marzo e chiederà informazioni ai presidenti del Triveneto e alla Fnomceo se si sta muovendo in tal senso. Il presidente chiede a Paolo Cerioni di riferire in merito alla situazione ipotecaria della sede, Cerioni fa presente che il problema sta trascinandosi da vari anni il motivo è il seguente: all'atto dell'acquisto dell'immobile era vigente un'ipoteca che riguardava la sala riunioni sita al piano terra ed i posti macchina pertinenti, dal momento che la ditta venditrice (ESA REAL ESTATE) non era riuscita a liberare tale ipoteca sulle proprietà sopra citate per un valore di oltre 400.000.00 euro, in quanto si era trovata in serie difficoltà economiche a causa di una verifica dell'agenzia delle entrate su vari immobili in costruzione sul Lago di Garda. L'ordine aveva provveduto a tutelarsi facendo sottoscrivere (con atto notarile) una convenzione privata nella quale il costruttore si impegnava qualora non avesse provveduto a liberare entro 12 mesi l'ipoteca a versare a titolo di risarcimento all'ordine 100,00 euro pro-die per ogni giorno di ritardo nella liberatoria ipotecaria, (attualmente il valore del risarcimento ammonta ad oltre 200.000.00 euro.)

Molteplici sono stati gli incontri e le sollecitazioni al fine di definire questo contenzioso; la ditta costruttrice nel penultimo incontro dichiarava che avrebbe definito il tutto entro la fine di febbraio, ma ricontattata nuovamente comunicava che tutto sarebbe definito entro la fine di aprile del c.a. Il dott. Marchioretto prende la parola dicendo che il sito internet pur essendo obsoleto ha superato i 4800 iscritti all'area riservata mailing list; il Presidente prende l'occasione per specificare che sarà opportuno rifare il sito.

Prima di procedere alla discussione delle relazioni istruttorie, lascia la sala i consiglieri odontoiatri, i revisori dei conti, l'avvocato, la funzionaria amministrativa, il revisore contabile.

9) RELAZIONI ISTRUTTORIE

N. 2 resistenza al gravame
 N. 2 archiviazioni

VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO 10 APRILE 2018

Consiglieri presenti: Rugiu, Cordioli, Marchioretto, Pastori, Guglielmi, Orcalli, Peruzzini, Salvatore, Musso, Accordini, Facincani, Mirandola, Elio, Cirillo, Bovolin, Boscagin.

Revisori dei conti: Bonetti, Tomezzoli.

Assenti giustificati: Carrara, Braga, Bertaso.

Funzionaria amministrativa: Maffioli.

Partecipano alla riunione del Consiglio: funzionaria amministrativa Maffioli, il Revisore legale Cerioni.

Il Presidente Dott. Carlo Rugiu, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono quindi esaminati gli argomenti all'Ordine del Giorno:

1) LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE

Viene approvato con una modifica all'unanimità.

2) DELIBERE AMMINISTRATIVE

Illustrate dal Revisore Legale: approvate all'unanimità.

3) COMUNICAZIONI

Il Presidente, relaziona su quanto discusso ed approvato nel Consiglio nazionale FNOMCEO svoltosi il giorno 24 Marzo c.a. sui seguenti argomenti:

- a) Nuovo Decreto del Ministero della Salute, il quale all'art.1, prevede la possibilità di votazione per il rinnovo dei Consigli degli Ordini per via telematica
- b) Medici a Scuola di autodifesa: argomenti che dovranno divenire tematica ECM di interesse nazionale. Istituito un tavolo di consultazione permanente tra la Federazione Nazionale e Sindacato Medici.
- c) La Fnomceo ha presentato un sito redatto dal Dott. Cosimo Nume avente quale tematica le Fake News. Tale iniziativa è stata illustrata a Roma alla presenza di varie testate giornalistiche; tale sito ha avuto nei 15 gg successivi alla presentazione 1200 visite al giorno: la caratteristica di tale sito è la facile intellegibilità, con pochissimi termini tecnici. Il sito denominato

“DOTTORE MA È VERO CHE” dovrebbe essere diffuso negli ambulatori, e richiamato con un banner in tutti i siti degli Ordini; a questo proposito, il Presidente ritiene necessario aggiornare il sito dell'Ordine, che risulta obsoleto.

- d) Nel corso dell'assemblea FNOMCEO vi è stato un intervento del Dott. Di Stefano, il quale ipotizza che dietro la limitazione del numero di accesso alle scuole di formazione vi sia un progetto per poter far prevalere le strutture private.
- e) Il Presidente informa che la prossima settimana avrà un incontro con l'avv. Rigoli Presidente dell'Ordine degli Avvocati sulle tematiche riguardanti il “FINE VITA”: a tale riunione parteciperanno il dott. Orcalli e la dott.ssa Musso.
- f) Segue l'intervento del dott. Cordioli, il quale comunica che la prossima settimana parteciperà ad un incontro alla sala Marani organizzato dall'Ordine degli Avvocati, nel corso del quale il prof. Guglielmi relazionerà sulle tematiche riguardanti “la salute in cronaca”.
- g) Il dott. Orcalli informa i presenti, è stato organizzato per l'8 maggio in collaborazione con l'Accademia dell'Agricoltura, della Scienza e delle Lettere, un incontro sul tema “La vera Scienza”; relatore sarà il Prof. Corbellini di Roma.
- h) A seguire interviene il Presidente, il quale comunica che il periodico incontro con i Sindacati Medici si svolgerà verso la fine di giugno
- i) VERONA MEDICA: il Presidente informa i presenti che ha già parlato con il Dott. Mora Direttore del Bollettino, al quale ha fatto presente che dal prossimo anno il Bollettino non sarà più in cartaceo, ma esclusivamente in forma digitale. Propone di iniziare dal prossimo numero e successivi a darne l'informazione agli iscritti. Pone quindi ai voti la proposta, facendo presente che tale iniziativa avrà un notevole risparmio economico sui costi dell'Ordine. Il Consiglio approva all'unanimità. Interviene Il Dott. Orcalli il quale suggerisce che è vitale avere gli indirizzi e-mail e gli indirizzi PEC di

tutti gli iscritti non ancora in regola e chiede di sollecitarli a regolarizzare le loro posizioni.

4) RINNOVO CONTRATTO LEGALE DI FIDUCIA

Viene proposta da parte del Presidente, il rinnovo del contratto con L'avvocato Gobbi, la quale ha dimostrato qualità e competenze nelle varie problematiche legati.

Segue l'intervento della funzionaria Maffioli responsabile della Trasparenza ed Anticorruzione, la quale ritiene che il rinnovo dell'affidamento fiduciario al Legale è possibile, ed informa che nelle linee guida sul codice degli appalti per l'affidamento dei servizi legali alla lettera 2 b art. 20-21 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ha predisposto uno schema per l'affidamento dei servizi legali; il Consiglio di Stato nell'ottobre 2017 (parere Commissione Speciale 6 ottobre 2017) ha ritenuto che sullo schema di linee guida debbano esprimersi anche, con relativo parere, il Consiglio Nazionale Forense, quale ente pubblico di rappresentanza dell'avvocatura italiana, e il Ministero di Giustizia quale amministrazione vigilante sugli ordini professionali (oltre al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ed il Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Nel suo parere interlocutorio dell'ottobre 2017 il Consiglio di Stato ha comunque affermato che, per espressa indicazione del codice dei contratti pubblici, i servizi legali di cui all'art. 17 comma 1, lettera d) sono esclusi dall'applicazione del codice, anche in ragione di una rilevante, pur se non esclusiva, componente fiduciaria delle scelte, che pure deve essere tenuta in considerazione; e ha inoltre affermato - a proposito dello schema delle linee guida - che va verificata la compatibilità di una regolazione particolarmente stringente e dettagliata con il divieto di gold plating, norma che vieta di introdurre livelli di regolazione nei meccanismi di scelta, che le direttive europee non richiedono.

Solo il Consiglio Nazionale Forense (CNF) ha espresso, il 15 dicembre 2017, il proprio parere sullo schema di linee guida predisposto da Anac

(le linee guida non sono dunque attualmente vigenti) ed è utile riportarne brevemente alcuni punti salienti, per quanto qui interessa, mentre nessuno degli altri soggetti di cui il Consiglio di Stato ha sollecitato l'espressione di parere sulle linee guida, lo ha ad oggi espresso.

Il CNF osserva - negativamente - che le linee guida intenderebbero, nei fatti, abolire la distinzione contenuta nel codice dei contratti pubblici tra servizi legali sottoposti alla disciplina di gara, e quelli esenti, enunciati dall'art. 17 comma 1 lettera d), dunque quelli di natura giudiziale e pre-giudiziale, e quelli che abbiano a che vedere con l'esercizio di pubblici poteri.

L'art. 17 enuncia infatti i servizi legali cui non si applica il codice:

- 1) Rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato a sensi dell'art. 1 della l. n. 31/1982 e successive modificazioni:
 - 1.1 In un arbitrato o in una conciliazione tenuti in uno stato membro dell'Unione europea, un paese terzo o dinanzi a un'istanza arbitrale o conciliativa internazionale;
 - 1.2 In procedimenti giudiziari dinanzi ad organi giurisdizionali o autorità pubbliche di uno stato membro dell'Unione europea o un paese terzo o dinanzi a organi giurisdizionali o istituzioni internazionali;
- 2) - consulenza legale fornita in preparazione di uno dei procedimenti di cui al punto 1 qualora vi sia un indizio concreto o una possibilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto del procedimento, sempre che la consulenza sia fornita da un avvocato a sensi della legge n. 31/1982;
- 3) servizi di certificazione e autenticazione di documenti che devono essere prestati da notai;
- 4) servizi legali prestati da fiduciari o tutori designati o altri servizi legali i cui fornitori sono designati da un organo giurisdizionale dello Stato o sono designati per legge per svolgere specifici compiti sotto la vigilanza di detti organi giurisdizionali;
- 5) altri servizi legali che sono connessi, anche occasionalmente, all'esercizio dei pubblici poteri.

Potrebbe comunque essere fatto l'affidamento diretto, adeguatamente motivato come si è detto nel precedente paragrafo, anche con riferimento all'art. 36 secondo comma lettera a) del vigente codice dei contratti pubblici.

Il consiglio approva e conferma l'affidamento fiduciario al legale avv. Gobbi Donatella per il prossimo triennio. Il rinnovo della commercialista dell'Ordine, non rientra nelle linee guida allegato 2b art. 20-21 di esclusione; in realtà non è la commercialista dell'Ordine, ma viene pagata dall'Ordine per il servizio dato agli iscritti. Lei fa esclusivamente consulenza agli iscritti; la sua attività è molto apprezzata, e incontra il favore degli iscritti: considerate le motivazioni sopra esposte il consiglio approva il rinnovo fino al 31/12/2018.

5) VARIE ED EVENTUALI

Interviene il dott. Elio componente la Commissione Medicine Complementari, che fa presente le difficoltà dei colleghi che pur frequentando a pagamento corsi di formazione con regolare rilascio di attestati a scuole non riconosciute, sono ancora in attesa che la Regione valuti, tramite appositi commissari del riconoscimento Regionale. Chiede quindi l'intervento del Presidente presso la Regione al fine di superare l'attuale impossibilità a coloro che pur frequentando i corsi presso scuole di formazione non hanno titolo per potersi iscrivere all'albo previsto per l'esercizio delle medicine alternative. Il Presidente risponde che prenderà contatti con i Colleghi delle Medicine Complementari per concordare il da farsi.

MEDICI-CHIRURGHI

Iscrizioni neo-abilitati:

Dott.ssa ACCORDINI Beatrice
Dott.ssa BASSI Arianna
Dott. BEVILACQUA Michele
Dott. BONETTI Tommaso
Dott.ssa CARTA Francesca
Dott.ssa CAVAZZA Beatrice
Dott. CROCE Jacopo
Dott.ssa DI CEGLIE Paola
Dott.ssa FILIPPI Beatrice
Dott.ssa LERCO Silvia

Dott.ssa LORETI Sara
Dott.ssa MARANGONI Emanuela
Dott.ssa OLIVATO Alessia
Dott.ssa PADOVANI Marianna
Dott. TESSARI Denis
Dott.ssa VERLATO Paola
Dott. VIGNOLA Nicola
Dott.ssa ZAFFAGNINI Amina

Iscrizioni per trasferimento da altro Ordine:

Dott.ssa BOZZANO Chiara da Arezzo
Dott.ssa PEREZINI Laura da Belluno

Cancellazioni per trasferimento ad altro Ordine:

Dott. BERTI Damiano a Trento
Dott. FASOLETTI David a Trento
Dott.ssa FORMENTI Anna a Lecco
Dott. IBARECK Aman a Trento

Cancellazioni su richiesta:

Dott. CACCIAVILLAN Diego

Cancellazioni per decesso:

Dott. AVANZINI Erminio
Dott. CHINCARINI Fausto
Dott. MORETTI Diego
Prot. ZUANAZZI Gian Francesco

Nuove Iscrizioni S.T.P.

- Studio Odontoiatrico Perozeni Zanotti S.n.c. di Perozeni Gabriele e Zanotti Guglielmo STP.
- Calypsomed Soc. tra Professionisti S.r.l.

ODONTOIATRI

Cancellazioni per trasferimento ad altro Ordine:

Dott. BERTELÉ Matteo a Bergamo
Dott.ssa BRAY Carola a Lecce

Cancellazioni su richiesta:

Dott. CARBONE Giuseppe

Cancellazioni per decesso

Dott. CHINCARINI Fausto

LASCIANO LA SALA I CONSIGLIERI ODONTOIATRI, I REVISORI DEI CONTI, L'AVVOCATO, LA FUNZIONARIA AMMINISTRATIVA, IL REVISORE CONTABILE.

6) RELAZIONI ISTRUTTORIE

N. 2 archiviazioni

VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO 22 MAGGIO 2018

Consiglieri presenti: Rugiu, Cordio-
li, Marchioretto, Pastori, Orcalli, Sal-
vatore, Peruzzini, Musso, Accordini,
Carrara, Mirandola, Elio, Bovolin, Bo-
scagin.

Revisori dei conti: Braga, Bonetti.

Assenti giustificati: Guglielmi, Fa-
cincani, Cirillo, Tomezzoli, Bertaso.

Funzionaria amministrativa: Maffioli.

**Partecipano alla riunione del Con-
siglio:** la Funzionaria Amministrativa
Maffioli, il Revisore Legale Cerioni,
l'Avvocato Gobbi

**Alle ore 20 e 15 il Presidente, con-
statato il numero legale, dichiara
aperta la seduta, secondo l'ordine
del giorno:**

1) LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE

Approvato all'unanimità.

2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- Informo che sono iniziate collabo-
razioni con altri Ordini professio-
nali di Verona. Ho avuto un incon-
tro con l'avv. Rigoli, Presidente
degli Avvocati. È programmato un
Convegno sulla legalità con l'Or-
dine dei Commercialisti. Era stato
programmato un convegno con
l'Accademia della Scienza, dell'A-
gricoltura e delle Lettere, ma è
stato rinviato a data da destinarsi
per impegni del relatore.
- Ringrazio i referenti delle varie
Commissioni per il loro impegno
e chiedo che per la prossima se-
duta di Consiglio del 19 giugno
inviino una relazione sulle attività
svolte.
- È programmata per il giorno 26
giugno una riunione con i sinda-
cati medici.
- Propongo di valutare la possibilità
di acquisire un nuovo sito dell'Or-
dine, chiedendo al MEPA un'offer-
ta che comprenda la gestione del
sito, una NEWSLETTER mensile e
assistenza audiovisivi attraverso
un server esterno. Considerato
che dal prossimo anno il bolletti-
no di Verona Medica sarà in forma
digitale, e che attualmente il costo

di ogni singola edizione (impagi-
nazione, stampa e spedizione) è
di circa 7.500 euro, ritengo di va-
lutare questa opportunità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

3) Su richiesta del Presidente dell'Or-
dine di Venezia (sede di capoluogo
regionale) il Consiglio delibera di no-
minare il dott. Lucio Cordioli e il dott.
Francesco Orcalli, membri del Consi-
glio di Federazione Regionale. La pre-
sente delibera farà parte integrativa
del presente verbale.

4) NOMINA DPO

Il Consiglio nel rispetto degli artt. 37-
38-39 che prevedono presso gli Enti
Pubblici la nomina del DPO (Data
Protection Officer), esaminate le due
proposte pervenute in risposta all'av-
viso pubblicato sul portale dell'Or-
dine dal 18/04/2018 al 30/04/2018
Area Trasparenza, dopo valutazione
dei profili professionali dei soggetti di
cui sopra, ha deliberato di nominare
per il prossimo biennio lo STUDIO
BCL PARTNERS dell'Avvocato Silvia
Boschello per una spesa di € 5.000
+ IVA + oneri di legge, per il periodo
maggio 2018 - maggio 2019, estensi-
bile di ulteriori mesi 12, previa nego-
ziazione tra le parti interessate.
La delibera conseguente farà parte
integrante del presente verbale.

5) Su proposta del Segretario, il Con-
siglio delibera di rinnovare il contratto
per 6 mesi alla Segretaria Elisabetta
Costerman. La relativa delibera farà
parte integrante del presente verbale.

6) DELIBERE AMMINISTRATIVE

Il revisore legale Cerioni pone all'esa-
me del Consiglio le delibere ammini-
strative relative al mese di marzo. Il
Consiglio le approva all'unanimità.

7) ISCRIZIONI e CANCELLAZIONI

Approvato all'unanimità.

MEDICI-CHIRURGHI

Iscrizioni per trasferimento da altro Ordine:

Dott. GOBBETTI Giulio da Parma

Cancellazioni su richiesta:

Dott.ssa PIVA Chiara Maria

Dott. TABARELLI Gianfranco
Dott. VISCO Giancarlo

Cancellazioni per decesso:

Dott. PAGANINI Antonio

ODONTOIATRI

Iscrizioni neo-abilitati:

Dott.ssa BOSCHIERO Giulia

Dott. FORIGO Riccardo

Cancellazioni per decesso

Dott. PAGANINI Antonio

8) Dalle ore 21.00 partecipa alla sedu-
ta il Dott. Mora, in qualità di referente
per la commissione ENPAM: egli ha
partecipato al recente Consiglio Na-
zionale dell'ENPAM. Illustra i contenu-
ti del bilancio dell'Ente, la cui relazio-
ne farà parte integrante del presente
verbale.

9) Alle ore 21.25 interviene il Dott.
Massimo Valsecchi, il quale illustra il
documento sui vaccini redatto con-
giuntamente da una Commissione
composta da esperti degli Ordini di
Bologna e dal dott. Valsecchi stesso.
Dopo ampia discussione il testo viene
approvato con tre astensioni.
Il Consiglio rimanda al prossimo in-
contro decisioni in merito all'utilizzo
del testo elaborato dalla Commis-
sione Vaccini.

PENSIONATI E CREDITI ECM

*I medici in pensione che, seppur iscritti
all'Albo professionale, non svolgono più
l'attività non sono tenuti ad assolvere gli
obblighi ECM. Laddove il medico, an-
corché in pensione, svolga attività libero
professionale, l'obbligo di aggiornarsi
rimane sia dal punto di vista deontolo-
gico, sia sotto il profilo di legge.*

Nuove quote di iscrizione all'Ordine



Verona, Settembre 2018

Care Colleghe e cari Colleghi,

Ci avviciniamo alla fine dell'anno, ed è il momento di presentare il bilancio preventivo per il 2019, recentemente approvato dal Consiglio nella seduta del 4 settembre c.a.: lo trovate in questo numero di Verona Medica.

Lo valuterete e ne trarrete le Vostre conclusioni: noi siamo abbastanza soddisfatti dell'andamento dei conti; abbiamo infatti appena intrapreso un percorso di ridistribuzione delle risorse economiche, che si prospetta lungo e di cui speriamo di vedere i risultati nei prossimi anni, soprattutto se tutti i Colleghi provvederanno al puntuale versamento della quota di iscrizione.

Nell'ultimo Consiglio è stata discussa e approvata la delibera di riduzione delle quote di iscrizione per alcune fasce di età, come viene sinteticamente riportato di seguito.

- **Sotto 30 anni di età**, quota di iscrizione: € 100
- **Fra 30 e 35 anni**, quota di iscrizione: € 150
- **Da 35 a 70 anni**, quota di iscrizione: € 188
- **Da 70 a 75 anni**, quota di iscrizione: € 150
- **Oltre i 50 anni di laurea**, iscrizione all'OMCeO: gratuita
- **Medici con doppia iscrizione**: € 165

Tale delibera verrà illustrata e sottoposta a votazione nella prossima Assemblea degli Iscritti.

Mi preme sottolineare che questa modifica / riduzione delle quote di iscrizione verrà rivalutata di anno in anno; in futuro, se il bilancio ce lo permetterà, cercheremo di proseguire su questa strada, con la speranza di poter fare ancora meglio.

Carlo Rugiu
Presidente OMCeO Verona

Verbali della Commissione Odontoiatri

VERBALE COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI DEL 20 MARZO 2018

Presenti: Boscagin, Bovolin, Luciano, Pace, Zattoni.

Lettura ed approvazione verbale precedente: il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente ripercorre il caso relativo al Dott. UU il quale aveva segnalato, nel 2017, la vendita dei bite su Amazon, rilevandone una possibile illiceità. Su consiglio della Cao il Sanitario ha fatto la segnalazione all'A.G.C.M., la quale ha archiviato il caso senza procedere in alcun modo. Il Sanitario torna nuovamente a chiedere l'ausilio della CAO e per questo motivo il Presidente Dott.ssa Boscagin porterà il problema in sede di Assemblea Nazionale presidenti CAO prevista nei prossimi giorni.
2. Caso IS: viene ripercorso il caso e, a seguito della richiesta del Presidente Cao di Padova; questa CAO ha cercato il nominativo del Direttore Sanitario della sede di Verona. Dall'autorizzazione all'esercizio compare il nome del Dott. CC. Ne verrà data informazione all'Ordine dei Medici di Padova.
3. Il Presidente dà lettura di una Lettera a firma Dott. landolo riguardante il Decreto Lorenzin, e riferisce che alcuni aspetti del decreto verranno discussi nella prossima riunione dei presidenti CAO.
4. Comunicazione ENPAM su versamento 05% della quota B. Nella lettera datata 16/03/2018 l'ENPAM invia le prime operazioni indicative riguardanti questa nuova norma. Viene aperto un ampio dibattito e la CAO delibera di dare la

massima diffusione alla notizia.

5. Il Presidente informa di aver acquisito agli atti una brochure pubblicitaria riferita al Dott. SS. Viene deciso di invitare a colloquio Il Sanitario in quanto sono state riscontrate possibili violazioni alla legge sulla pubblicità sanitaria.
6. XCOOP: il Presidente espone il caso. Compare una pubblicità su l'Arena ove si offrono sconti per i tifosi Hellas e Chievo e compare, nell'annuncio, il nominativo della società XCOOP. Da una ricerca sulle autorizzazioni compare il nominativo del D.S. nella figura della Dott.ssa MM in tre strutture sulle quattro pubblicizzate e che l'esatto nominativo della struttura non è XCOOP, che appare essere il brand del gruppo, ma bensì "Soc. Cooperativa YYY". Viene deliberato di invitare a colloquio la Dott.ssa MM per informazioni.
7. Il Dott. LL segnala all'Ordine alcune pubblicità odontoiatriche comparse su Groupon. Viene aperto un ampio dibattito sulla liceità o meno di dette pubblicità. Prende la parola il Dott. Bovolin il quale ripercorre gli antefatti riguardanti le prime pubblicità su Groupon, per la quali l'allora Presidente Oreglia, aveva convocato i sanitari coinvolti. All'epoca dei fatti era stato deciso di scrivere ad ogni sanitario una lettera ove si spiegavano gli aspetti non deontologici delle forme utilizzate. Viene deliberato di fare altrettanto anche per le future inserzioni.

Relazioni istruttorie:

1. Dott. VV: viene ripercorso il caso relativo alla struttura DP. Viene letto il verbale di audizione. In sede di colloquio erano state chieste al Sanitario delle precisazioni sugli orari di presenza del Direttore Sanitario, precisazioni che il Dott. V

dovrà produrre entro un mese dal colloquio. La Cao decide di attendere tale data.

2. Dott. AA: viene ripercorso il caso relativo al Sanitario. Il Sanitario è stato invitato a colloquio per pubblicità sanitaria non consentita. A causa di un malinteso con il Presidente Cao il sanitario ha pubblicato erroneamente la forma pubblicitaria. Viene deliberato il non luogo a procedere.
3. Dott. ZZ: viene ripercorso il caso riferito al Sanitario e cioè pubblicità sul quotidiano Arena mancante del nome del Direttore Sanitario. Viene data lettura del verbale di audizione. Dopo ampia discussione viene deliberato il non luogo a procedere.

Procedimenti disciplinari:

1. Dott. CC. Il Dott. Francesco Bovolin ripercorre il caso risalente al 2010, ove una paziente denunciava il Dott. CC per presunto favoreggiamento dell'esercizio abusivo di professione odontoiatrica. Nel documento datato 04/12/2017 il Tribunale di Verona, con sentenza n. 4057 dichiara di non doversi procedere nei confronti del Dott. C in quanto il reato è prescritto. Viene deliberato di archiviare il caso e archiviare il procedimento disciplinare.
2. BB: viene decisa la data di celebrazione del procedimento disciplinare che si svolgerà il 22 maggio 2018 ore 17.00.

IL SEGRETARIO
DOTT. FRANCESCO BOVOLIN

IL PRESIDENTE
DOTT.SSA ELENA BOSCAGIN

VERBALE COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI DEL 10 APRILE 2018

Presenti: Boscagin, Bovolin, Luciano, Pace, Zattoni.

Lettura ed approvazione verbale precedente: il verbale della seduta precedente viene approvato con una modifica.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente riferisce ai presenti che è pervenuta all'Ordine una lettera a Firma Dott. Sandro Sanvenero, Presidente CAO di La Spezia, che pone delle considerazioni in ordine all'attività della neo-costituita Commissione CAO nazionale. Ne viene data lettura.
2. Il Presidente da lettura di un comunicato stampa FNOMCeO riportante la notizia che per la prima volta è presente la figura di un Odontoiatra nel gruppo di lavoro FNOMCeO, CSM e Consiglio Nazionale Forense, cioè il Dott. Diego Paschina Presidente CAO di Trieste.
3. Profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico (ASO) è legge: il Presidente informa che è stato pubblicato un articolo su odontoiatria 33 che spiega quali siano i ruoli e le caratteristiche di questa figura e viene aperto ampio dibattito. Il Dott. Pace interviene spiegando per sommi capi cosa preveda la normativa che riguarda il profilo dell'assistente e quali siano le limitazioni riferite dalla norma. Pur riconoscendo l'aspetto sindacale del problema, questa CAO si dichiara attenta alle problematiche correlate.
4. Richiesta di accesso agli atti Dott. CC: il Dott. C ha fatto richiesta di accesso agli atti per conoscere quale sanzione sia stata comminata al Dott. R a seguito del procedimento disciplinare aperto a suo carico. L'avvocato del Dott. R, avvocato AP, ha presentato istanza di opposizione. Viene data lettura della documentazione. In considerazione di quanto esposto è parere di questa CAO, 4 favorevoli 1 astenuto, di non concedere l'accesso agli atti al Dott. C. La CAO si riserva comunque di consultare il consulente legale dell'Ordine per avere un parere di merito comunque professionale, nonché di condividere con la componente medica dell'Ordine quanto si è discusso e deliberato.
5. Il Presidente riferisce sui temi dibattuti e sviluppati nel corso dell'ultima assemblea dei presidenti CAO tenutasi lo scorso 23 marzo a Roma.

6. Il Presidente informa sul Prossimo calendario impegni CAO Nazionale.

Varie ed eventuali:

1. Incontro di lezione con studenti iscritti al 6° anno del corso di Laurea in Odontoiatria. Il Dott. Bovolin espone il programma di massima. Le date saranno 8 e 15 maggio per un totale di sei ore.

Relazioni istruttorie:

1. Dott. FF. Il Presidente ripercorre il caso. Viene data lettura del verbale di audizione. Il Dott. F ha poi inoltrato all'Ordine, su richiesta del Presidente, l'elenco dei sanitari operanti nella struttura. Viene deliberato il non luogo a procedere.
2. Dott.ssa MM: viene ripercorso il caso e viene data lettura del verbale di audizione. Viene deciso di invitare a colloquio i direttori sanitari dei centri Dentalcoop di Verona e provincia.
2. Dott. SS: viene ripercorso il caso e viene data lettura del verbale di audizione. dopo ampia discussione viene deliberato il non luogo a procedere.

IL SEGRETARIO
DOTT. FRANCESCO BOVOLIN

IL PRESIDENTE
DOTT.SSA ELENA BOSCAGIN

VERBALE COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI 22 MAGGIO 2018

Presenti: Boscagin, Bovoli, Luciano Pace, Zattoni.

Lettura ed approvazione verbale precedente: il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.

Comunicazioni del Presidente:

1. Il Presidente relaziona i presenti su un'intervista rilasciata sulla rivista Dental Cadmos dal Presidente CAO Nazionale Dott. Raffaele Iandolo. Ne viene data copia a tutti i componenti CAO.
2. Il Presidente informa che Il 21 giugno prossimo ci sarà un convegno organizzato dall'Ordine avente

come titolo "Disposizioni anticipate di trattamento DAT". I membri CAO sono invitati a partecipare.

3. Il Presidente da lettura di una circolare ENPAM che prevede un contributo alle Commissioni CAO che intendano organizzare eventi a tema previdenziale. Viene incaricato il Dott. Zattoni per trovare una possibile data e argomento. E viene deciso di contattare ENPAM per conoscere il nominativo del possibile relatore e l'ammontare del contributo previsto.
4. Il Presidente informa la CAO che la Federazione Nazionale intenderebbe riaprire i termini per l'indizione di una nuova prova attitudinale ex DLGS n. 368/1998, quindi comportante successiva iscrizione Albo Odontoiatri per laureati in medicina, essendovi ancora dei fondi residui e disponibili a questo scopo.
5. Il Presidente informa sulla Comunicazione n. 33 FNOMCeO - costituzione degli Albi per professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione. Il documento tratta della creazione degli Albi pertinenti le numerose professioni sanitarie da qualche anno esistenti. Tali albi dovranno godere poi di una relativa gestione e disciplina, argomento delicato ed importante per ogni altra professione sanitaria già esistente.
6. Il Dott. Bovolin relazione i presenti su un documento a firma Avv. Ruffolo riguardante l'argomento Società Tra Professionisti e SRL. L'avv. Ruffolo, su richiesta di ANDI, ha fornito un parere di merito. Il Presidente da incarico al Dott. Pace e al Dot. Luciano di studiare il documento riassumendo i contenuti in un documento di facile lettura per gli iscritti da pubblicare poi sul sito dell'Ordine competente gli odontoiatri.
7. Circolare FNOMCeO - expo dental meeting - il Presidente riferisce che impegni precedentemente assunti l'hanno impossibilitata a presenziare.
8. Il giorno 21 maggio si è riunito il Comitato presidenti CAO del Veneto. Il presidente riferisce di non aver potuto partecipare in quanto la sua richiesta di anticipare l'orario della riunione non è stata

accolta e, purtroppo, l'orario e la distanza hanno quindi sconsigliato la sua partecipazione.

9. Articolo apparso su Arena del 18 maggio dal titolo "igiene dentale per bambini da 3 a 6 anni". Il Presidente espone il caso e riferisce che, da accertamenti svolti, il medico di riferimento è il Dott. PP. Viene aperto un ampio dibattito in quanto alcuni articoli pubblicati sui quotidiani spesso non sono molto chiari, in particolare per quanto riguarda le figure professionali di riferimento. La CAO prende atto e, visto che il sanitario che si farà carico delle visite pubblicizzate è il dott. P quindi pienamente legittimato, non viene presa alcuna decisione in merito.
10. Segnalazione pervenuta da parte del Dott. FF (veterinario) il quale lamentava un disservizio avvenuto nei rapporti con la Dott.ssa PP, ortodontista curante di sua figlia. Viene data lettura della segnalazione. Telefonicamente il Presidente ha avuto notizia che la Dott.ssa P avrebbe contattato il Dott. F. Cosa non vera da come riferito dal Dott. F stesso che in una mail spiega di come non sia stato contattato dalla Dott.ssa P. Il Presidente ha contattato telefonicamente la Dott.ssa P la quale in seguito ha inviato memoria scritta. Ne viene data lettura. Viene aperto ampio dibattito e la CAO delibera di invitare a colloquio la Dott.ssa P per informazioni e di rispondere al Dott. F per comunicare che la CAO ha avviato le opportune azioni.
11. Il Presidente riferisce di essere stata chiamata dal Dott. CC per la vicenda avuta con il Dott. PP il quale chiede di modificare le lettere di chiusura inviata a suo tempo al Dott. C in quanto in sede giudiziale le parole "a sua difesa dal dott. P..." sono state interpretate come giustificanti l'esistenza di un'accusa da parte del dott. C. LA CAO delibera la modifica la lettera, biunivocamente per entrambi i colleghi coinvolti nella querelle.
12. Caso BB/CC: viene ripercorso il caso relativo alla richiesta di accesso agli atti del dott. C. Nell'ultimo verbale era stato deliberato

di non concedere gli atti richiesti dal Dott. C. L'avvocato Gobbi ha espresso tuttavia un parere diverso ritenendo di doversi invece inviare i documenti richiesti. Interviene il Dott. Bovolin il quale riferisce di aver contattato il consulente legale della FNOMCeO avv. Poladas e che da questo colloquio è emerso che prevale, in un caso di questa fattispecie, il diritto alla privacy, plusvalente al diritto di accesso agli atti. La CAO riconferma la sua opinione di non inviare la documentazione al Dott. C.

Relazioni istruttorie:

1. Convocazioni direttori sanitari Xcoop. Il Presidente espone i casi e legge i verbali di audizioni dei sanitari: Dott.ssa MM, Dott. MM, Dott.ssa GG. Sentiti i risultati dei colloqui la CAO delibera il non luogo a procedere per tutti i sanitari convocati.
2. Dott. AA: perviene una segnalazione da parte del Presidente CAO di Vicenza che ha convocato il Dott. A, nostro iscritto, per la segnalazione di un paziente. Viene data lettura del verbale di audizione svoltosi a Vicenza. Poiché la denuncia attiene la non consegna ad un paziente dei suoi documenti clinici, viene deciso di convocare il Dott. A per informazioni e chiarimenti.

Procedimenti disciplinari:

Dott.ssa BB: viene fissata la data del 24 luglio alle ore 17.00

VERBALE COMMISSIONE ODONTOIATRI DEL 12 GIUGNO 2018

Presenti: Boscagin, Bovolin, Luciano, Pace, Zattoni.

Lettura ed approvazione verbale precedente: il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.

Comunicazioni del Presidente:

1. Commissione per rilascio pareri di congruità: la Commissione viene rinnovata con i seguenti nominati:

vi: Dott. Bovolin, Dott. Pace, Dott. Zattoni.

2. Enpam contributo agli Ordini: il Presidente informa sulle modalità per l'ottenimento del contributo da parte dell'ENPAM per gli Ordini che organizzeranno eventi a tema previdenziale entro quest'anno. Viene fissata una data possibile per l'evento che potrebbe essere il 27 ottobre o il 10 novembre p.v. e il Dott. Zattoni, coadiuvato con il personale di segreteria, si impegnerà per i contatti necessari.
3. Protocollo di intesa tra CSM, FNOMCeO e Consiglio Nazionale Forense riguardante la costituzione dell'Albo CTU in ambito odontoiatrico nei tribunali italiani. Viene deciso di individuare due componenti CAO che si occupino dell'argomento al fine di trovare il più giusto canale di divulgazione. I dottori Zattoni e Pace si assumono l'impegno. Si riconosce la necessità del coinvolgimento anche della componente medica, in quanto l'accordo nazionale siglato è pertinente sia per medici che per gli odontoiatri.
4. Circolare FNOMCeO con sunto impegni CAO mese di maggio. Il Presidente relazione sull'ultima riunione tenutasi a Roma. Interessante la relazione sul Data Protection Officer del Prof. Ciocci (Università Luis) il quale asserisce e spiega che la figura del DPO riguarda solo le strutture pubbliche. Poi viene esposto il calendario delle prossime assemblee CAO. Tra questi un evento CAO a Torino cui, essendo volutamente rivolto a tutti i componenti CAO, il Presidente auspica che tutti partecipino. Si formulano anche le modalità per ottenere che le spese siano sostenute dal fondo esistente nel bilancio dell'Ordine (ottenuto da passata Costituzione Parte Civile) e a tal fine viene invitata a partecipare brevemente alla riunione la Dott.ssa Pastori, tesoriere dell'Ordine. Verrà fatta richiesta scritta ufficiale.
5. Il Presidente informa i presenti su una sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato la decisione presa dall'Ordine di La Spezia di sospendere l'autorizzazione all'e-

servizio di una struttura odontoiatrica che non aveva menzionato il nome del direttore sanitario in una comunicazione pubblicitaria affissa nei pressi dello studio. Tale sentenza gioca a favore degli Ordini che, da 12 anni oramai, si trovano a combattere la liberalizzazione di ogni forma di pubblicità. Le specificità ben esposte e avvalorate dal testo della sentenza saranno utilizzate in ogni analogo caso che questa CAO si troverà ad affrontare.

6. Il Dott. VV, nostro iscritto, segnala una possibile violazione deontologica favorente l'esercizio abusivo di attività odontoiatrica da parte del Dott. FF che è direttore sanitario dello studio dentistico X. Il Dott. V asserisce che il titolare/proprietario dello studio (odontotecnico) opera sui pazienti senza alcuna abilitazione. La cosa è semplicemente verificabile dalle

finestre dello studio prospicienti la pubblica via. Viene chiesto un colloquio al comandante della G.F. per esporre il caso. Il Presidente riferisce anche del colloquio avuto telefonicamente con il Dott. V, che ribadisce quanto già detto.

Relazioni istruttorie:

1. Dott. MM: il Presidente espone il caso: Il Sig. F, paziente dello studio, lamenta il fatto che nello studio del Dott. M gli è stato chiesto il saldo della parcella ancor prima di ricevere la prestazione. Il Dott. M era stato invitato a colloquio per il giorno 29 maggio. Viene data lettura del verbale di audizione. Dopo ampio dibattito viene deliberato il non luogo a procedere.
2. BB: il Presidente ripercorre il caso relativo al sanitario convocato per pubblicità su scontrini del supermercato. Viene data lettura del verbale di audizione. Il Sanitario,

il quale afferma che non sapeva che la sua pubblicità sanitaria sarebbe stata associata ad altre forme pubblicitarie non in campo sanitario, promette di inviare lettera di diffida all'agenzia pubblicitaria che ha effettuato la pubblicità su detti scontrini. Si richiede in c.c. copia della suddetta lettera.

3. Dott.ssa PP: Viene ripercorso il caso e viene data lettura del verbale di audizione. Viene aperto ampio dibattito e la CAO delibera il non luogo a procedere.

Varie ed eventuali: il Dott. Zattoni riferisce di aver ricevuto dal Prof. Daniele De Santis una pubblicazione riguardante la pratica dentale in ambito europeo con i rischi sanitari generici connessi a tali trattamenti. La pubblicazione appare rivestire l'interesse della CAO, che tuttavia non si riconosce possibile attore di uno studio analogo in ambito veronese/italiano.



Le soluzioni che cercavi

Noi non ci occupiamo di medicina:

ASSICURIAMO I MEDICI!

AEMME SERVIZI di Zamperlin Silvana

Via Fiumicello 5, 37131 VERONA - Tel. 045 8403520 - Fax 045 8402971 - e-mail: infomedici@aemme-servizi.it

Iscrizione RUI n. E000312579 del 14/12/2009

www.nonsoloassicurazioni.it



Vaccini, lettera di una mamma a Salvini: "Dieci non sono troppi, l'accompagno io a vedere a che cosa servono"

La madre di una bambina immuno-depressa scrive al ministro. "Lei è un padre, venga a conoscere l'inferno che vivono"

di ROBERTA PAOLINI

(http://www.repubblica.it/cronaca/2018/06/27/news/vaccini_lettera_mamma_a_salvini-200209710/)

Caro Ministro Salvini, ho atteso qualche giorno prima di scrivere dopo le Sue esternazioni sui vaccini. L'ho fatto consapevole del suo atteggiamento, che punta ogni giorno a proporre una nuova questione su cui riflettere e purtroppo, spesso, ad alzare i toni del dibattito. Eppure vede, Signor Ministro, la questione dei vaccini e in generale il tema della salute è troppo importante per persone come me che hanno vissuto sulla pelle dei propri figli il dramma di una grave malattia.

Ministro Salvini, anche se non Le nascondo che spesso l'ho duramente criticata, provo a scriverle una lettera considerandola anche il mio Ministro e il mio Vicepremier. In fondo Lei pur dimostrando, con le sue parole sui vaccini, di non interessarsi alla sorte di bambini, come è stata la mia fino a qualche anno fa, è anche il mio Ministro e il mio Vicepremier.

Ora Lei è un padre, lo ha detto spesso in queste settimane, e quindi capirà quale sia la paura di un genitore nei confronti della salute dei propri figli. Le

giuro Signor Ministro 10 vaccini non sono troppi, non è vero. La mia creatura è sopravvissuta ad una polichemioterapia per due anni, e dopo sei mesi dallo stop ha fatto tutti insieme tutti i richiami vaccinali. Non è successo nulla. La mia creatura oggi è come tutti gli altri bambini della sua età, non ha difetti cognitivi, non ha difetti comportamentali, non ha difetti fisici. Ha solo una cicatrice sul petto. Una cicatrice che mi ricorda ogni giorno perché la medicina e la scienza abbiano questo grande valore: lasciare su questa terra creature che non molti anni fa sarebbero state irrimediabilmente condannate ad un'altra sorte.

Ecco, Ministro Salvini, io non Le chiedo di credere o di ascoltare la mia testimonianza. Le chiedo di vedere con i suoi occhi cosa sia la vita di un bambino immunodepresso e della sua famiglia. Le chiedo di vedere l'inferno che vivono. Io so che Lei è sempre stato interessato alle storie delle persone, le ha ascoltate per tanto tempo. Io sono disponibile ad accompagnarla fino alle porte a vetri che separano il mondo dei sani da quello dei malati. Le porgerò il camice verde in carta tessuto, le infilerò i copriscarpe in plastica, le leggerò la mascherina color menta sul viso e la accompagnerò personalmente all'ingresso. Non verrò con Lei, perché io questo inferno con le pareti pastello lo conosco troppo bene, e da quando la mia creatura ha finito la che-

mioteraapia ho giurato a me stessa che mai più avrei voluto rivedere quegli occhi sproporzionati, quella pelle come un velo, quelle gambe sottili e tremanti, quei corpi evanescenti, che se non fosse per la scienza e la medicina, sarebbero dei condannati a morte senza possibilità di appello.

La aspetterò fuori per tutto il tempo che sarà necessario, glielo prometto, e ascolterò quello che ha da dirmi. E io spero, con tutto il cuore, che dopo questo breve ma intenso viaggio in una realtà durissima da guardare ad occhi aperti Lei, che è un uomo delle istituzioni, vorrà essere anche il Ministro di questi bambini. Loro lo vorrebbero, ne sono sicura. E sono anche certa che vorrebbero che la loro guerra fosse considerata un po' di più da parte sua. Lei dice "prima gli italiani" e credo che Lei intenda tutti gli italiani, quelli fortunati e quelli sfortunati, quelli sani e quelli malati, i bambini che possono giocare con la palla, le costruzioni e le bambole, e quelli che giocano (perché sa, Ministro, i bambini riescono a trovare una dimensione giocosa anche nel cancro, sono incredibili...) con siringhe senza ago, provette e tubicini di ogni tipo. Sono certa che sia così, perché Lei è pur sempre un servitore dello Stato e soprattutto è un padre.

Cordialmente
Roberta Paolin

CERTIFICAZIONI TELEMATICHE DI MALATTIA

Informiamo gli iscritti che la segreteria dell'Ordine è in grado di rilasciare ai medici che ne dovessero avere necessità le credenziali di accesso al portale INPS per la compilazione dei certificati di malattia a l personale dipendente. Per ottenerle è necessario accedere alla segreteria personalmente.

Guinea Bissau

Verona, Pasqua, 2018.

Carissimo/a

La Guinea Bissau è, secondo l'ONU, uno dei paesi più poveri al mondo con una speranza di vita di poco più della metà rispetto a quella italiana. Con una superficie grande come la Svizzera, ha una popolazione di circa 1.600.000 abitanti, il 10% di fede cristiana, la maggioranza cattolici, il 45 % mussulmani e il rimanente animisti. A rendere ancora più precaria la sua situazione si aggiunge il fatto che i pochi giovani che riescono ad andare all'estero per laurearsi, non tornano più in patria per la mancanza di adeguate strutture che permettano loro di esercitare l'acquisita professionalità, impoverendo in tal modo ancora di più il loro paese.

Senza i suoi figli più preparati non c'è speranza di riscatto per i paesi dell'Africa nera!

Sulla base di queste riflessioni, circa 30 anni or sono, a mons. Ferrazzetta, allora primate della Guinea Bissau, da me conosciuto per motivi professionali e diventato suo amico - purtroppo da venticinque anni scomparso - suggerii **un progetto nuovo**: far nascere a Bissau una Cooperativa sanitaria, che riuscisse a gestirsi e mantenersi con il frutto del lavoro dei medici guineiani ad essa appartenenti, e contemporaneamente a Verona un'Associazione in suo sostegno. Nel 1991 nacque così la "Cooperativa Madrugada" (Aurora... di un giorno nuovo) che *"non è un'opera di carità, ma una struttura, laica ed a-politica, che deve mantenersi con il lavoro professionale dei medici"*; così recita il testo dell'autorizzazione della Camera di Commercio di Bissau. A Verona prese vita l'Associazione di sostegno della Cooperativa, con il compito di costruire e donare ad essa le necessarie strutture edilizie, le apparecchiature tecnologiche e impegnandosi anche

a preparare adeguatamente il personale locale al loro uso: L'Associazione per la Collaborazione allo Sviluppo di Base della Guinea Bissau, trasformatasi in seguito in ONLUS (CC n. 93066730230).

Alla Madrugada appartennero inizialmente 2 medici ed una infermiera che esercitavano la loro professione in uno stabile messo a loro disposizione da mons. Ferrazzetta ad un affitto annuo simbolico. La nostra Associazione veronese e la Diocesi di Bissau sarebbero state le organizzazioni garanti della Madrugada, dato che allora il Governo al potere, di ispirazione rivoluzionario-comunista, non permetteva la proprietà privata.

Verso la fine degli anni '90, a seguito di un bombardamento che distrusse lo stabile in cui operava la Cooperativa, la nostra ONLUS decise di costruire un poliambulatorio (con annesso laboratorio e una decina di letti tecnici) e una residenza per dar modo ai Medici guineiani all'estero di tornare in patria. Purtroppo, come sopra ricordato, mons. Ferrazzetta morì alla fine degli anni '90 e non vide lo sviluppo edilizio della Madrugada che trovò la sua prima locazione in un terreno di circa 8000 mq nel quartiere di Antula Bono a Bissau.

Il poliambulatorio venne dotato di un servizio di cardiologia (ecografia ed elettrocardiografia), un servizio di radiologia, di oculistica, di pediatria, una poltrona odontoiatrica, di una sala parto, di un inceneritore, oltre che del necessario locale di deposito. Il complesso, compresa la residenza, venne da noi inaugurato nel dicembre del 2005. I Medici che operano alla Madrugada sono cresciuti di numero, attualmente sono una quindicina, e la struttura, nel frattempo dotata anche di una piccola officina per la produzione di farmaci, unica nella Guinea Bissau, è uno dei punti di riferimento per la popolazione del quartiere ed è convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale.

In quegli anni, riuscimmo a trovare (a 249 m di profondità) un'abbondante falda acquifera di ottima acqua potabile (secondo le analisi eseguite a Verona) e dopo aver assicurato alla Madrugada il necessario approvvigionamento (tutta la struttura è do-

tata di acqua corrente e tutte le 10 stanze della residenza sono dotate di doccia), decidemmo di costruire delle piccole fontane a disposizione della popolazione locale anche in considerazione che il locale acquedotto era inquinato e a Bissau c'era il colera.

Questa decisione cambiò radicalmente l'atteggiamento del Governo retto, come ricordato, da un partito rivoluzionario-comunista e fino ad allora assai sospettoso nei riguardi della Madrugada e della nostra Onlus. Nel 2008 il Presidente della Repubblica, per mezzo del Ministro della Istruzione e della Salute, ha donato alla Madrugada, con atto di donazione internazionale, un terreno di circa 60.000mq (!) adiacente alla nostra struttura, fino ad allora in dotazione delle locali forze armate. La motivazione ufficiale della donazione fu che "la Madrugada, con la sua acqua, aveva salvato Bissau dal colera!"

Lo stesso Governo ci suggerì, se possibile, di costruire nel terreno donato le scuole e strutture per lo sport (campo di calcio e di basket), cosa che accettammo di fare alla condizione che nel frattempo il Ministero dell'Istruzione locale si impegnasse a preparare i docenti e i preparatori degli atleti, secondo la nostra logica fondante che vuole che siano i Colleghi guineiani che si fanno carico della formazione dei loro cittadini e della gestione delle strutture.

Attualmente, i rapporti tra Governo, Forze Armate, la Madrugada e la nostra ONLUS sono ottimi.

La Madrugada è cresciuta e, nel novembre del 2015, abbiamo inaugurato la struttura per l'attività chirurgica dopo che avevamo identificato Colleghi Chirurghi locali in grado di farsi carico della attività specifica. La struttura è dotata di due sale operatorie, una decina di letti, due strutture per dialisi per acuti, attività quest'ultima del tutto assente in Guinea Bissau. Tutto il nuovo reparto è dotato di gas medicali e di aria condizionata. La produzione di ossigeno è diventata molto importante perché la città di Bissau ne è priva, e ora parecchie strutture cittadine si servono dell'ossigeno prodotto alla Madrugada. Ai primi d'agosto 2016, l'equipe di Colleghi chirurghi locali ha incominciato

ad operare con successo nella nuova struttura chirurgica! Visto l'aumento dell'attività radiologica, con l'importante aiuto di un imprenditore, abbiamo deciso di costruire una struttura del tutto nuova il che ci darà anche la possibilità di ampliare il laboratorio di analisi chimiche. Il giorno 15 marzo 2018, è stato possibile eseguire alla Madrugada la prima emodialisi ad una donna in insufficienza renale.

Un gruppo di solidarietà internazionale tedesco con sede a Berlino, "Better Life", venuto a conoscenza del nostro progetto, ha deciso di finanziare e costruire alla Madrugada un centro trasfusionale per poter incrementare l'attività chirurgica.

Come detto, la Madrugada si è ora diversificata, coinvolgendo nel progetto, oltre ai medici, anche laureati in lettere, (è stata data vita alla scuola d'infanzia ed elementare che vede ora iscritti circa 500 bambini), in economia, in farmacologia (stiamo potenziando l'officina farmaceutica ed è iniziata la produzione, oltre che di fleboclisi, di vari tipi di farmaci di uso comune, autorizzati dal locale Ministero della Sanità) e in agraria (alla fine di novembre 2016 ha incominciato a funzionare un centro agro-nutrizionale con annesso panificio); nel marzo 2018 è iniziata la produzione di olio di arachidi. Alcuni laureati guineiani sono rientrati in patria dall'estero e lavorano alla Madrugada. Più di cento giovani di varia età seguono i corsi dello sport e due loro squadre sono iscritte al locale campionato di calcio. A metà del 2017, dopo gli opportuni corsi preparatori, è incominciata un'attività di sartoria (ora convenzionata con le forze armate).

A Villa Buri, a Verona, alla fine di settembre 2017 è stata organizzata, con grande successo di pubblico, una sfilata di moda con modelle e vestiti di Bissau.

In questi ultimi mesi abbiamo notevolmente aumentato la superficie coperta di pannelli solari per potenziare la capacità energetica del intero complesso. La Madrugada è attualmente riconosciuta dal Governo come sede di formazione per alcuni diplomi professionali ufficialmente riconosciuti (tecnico odontoiatra, tecnico farmaceutico, infermiere professionale) ed è inoltre centro di formazione per i maestri per l'intera Guinea Bissau.

A questo progetto la nostra ONLUS ha finora contribuito con la costruzione di 13 stabili, oltre al campo di calcio con le rispettive tribune, e con tutte le attrezzature necessarie.

Importante è il fatto che la Madrugada è autonomamente gestita da Colleghi locali, e la direzione della stessa non ha mai chiesto alla nostra Onlus un solo centesimo per la sua gestione! La direzione della Madrugada ha assunto, con stipendio regolare, 101 persone regolarmente registrate presso la Camera di Commercio di Bissau!

La nostra Onlus individua laureati e tecnici locali e dona loro le necessarie strutture e le specifiche attrezzature perché possano esercitare la loro professionalità. Medici e laureati italiani si recano periodicamente alla Madrugada per corsi di aggiornamento, e personale della Madrugada, a turno, viene in Italia presso centri disponibili da noi individuati per il loro addestramento. In questi giorni ab-

biamo sottoscritto una convenzione con ospedali del Veneto (su suggerimento della stessa regione) perché laureati della Madrugada possano venire in Italia per degli stages di aggiornamento. Tutto questo non sarebbe stato possibile realizzare senza il generoso concorso di volontari, molti veronesi, il sostegno di parecchi soci dell'Onlus, numerosi benefattori e l'aiuto della Fondazione Cariverona e dell'AOUI di Verona: a Tutti questi va il nostro sentito ringraziamento.

La Madrugada, a mio avviso, rappresenta una forma di solidarietà internazionale alternativa, un vero "laboratorio di sviluppo sociale", come ora lo definisce lo stesso Governo locale, che, puntando sui laureati locali, mira a fare dei guineiani gli artefici della rinascita del loro paese.

Prima di Natale 2016, due nostri soci hanno potuto illustrare al Santo Padre, Papa Francesco, in udienza privata, la logica che sostiene il nostro progetto e hanno donato il volume di fotografie che documenta la Cooperativa Madrugada!

Siamo decisi a proseguire questo originale esperimento, e per questo chiediamo il tuo prezioso appoggio (5 x 1000; CC: 93066730230).

Grazie, prof. Roberto Corrocher, presidente dell'ONLUS.

**IBAN: c/c n°
IT 08 G 02008 11770 000009924528
intestato a "SVILUPPO GUINEA
BISSAU ONLUS"
Unicredit Banca Agenzia Garibaldi,
via Garibaldi, 1 - VERONA**



VERONA MEDICA - Palazzo Vitruvio Cerdone - Via Locatelli, 1 - 37122 VERONA

TEMPO LIBERO

CERCO, OFFRO E SCAMBIO:
DEPENNARE LE VOCI CHE NON INTERESSANO

COGNOME

NOME

INDIRIZZO

TELEFONO

N° TESSERA ORDINE

Musica e musicoterapisti

La musica pervade molto la vita di tutti noi, è la colonna sonora dei nostri anni migliori, è di straordinario valore ricreativo, è universalmente accettato che sia fonte di piacere e di riequilibrio, tanto che il suo uso è difficilmente inscindibile da un'arma professionale di terapia. La musicoterapia si sta imponendo e diffondendo su larga scala per vasti strati di utenti, per varie patologie e per migliorare il disagio sociale (e negli anziani) e raggiungere benessere in stati di sofferenza disparati ed a scopo palliativo fino al così detto uso di "accompagnamento" negli stati terminali. Ci si chiede come la musica abbia conquistato questo; Secondo la visione prospettiva dell'evoluzione, come sostenuto da Darwin, una capacità o funzione nei viventi si instaura se è necessaria alla sopravvivenza, con lievi migliorie nel tempo, da funzioni analoghe. Nell'uomo potrebbe essere per evoluzione della funzione del linguaggio, e allo scopo di poter migliorare la vita, la socialità, la crescita della prole, favorendo le reazioni motorie. È certamente un'attività complessa, particolarmente rappresentativa delle funzioni cognitive superiori e del cervello dell'uomo, cervello musicale che è stato favorito dalla nostra corteccia prefrontale allargata, e innumerevoli connessioni di aree corticali e subcorticali.

Moderne tecniche di studio del cervello (e di quello che succede dentro quando si ascolta o si fa musica), come la risonanza magnetica funzionale, SPECT e magnetoencefalografia, permettono di seguire il percorso che fa la musica dalla sua ricezione alla elaborazione nel nostro cervello. Si è così scoperto che dopo aver utilizzato la via comune dell'udito, dall'orecchio al tronco dell'encefalo e alle strutture dei lobi temporali, essa viene analizzata e scomposta nelle sue varie componenti (timbro, melodia, ritmo, frequenza o altezza, metrica), in parallelo, in molteplici stazioni cerebrali arrivando ad una regione centrale

del cervello, il lobo limbico e strutture viciniori fondamentali per la risposta emotiva (e il piacere) con i suoi riflessi sulle reazioni vegetative e infine per la memorizzazione. È lo stesso circuito del piacere delle droghe, delle ludopatie, financo del sesso e del cibo, che spiega perché ne traiamo piacere nell'ascolto, ... e di funzionare alla stregua di una droga; infatti viene sempre secreta la stessa molecola del piacere: la Dopamina. Ma le vie musicali si allacciano poi ad altre zone strategiche cerebrali come quelle x il movimento, la programmazione (lobi frontali) e la coordinazione (cervelletto) e spiegano pure perché si stia individuando un ruolo terapeutico per molte malattie che causano limitazione dei movimenti (vedi paresi), in varie disfunzioni neuropsichiche, dal parkinson alle patologie psichiatriche. Per le connessioni coi centri della memoria (ippocampo) trova ampia utilità anche per le malattie dementigene. **La musica è connessa alle emozioni, e al movimento; la parola "emozione" significa proprio "muoversi verso".**



Un studio recente di epigenetica (Kanduri et al., 2015) dimostrerebbe che l'ascolto di musica classica aumenta l'attività dei geni coinvolti nell'apprendimento e nella memoria, e allo stesso tempo riduce l'attività dei geni implicati nella neurodegenerazione aiutando a spiegare i numerosi effetti sul cervello della musica, e il suo grande potere nell'aumentare la memoria e le prestazioni cognitive. La musica può fare la differenza nella buona riuscita di una performance

sportiva essendo di più di sottofondo. Si trova riferito che, secondo studi inglesi, aiuterebbe a controllare i livelli di attivazione (arousal) legati alla gara, potrebbe aumentare la resistenza fisica del 15%. e migliorare del 20% le prestazioni sportive (vedi incremento della corsa col ritmo musicale) (MIKE BLAKE/REUTERS)

Seppur ancora in discussione, legato all'ascolto della musica ci sarebbe pure l'effetto Mozart trans specie, una grande spinta per lo sviluppo dell'intelligenza nei bambini (e topi) che ascoltino musica scelta / vedi pezzi di Mozart, ma non solo/, anche qui per la capacità della musica nell'attivare in pratica tutte le zone del cervello il quale beneficia dei caratteri ordinati, ben elaborati e ripetitivi della musica classica/barocca.

Di fronte ad una risorsa così formidabile a costo praticamente zero, a km zero, alla portata di tutti, con piacevolezza, si è pensato di estendere questa risorsa da uso personale a strumento formalizzato di terapia. Sarebbe da usare nell'ambito di aiuto al benessere fisico e psichico come un potente tonico e ginnastica x il cervello e per il corpo e grazie ai moltissimi circuiti coinvolti: va benissimo anche in riabilitazione dove già si utilizza al posto delle deludenti terapie farmacologiche e nella ricerca di nuove strade terapeutiche: Musica sì ma scelta e sulla base delle preferenze individuali musicali, come suggerito dagli studi in materia; la musica migliore è quella che ci fa ricordare e che ci fa muovere/danzare-emozionare.

Antico e profondo è il legame tra musica e medicina. Sin dalle sue origini, l'uomo conosce il potere del suono e della musica sui viventi.

Apollo era il dio della medicina ma anche della musica, grande il potere della musica nel mito greco di Orfeo ed Euridice e i famosi filosofi greci Platone ed Aristotele ne erano convinti sostenitori. Non è quindi la musicoterapia una terapia integrativa, e di supporto più che alternativa? non



pare alternativa (ai comuni trattamenti) e non è citata nella bozza di regolamento delle medicine non convenzionali/complementari. È priva di effetti collaterali, si ritrova dappertutto ed è gestita un po' da tutti. È usata come ipnotico, antidepressivo e sedativo che possiamo autonomamente assumere in ogni momento senza rischi, controindicazioni, interazioni.

La creazione e poi l'inserimento di una nuova figura professionale di M.terapista specie nei servizi sanitari pubblici pone una serie di problemi, da quelli formativi, normativi a quelli economici. Assodato il ruolo riabilitativo specie nel campo neurologico, in particolare neurodegenerativo, ma non solo, si spiega come si richieda un professionista ben preparato ad hoc. Tale valenza terapeutica è supportata da grande mole di produzione scientifica, anche da revisioni sistematiche (pur con elementi criticabili ricorrenti come casistiche esigue). Sembra lievitato il livello scientifico della preparazione e qualche docente parla anche della evidence based musicotherapy e guida a lavori di ricerca / pubblicazioni.

L'impiego di professionisti della musicoterapia nelle istituzioni, centri di riabilitazione, associazioni (e famiglie) come si pone x per il rapporto con gli altri operatori socio-sanitari e il team medico ?. Le varie scuole e conservatori in Italia negli ultimi anni hanno sfornato centinaia di musicoterapisti con preparazione in realtà anche su temi sanitari, psicologici e socio-pedagogici che ovviamente sgomitano per recuperare posti di lavoro, mentre è proprio difficile l'alternativa di formare operatori esistenti ad usare bene la musica in terapia. Secondo organizzazione mondiale di musicoterapia. È una modalità di approccio alla per-

sona che utilizza la musica o il suono come strumento di comunicazione non-verbale, per intervenire a livello educativo, riabilitativo o terapeutico, in una varietà di condizioni patologiche e para-fisiologiche; è l'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) con un utente o un gruppo, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, relazione apprendimento, la motricità, l'espressione, teso a soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive che può migliorare la qualità della vita con un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico. Non è forse una forma speciale di psicoterapia?

Nei tempi moderni l'utilizzo terapeutico della musica fiorisce negli USA, con l'applicazione sui veterani delle 2 guerre mondiali. Nel '44 si inaugura il primo corso di laurea in musicoterapia e dal '94 è classificata come prestazione d'opera rimborsabile sotto beneficio secondo gli specifici programmi di ospedalizzazione... In Italia nasce la prima scuola di "musicoterapia" ad Assisi dall'82, seguita da corsi del dipartimento di musicoterapia all'interno di 4 conservatori italiani, tra cui Verona (titolo significativo: Diploma di Operatori musicali x il benessere della persona) e molti corsi privati. Si contano: almeno 3 se non 5 Scuole di pensiero, compreso l'indirizzo psicodinamico.

La legge marzo 2014 in Italia classifica la figura del musicoterapista nelle cosiddette arteterapie e professioni non regolamentate mentre **L'attesa legge Lorenzin, del marzo 2018, non dà ancora l'opportunità dell'ambito inserimento nel socio-sanitario, poichè questo dipende dai decreti attuativi non ancora pubblicati.**

Come spesso succede, la musicoterapia avrebbe il riconoscimento ormai consolidato nella pratica, ma non ancora concluso dal punto di vista giuridico con equivoci sulla possibilità di lavoro, in specie nel campo sanitario pubblico. Per ora la possibilità di un inserimento nella sanità pubblica del musicoterapista è limitato solo a progetti e finanziamenti estemporanei specie se con formazione, limitati nel tempo e ricompensa.

In Italia attualmente il musicoterapeuta in realtà opera nelle case di riposo, ASL, nelle scuole, negli istituti di riabilitazione, negli studi privati, individualmente o in collaborazione con medici, psicologi ed altre figure sanitarie. Si occupa di molteplici casi di disagio psichico e fisico e disturbi dell'apprendimento. Un campo importante di applicazione della musicoterapia è il morbo di Parkinson ove è utile una musica molto scandita, associata alla danza. Rappresenta uno stimolo che può migliorare la fluidità e coordinazione dei movimenti e far superare quei momenti di inceppamento motorio o congelamento che bloccano il passo e il cammino (freezing).. Musica comunque associata a movimento/danza come il tango, in particolare quello argentino, che è stato molto enfatizzato per le sue capacità terapeutiche, forse sull'onda dell'entusiasmo di appassionati e di scuole di ballo; sono insorti allora gli irlandesi a proporre la loro danza (irlandese) e i brasiliani il valore dei loro balli nazionali (samba, bossa, salsa). Verosimilmente anche balli "italiani" come la mazurka, la polka e il valzer potrebbero essere usati nella riabilitazione del parkinson grazie a ritmi semplici, improbabilità a provocare cadute, contesto culturale più invitante. L'esperienza della clinica neurologica di Ferrara è di riferimento: propone attività di neuro-riabilitazione di gruppo in palestra incentrata sul modello "guidato" di attività motoria con musiche piacevoli.

Per il decadimento cognitivo e il classico morbo di Alzheimer la musicoterapia ha preso piede decisamente sia nella **forma attiva** (paziente protagonista anche con strumentazione semplice) con la guida di un musicoterapista, con improvvisazioni, per lo più di gruppo tipo "band" di pazien-

ti, **che passiva** (semplice ascolto di musica). Molto usate le musiche della tradizionale nazionale, classica, e della propria giovinezza che riducono soprattutto i disturbi del comportamento, come agitazione e aggressività, migliorano l'appetito e fanno integrare maggiormente il paziente nella istituzione. Molti utilizzano l'ascolto di musica sia classica che moderna per l'azione di rinforzo della memoria e sedativa in quei pazienti in cui si hanno effetti collaterali disturbanti dei sedativi tradizionali, (vedi demenza di Lewy), disturbi del sonno persistenti, insopportabili ai familiari. Nonostante la insistente richiesta dei familiari e badanti motivati dal desiderio di trascorrere notti tranquille, l'uso di farmaci sedativi e ipnotici porta inevitabilmente a abbassare le capacità mentali di persone che necessitano di azione esattamente contraria, senza sedazione: Nasce allora un acceso contrasto tra familiari e medici coscienti tesi a ridurre piuttosto che aumentare i farmaci, ma con colpi di mano del caregiver che può cedere ad un sempre maggiore uso dei sedativi. Consigliato metter a disposizione del paziente una raccolta (playlist) personalizzata di musiche piacevoli, scelte proprio dal paziente, caricate a ripetizione, che utilizzano tecnologia molto semplice. ottimale se chi assiste farà anche canticchiare i pezzi, inciterà a passi di danza e ...sopporterà anche

dei momenti negativi. **Nonostante il deterioramento cognitivo della persona le competenze musicali di base, quali intonazione, sincronia ritmica e senso della tonalità, permangono intatte, permettendo un'interazione attraverso il suono, la melodia ed il ritmo.** (P. REANI: TESI)

Altre applicazioni emergenti sono in vari deficit del movimento, nell'ictus, la SLA e Sclerosi multipla e settori di confine come il coma/stati vegetativi, nel dolore (oncologia e chirurgia) e stati terminali con una grande massa di buoni lavori scientifici di conferma. Molti stili e generi musicali possono andar bene, l'efficacia non dipende dalla preparazione musicale del paziente. Ma quali brani musicali sono sicuramente terapeutici per patologie specifiche? È in fase di sperimentazione l'uso di brani composti con l'aiuto di intelligenza artificiale per avere uno strumento privo di bias, ripetibile, oggettivo, quindi specifico x il disturbo da curare.

Il musicoterapista dovrebbe sempre proporli al paziente/-cliente sulla base di una profonda e approfondita conoscenza della storia, problematiche clinico e psicologiche, mezzi a disposizione e il progetto,. Potrà usare le varie frecce della sua faretra musicale con la sua esperienza di musicista ma anche di animatore/performer. La capacità della musica di coinvolgere e stimolare multiple aree cerebrali

li non solo motorie è utilizzata in vari campi della riabilitazione neurologica infantile vedi in particolare danni da cerebrolesioni acquisite o congenite/, a partire dall'autismo. Il supporto della letteratura è corposo, anche se va sempre ben analizzato. Sempre a Ferrara la clinica neurologica tiene proprio corsi di riabilitazione musicale per malattie neurologiche.

Lecture da consigliare con valenza sia scientifica che narrativa sono: Musicophilia/ storie di musica e cervello/ di Oliver Sacks ovvero la riabilitazione miracolistica/romanzata della musica: raccolta di storie sul potere terapeutico della musica su vari pazienti tra cui personaggi famosi e musicisti. Sacks è il prolifico autore di romanzi poi filmati come RISVEGLI, e pioniere della musicoterapia a new-york in casa di riposo nel dopoguerra. Da leggere fino in fondo i libri di Daniel J. Levitin, altro ebreo ed eclettico studioso, musicista, ingegnere, neuropsicologo con un libro che è la summa del sapere scientifico su musica e neuroscienze.; *il mondo in 6 canzoni. Musica e il cervello* di Crichtley e Henson è un ottimo testo di base. Preziosa l'opportunità di fruire (liberamente) della ben fornita biblioteca del conservatorio di Verona.

DR. RENZO BASSI
NEUROLOGO, VERONA

Si Ringraziano per i suggerimenti i musicoterapisti prof. Paolo Caneva e d.ssa Paola Reani.

SONO INTERESSATO A DARE LA MIA DISPONIBILITÀ PER SOSTITUIRE I COLLEGHI DI
(BARRARE)

☐
☐

MEDICINA GENERALEPEDIATRIA

COGNOME.....

NOME.....

VIA.....N.

CAP.....CITTÀ

TELEFONO...../...../.....

Possesso del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale

SI☐

NO☐

Possesso della Specializzazione in Pediatria

SI☐

NO☐

Vaccinazioni raccomandate per le donne in età fertile e in gravidanza



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

Le vaccinazioni sono uno degli strumenti preventivi più efficaci in Sanità Pubblica. Esse sono in grado di prevenire, in modo efficace e sicuro, lo sviluppo di alcune malattie infettive, le loro complicanze e la loro diffusione. Esse hanno un impatto rilevante in termini di riduzione dell'incidenza delle malattie stesse e di possibili decessi ad esse correlati, nonché di diminuzione delle sequele a breve e lungo termine e dei costi legati all'assistenza durante e dopo la malattia.

L'uso delle vaccinazioni, oltre che per la protezione di specifiche classi di età in cui sono maggiori i rischi, deve tenere in considerazione anche specifiche esigenze, ad esempio legate a particolari condizioni di vita, di lavoro e di salute. Tra le condizioni più comuni che possono beneficiare delle vaccinazioni c'è, sicuramente, la gravidanza, come sottolineato anche nel PNPV 2017-2019.

Scopo del presente documento è ribadire l'importanza delle vaccinazioni come strumento di promozione della salute della donna in età fertile, in previsione e durante la gravidanza, proteggendo se stessa e il nascituro da alcune specifiche patologie infettive.

Vaccinazioni in età fertile

Alcune malattie possono incidere negativamente sulla fertilità o avere conseguenze sull'esito di una gravidanza. Di conseguenza, per le donne in età fertile sono indicate, se non già immuni, le vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia, varicella e papilloma virus (HPV). Di grande importanza è anche il richiamo decennale della

vaccinazione contro difterite, tetano e pertosse.

Vaccinazione anti morbillo-parotite-rosolia (MPR) e varicella

L'eliminazione di morbillo e rosolia congenita è una priorità assoluta, riconosciuta anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che ha definito un piano mondiale a cui l'Italia ha aderito. È, quindi, necessario utilizzare tutte le occasioni possibili per verificare lo stato immunitario della donna nei confronti di morbillo, parotite e rosolia; in assenza di immunizzazione anche solo verso una delle malattie elencate, è opportuno proporre attivamente la vaccinazione con due dosi di vaccino MPR, con un intervallo di un mese tra le dosi.

Per le donne in età fertile, in considerazione del maggior rischio di sviluppare complicanze gravi in età adulta e dei seri rischi per la salute embrio-fetale, conseguenti all'infezione naturale contratta da una donna in gravidanza, è consigliabile valutare lo stato immunitario contro la varicella e, se necessario, proporre attivamente la vaccinazione. Attualmente sono in commercio sia vaccini trivalenti MPR e monovalenti varicella, sia vaccini tetravalenti MPR-V.

Vaccinazione anti-HPV

Secondo il PNPV 2017-2019, il dodicesimo anno di vita (dal compimento dell'11° compleanno al compimento del 12°) rappresenta l'età raccomandata per l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti-HPV. Cionondime-

no, benefici possono derivare anche dalla somministrazione del vaccino in età superiore, specialmente se prima del debutto sessuale. È opportuno consigliare la vaccinazione anti-HPV, alle donne in età fertile non vaccinate in precedenza, utilizzando, ad esempio, l'occasione dell'invito al primo screening per la citologia cervicale (Pap-test o HPV test). Si rimanda alle strategie vaccinali attuate dalle singole Regioni (gratuità o regime di copagamento) per tutte le fasce d'età superiori ai 12 anni.

Vaccinazione contro difterite, tetano, pertosse (dTpa)

Nel corso della vita è raccomandata la somministrazione periodica (ogni 10 anni) della vaccinazione dTpa con dosaggio per adulti, che deve essere offerta in modo attivo, individuando le occasioni e le modalità più opportune per tale offerta. Un'alta copertura con questa vaccinazione consente di limitare la circolazione del batterio della pertosse e ridurre i casi di malattia, offre protezione individuale nei confronti del tetano in seguito a traumi e ferite, limitando l'impatto della profilassi post-esposizione, e permette di evitare che la difterite possa tornare nel nostro Paese.

Vaccinazioni in previsione di una gravidanza

In previsione di una gravidanza, le donne in età fertile è necessario siano protette nei confronti di morbillo-parotite-rosolia (MPR) e della varicella, dato l'elevato rischio, per il nascituro, derivanti dall'infezioni materna duran-

te la gravidanza, specie se si verifica nelle prime settimane di gestazione. Per la varicella contratta nell'immediato periodo pre-parto, il rischio, oltre che per il nascituro, può essere molto grave anche per la madre.

Poiché sia il vaccino MPR che quello della varicella sono controindicati in gravidanza, è necessario che, al momento dell'inizio della gravidanza, la donna sia vaccinata regolarmente (con due dosi) da almeno un mese.

Vaccinazione anti morbillo-parotite-rosolia (MPR)

Nel 2000, su un totale, a livello globale, di 1,7 milioni di morti infantili causate da malattie prevenibili con la vaccinazione, circa il 46% era attribuibile al morbillo, una malattia apparentemente banale che può causare numerose complicanze, anche serie, come l'encefalite e la panencefalite sclerosante subacuta, che possono condurre al decesso. Grazie alla vaccinazione ed all'avvio di un piano globale per l'eliminazione, il numero dei decessi associati al morbillo è diminuito dell'84% dal 2000 al 2016. Il morbillo continua, però, a circolare in Italia, come in altri Paesi, in quanto le coperture vaccinali non hanno ancora raggiunto la soglia raccomandata del 95% e per l'accumulo negli anni di soggetti suscettibili, oggi adulti. Se contratto in gravidanza è associato ad un maggior rischio di complicanze (in particolare polmonite) e mortalità materne rispetto all'atteso. Alcuni studi hanno, inoltre, riscontrato un rischio aumentato di aborto spontaneo, morte intrauterina, parto pretermine; tale rischio sembra essere più elevato in caso di infezione nel primo e secondo trimestre di gravidanza. L'infezione in prossimità del parto può aumentare il rischio di morbillo neonatale, condizione gravata da una significativa mortalità.

La rosolia è solitamente una patologia benigna che presenta raramente complicanze (per lo più artralgie e artriti transitorie). Diventa, però, pericolosa durante la gravidanza, soprattutto se la madre contrae l'infezione nel primo trimestre: infatti, più precoce è l'infezione, maggiore è il rischio di danno embrio-fetale (intorno al 90%). La rosolia, in questi casi, può essere responsabile di serie conseguenze nel prodotto del concepimento, quali

aborto spontaneo, morte intrauterina del feto, gravi malformazioni fetali e nel bambino, come difetti della vista, sordità, anomalie cardiache e ritardo di acquisizione delle tappe dello sviluppo. In Italia, nel periodo gennaio 2005 - febbraio 2018 sono stati notificati 173 casi di rosolia in gravidanza e 88 casi di rosolia congenita. Tra i casi di rosolia in gravidanza si è registrato un nato morto, un aborto spontaneo e 32 interruzioni volontarie di gravidanza. Tra i casi di rosolia congenita, 65 bambini hanno riportato almeno una manifestazione clinica, tra cui le più frequenti sono state: cardiopatia congenita (44), sordità/ipoacusia (31), cataratta (13), meningoencefalite (12) e microcefalia (11).

La parotite è un'infezione lieve nel bambino, mentre nell'adulto sono frequenti le complicanze quali encefalite, meningite, pancreatite e danni all'udito. Se contratta durante le prime 12 settimane di gravidanza è associato a un'alta percentuale di aborto spontaneo (25%), ma non comporta il rischio di malformazioni nel feto.

Vaccinazione anti-varicella

La varicella provoca nell'adulto, particolarmente nella donna incinta, complicanze molto più frequenti che nel bambino, quali polmonite, superinfezioni batteriche, meningite o encefalite; inoltre, durante la prima metà della gravidanza, potrebbe causare malformazioni congenite con gravi lesioni della pelle, delle ossa, degli occhi e del cervello. Pertanto, in soggetti anamnesticamente negativi per la malattia, così come nei soggetti che non siano già stati vaccinati in precedenza, è opportuno utilizzare tutte le occasioni possibili per offrire attivamente la vaccinazione contro la varicella.

Vaccinazioni durante la gravidanza

La gravidanza rappresenta uno dei momenti più critici nella vita di una donna, durante la quale le preoccupazioni e le responsabilità legate alla salute della vita in grembo aumentano, così come i timori di assumere farmaci con potenziali effetti indesiderati sul feto. Tuttavia, proprio la somministrazione del vaccino dTpa in gravidanza è legato alla protezione della donna e del nascituro.

Non esistono evidenze che dimostrino un rischio fetale legato alla vaccinazione della gestante con vaccini a microrganismi inattivati o con tossoide. Al contrario, la presenza di anticorpi (trans-placentari) nel neonato riduce il rischio di malattie prevenibili da vaccino nelle prime settimane-mesi di vita, quando il sistema immunitario del neonato è ancora immaturo. È stato osservato che le madri trasferiscono anticorpi al prodotto del concepimento, offrendogli così un certo grado di protezione contro malattie quali il morbillo, la difterite e poliomielite. Gli anticorpi materni sono in grado di proteggere i neonati dalle infezioni, e modificare la severità delle malattie infettive nei bambini, per un periodo di tempo variabile, a seconda del livello di trasmissione placentare e il tasso di decadimento degli anticorpi acquisiti passivamente. La trasmissione transplacentare di anticorpi è un processo selettivo, attivo e intracellulare, che inizia intorno alla 17a settimana di gestazione e progressivamente aumenta, fino alla 40a settimana, quando le IgG fetali raggiungono livelli più elevati rispetto a quelle materne. Tuttavia, i livelli di IgG fetali sono influenzati da diversi fattori, tra cui concentrazione delle stesse nel sangue materno, anomalie della placenta, tipo di vaccino eventualmente ricevuto, età gestazionale al parto e tempo intercorso tra la vaccinazione e il parto.

Nel corso di ogni gravidanza e per ogni successiva gestazione sono raccomandate le vaccinazioni anti-dTpa e anti-influenza (se la gestazione si verifica nel corso di una stagione influenzale).

Vaccinazione contro difterite, tetano, pertosse (dTpa)

Di grande rilievo è la vaccinazione dTpa durante ogni gravidanza, anche se la donna in gravidanza sia già stata vaccinata o sia in regola con i richiami decennali o abbia contratto la pertosse. Infatti, la pertosse contratta nei primi mesi di vita può essere molto grave o persino mortale, la fonte di infezione è frequentemente la madre, e la protezione conferita passivamente da madri infettate dal bacillo della pertosse o vaccinate molti anni prima è labile e incostante. Per tali motivi,

vaccinare la madre nelle ultime settimane di gravidanza consente il trasferimento passivo di anticorpi in grado di proteggere il neonato fino allo sviluppo di una protezione attiva attraverso la vaccinazione del bambino. Il periodo raccomandato per effettuare la vaccinazione è il terzo trimestre di gravidanza, idealmente intorno alla 28a settimana, al fine di consentire alla gestante la produzione di anticorpi sufficienti e il conseguente passaggio transplacentare. In considerazione del fatto che gli anticorpi anti-pertosse

si riducono progressivamente con il trascorrere del tempo, è raccomandato effettuare la vaccinazione dTpa ad ogni gravidanza: questo potrà garantire il passaggio di un alto livello di IgG ad ogni nascituro. Il vaccino dTpa si è dimostrato sicuro sia per la donna in gravidanza, sia per il feto.

Vaccinazione anti-influenzale

La vaccinazione anti-influenzale è raccomandata e offerta gratuitamente alle donne che all'inizio della stagione epidemica dell'influenza si trovino

nel secondo o terzo trimestre di gravidanza. Infatti, l'influenza stagionale aumenta il rischio di ospedalizzazione materna, prematurità, parto cesareo, distress fetale, basso peso del nascituro e interruzione di gravidanza. Anche nei neonati al di sotto dei 6 mesi di vita, per cui non esiste ancora un vaccino, l'influenza aumenta il rischio di malattia severa e complicanze.

La vaccinazione in gravidanza ha, invece, un effetto protettivo sui neonati attraverso il passaggio di anticorpi protettivi dalla madre.

Tabella 1: Vaccinazioni in donne in età fertile, in gravidanza e nel puerperio

Vaccinazioni in età fertile		
Raccomandate	MPR e varicella	Se non vaccinata e anamnesticamente negativa anche solo a una delle malattie elencate. Ritardare la gravidanza di 4 settimane dopo la vaccinazione
	dTpa	Richiamo ogni 10 anni
	HPV	Prima dell'inizio dell'attività sessuale, intorno al 12esimo anno di vita. Raccomandato anche recupero in caso di non vaccinazione in quella età
Vaccinazioni in gravidanza		
Raccomandate	dTpa, influenza inattivato	Idealmente intorno alla 28esima settimana e ad ogni gravidanza, indipendentemente dalla storia anamnestica clinica e vaccinale
Controindicate	Vaccini vivi attenuati (MPR, Varicella, zoster), BCG1, encefalite giapponese2	Vaccini MPR, Varicella, zoster se somministrati non comportano indicazioni all'interruzione volontaria di gravidanza.
Non raccomandate per dati non disponibili	HPV, Tifo orale (se necessario, preferire la formulazione a subunità iniettabile), pneumococco	Se somministrate non comportano indicazioni all'interruzione volontaria di gravidanza.
Possibili se beneficio maggiore del rischio	Epatite A, epatite B, IPV3, meningococco, TBE4, rabbia, colera, febbre gialla5	Se somministrate non comportano indicazioni all'interruzione volontaria di gravidanza.
Vaccinazioni nel puerperio		
Raccomandate	MPR e varicella	Se la donna non è stata vaccinata e se anamnesticamente negativa anche solo a una delle malattie elencate.
	dTpa	Se la donna non è stata vaccinata durante la gravidanza. In tale evenienza è altresì opportuna la vaccinazione dei contatti stretti.

1. Non vi sono studi che dimostrano reazioni avverse nella donna e nel feto.
2. Non esistono dati relativi all'innocuità del vaccino anti-encefalite giapponese somministrato in gravidanza. In caso non sia possibile rimandare il viaggio verso zone ad alto rischio o garantire una adeguata protezione contro le punture di insetto la valutazione deve essere effettuata dal medico vaccinatore, eventualmente con la consulenza del medico specialista che ha in cura la donna. La vaccinazione può essere somministrata nelle situazioni ad alto rischio di infezione che superano il teorico rischio del vaccino, tenendo conto che l'infezione da encefalite giapponese è causa di aborto se contratta nei primi due trimestri di gravidanza.
3. Da evitare nei primi 2 mesi di gestazione.
4. Dovrebbe essere considerato per le donne gravide che vivono in aree ad alta incidenza di malattia (>5 casi/100 000 anno). Nelle aree dove l'incidenza di malattia è medio/bassa (<5 casi/100 000 anno) la vaccinazione può essere considerata nelle persone a maggior rischio (ad es. in donne che partecipano ad attività all'aperto ad alto rischio)
5. Controindicata nei primi 6 mesi di gravidanza.

Sebbene siano disponibili pochi studi in grado di valutare l'immunogenicità ed efficacia della vaccinazione anti-influenzale in donne in gravidanza, i dati mostrano una risposta sierologica leggermente inferiore/simile, nelle donne gravide rispetto alle donne non gravide della stessa età. Studi di letteratura mostrano una riduzione del rischio di prematurità e basso peso alla nascita in neonati nati da gestanti che nel corso del secondo o terzo trimestre di gravidanza avevano effettuato la vaccinazione anti-influenzale, così come una riduzione significativa del rischio di contrarre la malattia nei mesi successivi alla nascita e una riduzione del rischio di sviluppare infezioni delle alte vie respiratorie e otiti medie nei bambini al di sotto dei 12 mesi di vita.

I vaccini controindicati in gravidanza

Eventuali rischi teorici da vaccinazione in gravidanza potrebbero derivare dall'utilizzo di vaccini a virus vivo. Pertanto, la somministrazione di vaccini vivi attenuati è, a scopo cautelativo, controindicata in gravidanza. I vaccini contro MPR e varicella, contenendo vaccini a virus vivi attenuati, non possono essere somministrati in gravidanza, sebbene l'effettuazione accidentale della vaccinazione in donne che non sapevano di essere in gravidanza, non ha mai fatto registrato un aumento di aborti o malformazioni. È inoltre, opportuno che le donne che intendono programmare una gravidanza siano informate della necessità di posticiparla di un mese dopo la vaccinazione. Tuttavia, l'esposizione accidentale della

donna in gravidanza alla vaccinazione, o l'inizio di una gravidanza entro le quattro settimane successive alla vaccinazione non rappresentano indicazioni all'interruzione volontaria di gravidanza. Nel caso una donna non risulti immune nei confronti di morbillo, parotite, rosolia o varicella durante la gravidanza, è importante che sia immunizzata prima della dimissione dal reparto di maternità o, comunque, le sia fissato un appuntamento presso il servizio vaccinale nel periodo immediatamente successivo. Anche la vaccinazione anti-HPV non è attualmente consigliata durante la gravidanza, poiché non sono stati effettuati studi specifici sull'impiego del vaccino in donne in stato di gravidanza. Tuttavia, durante il programma di sviluppo clinico, la somministrazione accidentale in donne gravide non ha registrato un aumento di malformazioni o di aborti rispetto al gruppo di controllo. Tuttavia, pur in assenza di segnali di possibili effetti teratogeni, i dati non sono sufficienti per raccomandarne l'uso durante la gravidanza.

L'eventuale somministrazione accidentale in gravidanza non comporta l'indicazione all'interruzione volontaria della stessa, mentre la vaccinazione dovrà essere sospesa e rimandata sino al completamento della gravidanza. La vaccinazione potrà però essere completata durante il periodo di allattamento, in quanto gli studi dimostrano la sicurezza del vaccino in questa fase.

La tabella 1 (alla pagina precedente) sintetizza le informazioni fornite nella presente nota e include ulteriori vac-

cinazioni controindicate o non raccomandate in gravidanza. Per maggiori informazioni, si può fare riferimento alla Guida alle controindicazioni, quinta edizione - 2018, disponibile al seguente link: http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=2759.

Si ribadisce l'importanza dell'anamnesi pre-vaccinale, come da Guida alle controindicazioni - edizione 2018, e della tempestiva e corretta segnalazione degli eventuali eventi avversi a vaccinazione, come da normativa vigente. Si sottolinea, altresì, l'importanza della corretta registrazione nell'anagrafe vaccinale delle vaccinazioni somministrate, allo scopo di monitorare la performance dei programmi vaccinali in corso, inclusi quelli destinati alla tutela della salute della donna e del nascituro. Si coglie, infine, l'occasione per invitare le Regioni e Province Autonome a promuovere la vaccinazione nelle donne in età fertile, in gravidanza e nel puerperio con adeguate compagne di comunicazioni e a ad includere queste vaccinazioni tra le azioni previste per la salute preconcezionale e materno-infantile, monitorandole con specifici obiettivi ed indicatori nei futuri piani sanitari regionali. Si prega di dare la massima diffusione alla presente nota presso le strutture sanitarie, inclusi presidi ed aziende ospedaliere.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. CLAUDIO D'AMARIO

Il Direttore dell'Ufficio 5, dr. Francesco Maragliano
Referente/Responsabile del procedimento:
Iannazzo Stefania - 06.59943836

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONE ACLI E FIMMG VERONA

Patronato ACLI e Fimmg Verona hanno siglato un accordo di collaborazione allo scopo di offrire ai medici iscritti alla Fimmg un supporto tecnico e di facilitazione per rendere più agevole l'accesso dei loro assistiti a una serie di servizi e al godimento di diritti garantiti dagli Istituti pubblici. Tutto questo si intende avvenire attraverso interventi formativi e informativi, unitamente a un'azione consulenziale più diretta. I temi affrontati sono in particolare: invalidità civile (e legge 104 e 68) e pensione di invalidità, pensione di inabilità, e infortuni e malattie professionali (immigrazione, previdenza complementare).

Verranno anche realizzate delle utilities ad uso dei medici per la gestione degli aspetti operativi.

Si prevede altresì un patrocinio in sede giudiziaria da parte di ACLI per quegli assistiti che fossero riconosciuti danneggiati nel godimento dei propri diritti nei confronti degli istituti previdenziali che erogano le prestazioni.

Si concorda di istituire un gruppo di studio e monitoraggio condiviso sull'andamento del protocollo di intesa tra patronato ACLI e Fimmg Verona, così da promuoverne l'implementazione a livello provinciale.

Convocazione Assemblea Ordinaria Annuale

A TUTTI I SIGNORI MEDICI
CHIRURGHI E ODONTOIATRI
ISCRITTI ALL'ALBO PROFESSIONALE
di VERONA

LORO SEDI

Egregio Collega,

Ti invitiamo a partecipare all'Assemblea Ordinaria Annuale degli Iscritti che si terrà
SABATO 13 OTTOBRE 2018 in 1^a Convocazione alle ore 07,30 ed in
2^a Convocazione alle ore 10,00 presso l'Aula Fazzini (Ordine dei Medici C.e O.)
in Verona Via Giberti 11 per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
- 2) Relazione del Presidente della Commissione Albo Odontoiatri
- 3) Relazione del Tesoriere: - Bilancio Consuntivo 2017
- Bilancio Preventivo 2019
- 4) Varie ed eventuali

Il Presidente
Dott. Carlo Ruggiu

Ai sensi del 3° comma dell'Art. 24 del DPR 221/50 "Nessun Iscritto può essere investito di più di due deleghe". "La delega deve essere apposta in calce all'avviso di convocazione rimesso al delegato".

DELEGA:

Il sottoscritto Dott. delega a rappresentarlo
nell'Assemblea Ordinaria Annuale del **13/10/2018** il Dott.

In fede

.....

Bilancio Consuntivo esercizio 2017

QUADRO GENERALE - ENTRATE

Codice	Descrizione	Competenza	Cassa
A-0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ +54.050,96	€ +54.050,96
A-1	FONDO DI CASSA	€ +0,00	€ +0,00
E-1	TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ +0,00	€ +0,00
E-1-01	CATEGORIA I - Contributi associativi	€ +1.144.448,88	€ +1.144.448,88
E-1-02	CATEGORIA II - Entrate per la prestazione di servizi	€ +3.041,44	€ +3.041,44
E-1-03	CATEGORIA III - Redditi e proventi patrimoniali	€ +128,40	€ +128,40
E-1-04	CATEGORIA IV - Poste correttive e compensative ruoli	€ +16.867,24	€ +16.867,24
E-1-05	CATEGORIA V - Entrate non classificabili in altre voci	€ +4.115,00	€ +4.115,00
TOTALI TITOLO I E-1		€ +1.222.651,92	€ +1.222.651,92
E-2	TITOLO II - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	€ +0,00	€ +0,00
E-2-06	CATEGORIA VI - Alienazione beni mobili	€ +0,00	€ +0,00
E-2-07	CATEGORIA VII - Alienazione beni immobili	€ +0,00	€ +0,00
E-2-08	CATEGORIA VIII - Assunzione mutui e prestiti	€ +0,00	€ +0,00
E-2-09	CATEGORIA IX - Riscossione di crediti	€ +0,00	€ +0,00
TOTALI TITOLO II E-2		€ +0,00	€ +0,00
E-3	TITOLO V - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	€ +0,00	€ +0,00
E-3-10	CATEGORIA X - Entrate aventi natura di partite di giro	€ +289.526,86	€ +289.526,86
TOTALI TITOLO V E-3		€ +289.526,86	€ +289.526,86
TOTALE GENERALE Entrate		€ +1.512.178,78	€ +1.512.178,78
TOTALE GENERALE Uscite		€ +1.312.687,66	€ +1.312.687,66
AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017		€ +199.491,12	€ +199.491,12

QUADRO GENERALE - USCITE

Codice	Descrizione	Competenza	Cassa
P-0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ +0,00	€ +0,00
U-1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ +0,00	€ +0,00
U-1-01	CATEGORIA I - Spese per gli organi istituzionali	€ +181.424,74	€ +181.424,74
U-1-02	CATEGORIA II - Spese di rappresentanza	€ +24.382,92	€ +24.382,92
U-1-03	CATEGORIA III - Spese per il funzionamento di organi e commissioni	€ +258,22	€ +258,22
U-1-04	CATEGORIA IV - Promozione culturale, convegni, congressi e altre manifestazioni	€ +12.813,58	€ +12.813,58
U-1-05	CATEGORIA V - Spese pubblicazioni, acquisto libri, riviste, e altre pubblicazioni	€ +24.823,60	€ +24.823,60
U-1-06	CATEGORIA VI - Spese per il personale	€ +260.108,17	€ +260.108,17
U-1-07	CATEGORIA VII - Spese per accertamenti sanitari	€ +0,00	€ +0,00
U-1-08	CATEGORIA VIII - Oneri e compensi per speciali incarichi	€ +174.563,17	€ +174.563,17
U-1-09	CATEGORIA IX - Spese per la sede	€ +36.235,11	€ +36.235,11
U-1-10	CATEGORIA X - Spese funzionamento, acquisto beni consumo, servizi, manutenzioni, noleggio materiali	€ +53.632,82	€ +53.632,82
U-1-11	CATEGORIA XI - Spese postali, telefoniche, telegrafiche e internet	€ +27.948,39	€ +27.948,39
U-1-12	CATEGORIA XII - Oneri tributari	€ +7.863,05	€ +7.863,05
U-1-13	CATEGORIA XIII - Oneri finanziari	€ +1.585,53	€ +1.585,53
U-1-14	CATEGORIA XIV - Poste correttive e compensative entrate correnti	€ +17.657,73	€ +17.657,73
U-1-15	CATEGORIA XV - Spese non classificabili in altre voci	€ +0,00	€ +0,00
U-1-16	CATEGORIA XVI - Fondo di riserva per stanziamenti insufficienti	€ +0,00	€ +0,00
TOTALI TITOLO I U-1		€ +823.297,03	€ +823.297,03
U-2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ +0,00	€ +0,00
U-2-17	CATEGORIA XVII - Spese beni patrimoniali	€ +270,08	€ +270,08
U-2-18	CATEGORIA XVIII - Spese per immobilizzazioni tecniche	€ +12.350,33	€ +12.350,33
U-2-19	CATEGORIA XIX - Accantonamento indennità anzianità e similari	€ +20.000,00	€ +20.000,00
U-2-20	CATEGORIA XX - Estinzione di mutui ed anticipazioni	€ +174.939,51	€ +174.939,51
TOTALI TITOLO II E-2		€ +207.559,92	€ +207.559,92
U-3	TITOLO IV - USCITE PER PARTITE DI GIRO	€ +0,00	€ +0,00
U-3-11	CATEGORIA XXI - Spese aventi natura di partite di giro	€ +281.830,71	€ +281.830,71
TOTALI TITOLO IV U-3		€ +281.830,71	€ +281.830,71
TOTALE GENERALE Uscite		€ +1.312.687,66	€ +1.312.687,66

Bilancio Preventivo esercizio 2019 - entrate

QUADRO GENERALE - ENTRATE

Codice	Descrizione	Competenza	Cassa
A-0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE presunto al 31/12/2018	€ +150.000,08	€ +150.000,08
	ENTRATE CORRENTI		
A-1	FONDO DI CASSA presunto al 31/12/2018	€ +0,00	€ +0,00
E-1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
E-1-01	CATEGORIA I - Contributi associativi		
E-1-01-001	Quote annuali a ruolo	€ +1.000.000,00	€ +1.000.000,00
E-1-01-003	Quote a esazione diretta	€ +3.000,00	€ +3.000,00
E-1-01-005	Quote annuali "Società tra professionisti"	€ +1.000,00	€ +1.000,00
E-1-02	CATEGORIA II - Entrate per la prestazione di servizi		
E-1-02-001	Rimborso spese utilizzo sede	€ +1.000,00	€ +1.000,00
E-1-02-003	Tassa pareri di congruità	€ +3.000,00	€ +3.000,00
E-1-03	CATEGORIA III - Redditi e proventi patrimoniali	€ +0,00	€ +0,00
E-1-04	CATEGORIA IV - Tasse trasferimenti e doppie iscrizioni	€ +4.000,00	€ +4.000,00
E-1-04-002	Contributi FNOMCeO o altri per corsi di aggiornamento	€ +1.000,00	€ +1.000,00
E-1-05	CATEGORIA V - Entrate non classificabili in altre voci	€ +0,00	€ +0,00
	TOTALI TITOLO I E-1	€ +1.163.000,00	€ +1.163.000,00
E-2	TITOLO II - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI		
E-2-06	CATEGORIA VI - Alienazione beni mobili	€ +0,00	€ +0,00
E-2-07	CATEGORIA VII - Alienazione beni immobili	€ +0,00	€ +0,00
E-2-08	CATEGORIA VIII - Assunzione mutui e prestiti	€ +0,00	€ +0,00
E-2-09	CATEGORIA IX- Riscossione di crediti	€ +0,00	€ +0,00
	TOTALI TITOLO II E-2	€ +0,00	€ +0,00
E-3	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		
E-3-10	CATEGORIA X - Entrate aventi natura di partite di giro	€ +300.000,00	€ +300.000,00
	TOTALI TITOLO III E-3	€ +300.000,00	€ +300.000,00
	TOTALE GENERALE Entrate	€ +1.463.000,00	€ +1.463.000,00

Bilancio Preventivo esercizio 2019 - uscite

QUADRO GENERALE - USCITE

Codice	Descrizione	Competenza	Cassa
P-0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (presunto al 31/12/2018)	€ +0,00	€ +0,00
U-1	TITOLO I - SPESE CORRENTI		
U-1-01	CATEGORIA I - Spese per gli organi istituzionali (quote FNOMCEO)	€ +144.000,00	€ +144.000,00
U-1-02	CATEGORIA II - Spese di rappresentanza	€ +12.000,00	€ +12.000,00
U-1-03	CATEGORIA III - Spese per il funzionamento di organi e commissioni	€ +10.000,00	€ +10.000,00
U-1-04	CATEGORIA IV - Convegni, congressi e altre manifestazioni	€ +5.000,00	€ +5.000,00
U-1-05	CATEGORIA V - Spese pubblicazioni, acquisto libri, riviste, e altre pubblicazioni	€ +10.000,00	€ +10.000,00
U-1-06	CATEGORIA VI - Spese per il personale	€ +260.000,00	€ +260.000,00
U-1-07	CATEGORIA VII - Spese per accertamenti sanitari	€ +1.500,00	€ +1.500,00
U-1-08	CATEGORIA VIII - Oneri e compensi per speciali incarichi e consulenze e Consiglio Direttivo	€ +133.000,00	€ +133.000,00
U-1-09	CATEGORIA IX - Spese per la sede	€ +45.000,00	€ +45.000,00
U-1-10	CATEGORIA X - Spese funzionamento, acquisto beni consumo, servizi, manutenzioni, noleggio materiali	€ +45.000,00	€ +45.000,00
U-1-11	CATEGORIA XI - Spese postali, telefoniche, telegrafiche, internet e sito	€ +30.000,00	€ +30.000,00
U-1-12	CATEGORIA XII - Oneri tributari	€ +8.000,00	€ +8.000,00
U-1-13	CATEGORIA XIII - Oneri finanziari	€ +3.000,00	€ +3.000,00
U-1-14	CATEGORIA XIV - Costi emissione ruoli	€ +25.000,00	€ +25.000,00
U-1-15	CATEGORIA XV - Spese non classificabili in altre voci	€ +0,00	€ +0,00
U-1-15-001	Fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie	€ +40.000,00	€ +40.000,00
U-1-16	CATEGORIA XVI - Fondo di riserva per stanziamenti insufficienti	€ +20.000,00	€ +20.000,00
TOTALI TITOLO I U-1		€ +791.500,00	€ +791.500,00
U-2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
U-2-18	CATEGORIA XVIII - Spese per immobilizzazioni tecniche	€ +10.000,00	€ +10.000,00
U-2-19	CATEGORIA XIX - Accantonamento indennità anzianità e similari	€ +30.000,00	€ +30.000,00
U-2-20	CATEGORIA XX - Estinzione di mutui ed anticipazioni	€ +174.381,00	€ +174.381,00
TOTALI TITOLO II U-2		€ +214.381,00	€ +214.381,00
TOTALE GENERALE		€ +1.005.881,00	€ +1.005.881,00
U-3	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO		
U-3-21	CATEGORIA XXI - Spese aventi natura di partite di giro	€ +300.000,00	€ +300.000,00
TOTALI TITOLO III U-3		€ +300.000,00	€ +300.000,00
TOTALE GENERALE Uscite		€ +1.305.881,00	€ +1.305.881,00
TOTALE ENTRATE		€ +1.463.000,00	€ +1.463.000,00
AVANZO PRESUNTO		€ +157.119,00	€ +157.119,00



**ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI VERONA**

Giornata del medico e dell'odontoiatra

VERONA
16 Novembre 2018
ore 16,30

Programma

Ore 16,30

Apertura della giornata

Ore 16,35

Inno Nazionale

Ore 16,40

Commemorazione dei Medici deceduti negli ultimi 12 mesi

Ore 16,50

Brano Musicale

Ore 17,00

Saluto delle Autorità

Ore 17,15

**Relazione del Presidente dell'Ordine
dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
Dott. Carlo Ruggiu**

Ore 17,30

**Saluto del Presidente
della Commissione Albo Odontoiatri
Dott.ssa Elena Boscagin**

Ore 17,40

Brano Musicale

Ore 17,45

**Cerimonia di premiazione dei Colleghi
con 50 anni di Laurea**

Ore 18,30

Brano Musicale

Ore 18,40

**Letture del giuramento di Ippocrate
e presentazione dei Neo-Iscritti**

Ore 19,10

Presentazione del Consiglio

Ore 19,30

Conclusione della cerimonia

Palazzo della Gran Guardia, Piazza Bra - Verona

Convegni e Congressi

18-20 SETTEMBRE 2018

43° CONGRESSO NAZIONALE SIMLA: PER UNA NUOVA COSCIENZA E CONOSCENZA NELLA MODERNA MEDICINA LEGALE E NELLA SCIENZA FORENSE

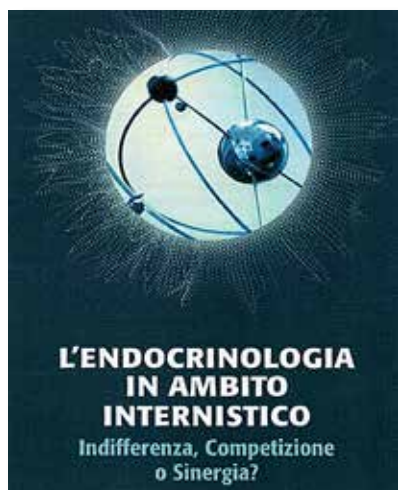
Verona,
Palazzo della gran Guardia

22 SETTEMBRE 2018

L'ENDOCRINOLOGIA IN AMBITO INTERNISTICO - INDIFFERENZA, COMPETIZIONE O SINERGIA?

Provider ECM Servizio
Sviluppo per la professionalità
e l'Innovazione AOUI - Verona
Camera di Commercio di Verona
Auditorium "Domus Mercatorum"
C.so Porta Nuova 96
Inizio lavori ore 8.30

Il convegno si articolerà in 8 "topics" in ognuno dei quali si confronteranno endocrinologo ed internista con le rispettive competenze e specificità, cercando di chiarire come si collocano rispetto al problema indicato nel titolo e cercando contemporaneamente il massimo della interattività con i partecipanti.



29 SETTEMBRE 2018

DISABILITÀ E SPORT

Verona, Auditorium
Centro Polifunzionale Don
Calabria; inizio lavori ore 8.30



Il convegno, aperto a tutti i medici e a tutte le categorie professionali che si occupano di disabilità, ha lo scopo non solo di valorizzare l'importanza dell'attività sportiva sia a livello psicologico, come mezzo di integrazione e di inclusione, ma anche a livello fisico affrontando e approfondendo le problematiche cardiologiche, polmonari e ortopediche dell'atleta con disabilità.

29 - SETTEMBRE 2018

ORTODONZIA E OTORINOLARINGOIATRIA: DISCIPLINE A CONFRONTO TRA OSAS E DISTURBI DELL'ATM

Verona, Corte San Felice,
Via Belvedere, 123/a
Inizio lavori ore 8.30

4-5 OTTOBRE 2018

XIV CONVEGNO NAZIONALE AGGIORNAMENTI IN EPATOLOGIA E GASTROENTEROLOGIA UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI GASTROENTEROLOGIA DELL'AOUI DI VERONA

Verona, Centro Medico Culturale
G.Marani; inizio lavori ore 8.45

27 OTTOBRE 2018



IL PIEDE DIABETICO: PROBLEMATICHE E TRATTAMENTO MULTIDISCIPLINARE

Villafranca, Sala Convegni
dell'Istituto Iperbarico.
Inizio lavori ore 8.30
(5 crediti ECM)

9 NOVEMBRE 2018

GIORNATA DI FORMAZIONE: LO DICI TU ALLA MIA MAMMA? UPDATE SULLE VACCINAZIONI IN GRAVIDANZA

Verona, sala Convegni
Banco Popolare di Verona,
Via San Cosimo, 10.
Inizio lavori ore 14.00

9-10 NOVEMBRE 2018

18° CONGRESSO NAZIONALE AIDAP 2018 Associazione Italiana Disturbi dell'Alimentazione e del Peso)

Garda, Centro Congressi
Poiano Resort
Inizio lavori ore 9.30

17 NOVEMBRE 2018



AFI DAY NORD ITALIA "FAQ IN FLEBOLOGIA" IL PAZIENTE CHIEDE, LO SPECIALISTA RISPONDE

Verona, Centro Congressi
Villa Quaranta.
Inizio lavori ore 8.30

15 DICEMBRE 2018

MY WAY IN SURGERY NIGHT AND DAY NUOVE TECNOLOGIE IN CHIRURGIA AMBULATORIALE

LO SPECIALISTA INCONTRA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Unità Operativa di Chirurgia
Generale Ospedale "Magalini"
Villafranca, Auditorium Comunale
Piazzale San Francesco (Vr).
Inizio lavori ore 8.30

Cassazione: il dirigente apicale non è responsabile delle colpe dei medici cui ha affidato il paziente

Il primario che, nel suo compito di organizzazione, direzione, coordinamento e controllo, affida il paziente, poi deceduto, alle cure di medici che dipendono da lui, anche senza mai visitarlo o essere coinvolto nella gestione del caso clinico, non è responsabile del decesso e va assolto per non aver commesso il fatto, per il quale invece sono colpevoli altri medici dell'ospedale in cui lo stesso lavora. A deciderlo è la sentenza 18334/2018 della IV Sezione penale della Corte di Cassazione.

La Corte d'Appello lo aveva ritenuto responsabile della mancata verifica dell'appropriatezza della diagnosi e delle terapie, condotta cui era tenuto per la sua posizione apicale e direttiva e contrariamente a quanto ritenuto dal Tribunale di primo grado, riteneva esenti da responsabilità i chirurghi operanti. La Corte ricorda che per avere il concorso di persone nel reato colposo, è sufficiente la consapevolezza della partecipazione di altri soggetti, "è, esattamente - si legge nella sentenza - quanto avvenuto nel caso di specie, trattandosi di più sanitari che hanno, in successione, visitato la piccola vittima (un bambino), fattispecie da sussumersi, appunto, nell'ipotesi della cooperazione colposa, configurabile, come detto, quando l'agente è consapevole del fatto che della salute di quel paziente altri medici si occuperanno o si sono occupati". "In tema di responsabilità medica - prosegue - è dunque indispensabile accertare il momento iniziale e la successiva evoluzione della malattia, in quanto solo in tal modo è possibile verificare se, ipotizzandosi come realizzata la condotta dovuta dal sanitario, l'evento lesivo sarebbe stato evitato o posticipato".

Il medico in posizione apicale sulla base della disciplina di settore attual-

mente vigente, ha, oltre che compiti medico-chirurgici propri, anche l'obbligo di dividere il lavoro fra sé e gli altri medici del reparto e di verificare che le direttive e istruzioni che impartisce relativamente alle prestazioni di diagnosi e cura che devono essere effettuate siano correttamente attuate. I possibili profili di colpa in cui il medico in posizione apicale può incorrere sono quindi di vario genere, ma riconducibili a due macrocategorie: la c.d. *culpa in eligendo* e la c.d. *culpa in vigilando*. In caso di evento infausto - prosegue la sentenza - dovuto alla condotta colposa del medico affidatario, incorrerà in responsabilità anche il medico in posizione apicale, avendo concausato colposamente l'evento infausto attraverso l'inadeguata divisione del lavoro (*culpa in eligendo*) con la violazione di regole prudenziali che operano in un momento precedente all'inizio dell'attività pericolosa, nel senso che orientano la scelta del soggetto al quale è possibile affidare lo svolgimento di una determinata attività. Ove invece viene violata la regola di diligenza volta a disciplinare la condotta altrui, si ha un'ipotesi di *culpa in vigilando*. Nella specie la *culpa in eligendo* è comunque estranea al *thema decidendum*, essendo appunto stata addebitata al primario la violazione dell'obbligo di vigilanza. Secondo la Cassazione **"deve quindi escludersi che il medico di vertice abbia effettivamente in carico la cura di tutti i malati ricoverati nel proprio reparto.** L'organizzazione del lavoro attraverso l'assegnazione dei pazienti (anche) ad altri medici assolve ad una funzione di razionalizzazione dell'erogazione del servizio sanitario: con lo strumento dell'assegnazione, il primario suddivide con precisione ruoli e competenze all'interno del reparto. Il che, peraltro, risponde anche

ad esigenze di carattere prettamente cautelare, essendo del tutto evidente che il singolo paziente potrà ricevere cure più efficaci ed efficienti se ha a disposizione medici specificamente incaricati di seguirne il decorso patologico e diagnostico-terapeutico".

Secondo la giurisprudenza della Cassazione **"il medico in posizione apicale con l'assegnazione dei pazienti opera una vera e propria 'delega di funzioni impeditive dell'evento' in capo al medico in posizione subalterna.** Ovviamente anche attraverso detta delega il medico apicale "delegante" non si libera completamente della propria originaria posizione di garanzia, conservando una posizione di vigilanza, indirizzo e controllo sull'operato dei delegati. Obbligo di garanzia che si traduce, in definitiva, nella verifica del corretto espletamento delle funzioni delegate e nella facoltà di esercitare il residuale potere di avocazione alla propria diretta responsabilità di uno specifico caso clinico". **Tuttavia - secondo la Cassazione - ipotizzare un obbligo di controllo tanto pervasivo da non consentire alcun margine di affidamento sulla correttezza dell'operato altrui significa esporre a responsabilità penale il medico in posizione apicale per ogni evento lesivo possa occorrere nel reparto affidato alla sua direzione.** ciò, a prescindere da fattori quali le dimensioni della struttura, il numero di pazienti ricoverati, l'assegnazione degli stessi a medici di livello funzionale inferiore ma comunque dotati per legge di un'autonomia professionale il cui rispetto è imposto alla stessa figura apicale. Quindi, conclude la Corte, **"deve ritenersi che allorché il medico apicale abbia correttamente svolto i propri compiti di organizzazione, direzione, coordinamento e controllo e, ciononostante, si verifichi**

un evento infausto causato da un medico della propria struttura, di detto evento debba rispondere eventualmente unicamente il medico o i medici subordinati.

Ravvisare infatti una responsabilità penale del medico in posizione apicale anche in questi casi significa accettare una ipotesi di responsabilità per

posizione, in quanto **non può pretendersi che il vertice di un reparto possa controllare costantemente tutte le attività che ivi vengono svolte, anche per la ragione, del tutto ovvia, che anch'egli svolge attività tecnico-professionale**".

Nel caso in esame dalle stesse indicazioni contenute nella sentenza im-

pugnata emerge che i fatti si svolsero in un ambito temporale ristretto, che il primario non ebbe modo di visitare direttamente il paziente, che nulla a riguardo gli fu segnalato dai medici della struttura. La sentenza impugnata va pertanto annullata senza rinvio nei confronti del primario per non aver commesso il fatto.

La Cassazione ribadisce l'importanza delle linee guida nell'accertamento della responsabilità medica

L'articolo 3, comma 1, della legge Balduzzi è più favorevole dell'articolo 590-sexies del codice penale introdotto con la legge Gelli.

Lo ribadisce la Cassazione con la sentenza 29133/2018. **E questo ha valore sia se la condotta del medico è caratterizzata da colpa lieve per negligenza o imprudenza, sia se c'è un errore determinato da colpa lieve che deriva da imperizia, intervenuto nella scelta delle linee guida.** Le sentenze di primo grado e di appello nel caso specifico hanno ritenuto colposa la condotta degli imputati in base alla ricostruzione e all'analisi del perito.

Secondo la Cassazione va condiviso il giudizio della Corte territoriale che esclude l'applicabilità della disposizione dell'art. 3 del DL 158/2012 (convertito dalla legge 189/2012) (*L'esercente la professione sanitaria che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica non risponde penalmente per colpa lieve. In tali casi resta comunque fermo l'obbligo di cui all'articolo 2043 del codice civile. Il giudice, anche nella determinazione del risarcimento del danno, tiene debitamente conto della condotta di cui al primo periodo*). È pur vero - si legge nella sentenza - come sostiene il ricorrente, che secondo l'orientamento maturato

in sede di legittimità, in sede di vigenza del c.d. decreto Balduzzi: *'la limitazione della responsabilità del medico in caso di colpa lieve, prevista dall'art. 3, comma primo, legge 8 novembre 2012, n.189, opera, in caso di condotta professionale conforme alle linee guida ed alle buone pratiche, anche nella ipotesi di errori connotati da profili di colpa generica diversi dall'Imperizia.*

Nondimeno - prosegue - il presupposto applicativo è la conformità della condotta alle linee guida, ove esistenti, ed alle buone pratiche, **pacificamente mancata nel caso di specie**, come accertato con sentenza doppia conforme di merito. Il che consente di affermare la sussistenza di una colpa grave dei medici, rilevante non solo ai sensi del DL 158/2012, ma anche rispetto ai criteri generati regolanti la colpa medico-professionale prima dell'entrata in vigore della legge disciplinante in modo specifico la colpa medica" (la L. 24/2017, c.d. legge Gelli-Bianco). Né - chiarisce la Cassazione - può porsi la questione della valutazione della disciplina penale più favorevole in conseguenza dell'entrata in vigore della legge 24/2017, posto il recente insegnamento delle Sezioni Unite secondo cui *'In tema di responsabilità dell'esercente la professione sanitaria, l'abrogato art. 3 comma 1, del DL n. 158 del 2012, si configura come norma più favorevole rispetto*

all'art. 590-sexies cod. pen. (*Qualora l'evento si sia verificato a causa di imperizia, la punibilità è esclusa quando sono rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida come definite e pubblicate ai sensi di legge ovvero, in mancanza di queste, le buone pratiche clinico-assistenziali, sempre che le raccomandazioni previste dalle predette linee guida risultino adeguate alle specificità del caso concreto*), introdotto dalla legge n. 24 del 2017, sia in relazione alle condotte connotate da colpa lieve da negligenza o imprudenza, sia in caso di errore determinato da colpa lieve da imperizia intervenuto nella fase della scelta delle linee-guida adeguate al caso concreto.

La Cassazione in sostanza ha stabilito l'applicabilità al caso del decreto Balduzzi e ha confermato l'impossibilità di concedere la limitazione della responsabilità in caso di colpa lieve prevista dall'articolo 3, comma 1 della stessa legge, abrogato poi dalla norma successiva. Il suo presupposto applicativo sarebbe stato però la conformità della condotta del medico alle linee guida e alle buone pratiche che invece è mancata. Quindi "colpa grave" per i medici sia in base alla legge Balduzzi, ma anche rispetto ai criteri generali che regolano la colpa medico-professionale prima dell'entrata in vigore della legge Gelli.

I vaccini non provocano autismo

La Cassazione bocchia, per l'ennesima volta, un ricorso con la richiesta di indennizzo.

Le vaccinazioni non causano autismo. Per l'ennesima volta la Cassazione si è espressa bocciando (ordinanza 18358/2018 della sesta sezione civile) il ricorso, già rigettato da Tribunale e Corte di Appello, la domanda con cui il tutore di un minore chiedeva l'indennizzo ex legge n. 210 del 1992, sostenendo che questo aveva contratto "encefalopatia immu-

nediata ad insorgenza post vaccinica con sindrome autistica" a causa della terapia vaccinale somministrata.

I giudici hanno ritenuto che le conclusioni espresse dal consulente tecnico d'ufficio nominato in secondo grado, coerenti con quelle di primo grado, consentissero di escludere il nesso di causalità tra la vaccinazione subita e la malattia, sottolineando che non è ipotizzabile una correlazione con alcuna causa nota in termini statisticamente accettabili e probanti, sostenendo, inoltre, che pur potendo avere un ruolo la predisposizione genetica, "non sussistono ad oggi studi epidemiologici definitivi che consentano di porre in correlazione la frequenza dell'autismo con quella della vaccinazione antipolio Sabin nella popolazione".

"A fondamento del ricorso - si legge nell'ordinanza - si formulano due

motivi: violazione e falsa applicazione dell'articolo 1223 c.c., nonché omesso esame circa un fatto decisivo che è stato oggetto di discussione tra le parti".

Secondo la Cassazione "il ricorrente sostiene che la Corte d'appello avrebbe acriticamente sposato le risultanze della consulenza tecnica d'ufficio, senza prendere in considerazione le numerose controdeduzioni dei consulenti tecnici di parte nonché del difensore, così incorrendo in mancanza assoluta di motivazione", ma, decide la Corte, "il ricorso è inammissibile" perché unico vizio sarebbe "ravvisabile in ipotesi di palese devianza dalle nozioni correnti della scienza medica, la cui fonte va indicata, o nell'omissione degli accertamenti strumentali dai quali, secondo le argomentate nozioni, non può prescindersi per la formulazione di una corretta diagnosi".

COMUNICATO AGLI ISCRITTI

Abbiamo attivato il **nuovo servizio di segreteria telefonica**

Quando telefonerete all'Ordine sentirete la voce del RISPONDITORE AUTOMATICO, che provvederà a smistare la chiamata secondo le esigenze di chi chiama.

LE OPZIONI SARANNO:

- PREMERE **1** PER PRATICHE ENPAM (SOLO IL LUNEDÌ E MERCOLEDÌ)
- PREMERE **2** PER COMMISSIONE ODONTOIATRI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
- PREMERE **3** PER SEGreteria DELLA PRESIDENZA
- PREMERE **4** PER PAGAMENTI, ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI
- PREMERE **5** PER ECM

Senza nessun input digitato e rimanendo in linea la chiamata sarà dirottata al primo operatore disponibile.

Confidiamo di poterVi dare un servizio migliore

La segreteria dell'Ordine

Ludopatia: in Italia si stampa un quinto dei gratta e vinci di tutto il mondo

Lo dice una ricerca della Sapienza di Roma che indicano in circa 900 mila gli italiani affetti dalla malattia del gioco d'azzardo.

Alcuni recenti studi e dati statistici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) indicano che il gioco d'azzardo, e la dipendenza da esso, si stanno diffondendo in modo sempre più preoccupante tra la gente con conseguenze anche drammatiche.

Una ricerca dell'università La Sapienza di Roma stima che l'Italia stampi un quinto dei gratta e vinci di tutto il mondo e detenga il record di apparati elettronici da gioco: circa 416mila, più 50 mila video lottery.

Il mondo delle scommesse e dei giochi d'azzardo illegali offre alle varie criminalità organizzate colossali possibilità di riciclaggio di denaro. Tutto questo è inaccettabile, l'Europa non può più far finta di nulla, deve immediatamente intervenire con una nor-

mativa adeguata, al passo con i tempi e con i nuovi strumenti tecnologici. Nella ricerca condotta dall'Università di Roma, il 3,8% della popolazione, circa 900 mila italiani, sono affetti dalla malattia del gioco d'azzardo.

Lo Stato che incassa dal gioco legale almeno 8 miliardi di Euro e le mafie che ricevono da quello illegale non meno di 23 miliardi di Euro. Sono questi i contorni di un fenomeno dilagante, ormai una vera e propria patologia sociale, oltre che una delle maggiori "industrie" del Bel Paese. Secondo il ministero della Sanità circa il 2,2 per cento di giocatori d'azzardo si trova in una condizione patologica.

Il mercato europeo, sfruttando i nuovi strumenti digitali, è in continua espansione e genera ricavi per svariati miliardi di Euro all'anno: nel 2015 si sfioravano quasi i 95 miliardi, mentre nel 2020 si stima che si possa arrivare a circa 110 miliardi. Il numero di sogget-



ti a rischio ludopatia in Europa è destinato ad aumentare vertiginosamente. Troppo spesso però, anche a causa degli ingenti guadagni che i giochi d'azzardo generano, questa nuova piaga sociale viene sottovalutata ed il problema non viene affrontato in modo efficace.

Per questo è forse arrivato il tempo che le norme sul gioco d'azzardo vengano rivedute se non altro per garantire la protezione dei consumatori e della salute, come previsto dagli art. 35 e 38 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Ue ed attuare misure concrete in particolare a tutela dei minori.

Indagine sulla percezione di affidabilità dei servizi di sanità digitale

Non emerge una buona percezione di affidabilità di servizi sanitari online e digitali dall'indagine annuale dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano, in collaborazione con Doxapharma (su un campione di 2.030 cittadini, statisticamente rappresentativo della popolazione italiana), presentata l'8 maggio a Milano nell'ambito del convegno «Sanità e digitale: uno spazio per innovare». «In effetti - commenta Chiara Sgarbossa, direttore dell'Osservato-

rio - non riusciamo a capire da quale punto di vista gli intervistati ritengano i servizi sanitari online poco affidabili, dal momento che, magari, loro stessi comunicano liberamente con il proprio medico mandando immagini o altro tramite whatsapp. Quindi più che preoccuparsi della sicurezza dei dati, probabilmente non comprendono bene come funziona il servizio».

Oltre all'insicurezza, si aggiunge anche la barriera tecnologica: in media, 3 italiani sui 10 che hanno fatto accesso

ai servizi dichiarano di non utilizzare canali digitali perché non si sentono in grado di farlo, soprattutto nella fascia più anziana della popolazione. «Per consentire un ulteriore sviluppo - sottolinea Emanuele Lettieri, responsabile scientifico dell'Osservatorio -, è necessario aumentare l'offerta di servizi digitali al cittadino anche attraverso le piattaforme regionali del Fascicolo Sanitario Elettronico, rendendole il più possibile facili da usare e mettendo in luce l'affidabilità di tali servizi. Bisogna

incentivare l'utilizzo di servizi digitali in particolare per le persone tra i 35 e i 54 anni, che potrebbero coglierne maggiormente i benefici per la loro necessità e per la capacità di relazionarsi con gli strumenti digitali, consentendo di abbattere i costi dovuti agli spostamenti che si possono evitare».

Siti web e app non sembrano avere maggior successo, neppure quando si tratta di informarsi sulla salute. Il report ha cercato di capire a chi ci si affida, in base a quattro scenari, diversi per urgenza e per criticità, chiedendo poi di indicare quale sia il primo cana-

le attraverso cui gli intervistati si sono informati o si informerebbero: il canale di informazione privilegiato è risultato il medico di famiglia in caso di sintomi influenzali (74%, seguito dal farmacista con il 14%), vaccinazioni (74%, mentre un ulteriore 9% utilizza anche siti web istituzionali), valori alterati in un esame diagnostico (81%) e situazioni di salute grave (56%); in quest'ultimo caso, gioca un ruolo fondamentale anche il medico specialista, che risulta la prima fonte di informazione nel 37% dei casi. Esiste, tuttavia, un insieme di app di carattere informativo che si sta diffondendo: dalla ricerca emerge

come il 25% degli interpellati dichiara di utilizzare app per cercare le farmacie di turno, il 20% per trovare la farmacia più vicina e il 19% per informarsi sui farmaci; l'utilizzo cresce nella popolazione tra 35 e 44 anni, rispettivamente 45%, 36% e 30%. Inoltre il 19% del campione utilizza app per monitorare lo stile di vita (es. alimentazione, allenamenti) mentre il 12% per monitorare parametri vitali (es. battiti, pressione). Gli intervistati si sono poi dichiarati interessati alle app per ricevere avvisi su controlli medici o esami periodici (22%), che ad oggi sono utilizzate solo nel 7% dei casi.

Deducibilità del costo dei carburanti

Abolizione della scheda carburante

La legge di bilancio 2018 ha decretato l'abolizione della c.d. "scheda carburante". Il comma 926 dell'art. 1 della legge n. 205 del 2017, infatti, abroga, con decorrenza 1° luglio 2018, il d.P.R. n. 444 del 1997, recante il regolamento sulla scheda carburante quale documento sostitutivo della fattura per gli acquisti di carburante per autotrazione. Conseguentemente, come disposto dal comma 920 dell'art. 1 della L. n. 205 del 2017, a far data dal 1° luglio 2018, le cessioni di carburante per autotrazione presso impianti stradali verso tutti i soggetti titolari di partita IVA, dovranno essere certificate con l'emissione della fattura elettronica. Se fino ad oggi, per effetto delle disposizioni recate dal D.L. n. 70 del 2011, è possibile avvalersi, per i soggetti passivi IVA che acquistano carburante per autotrazione, in via del tutto facoltativa, dell'esonero della tenuta della scheda carburante, a condizione che siffatta modalità di documentazione sia utilizzata per tutti i mezzi aziendali, dal 1° luglio 2018 diventerà un obbligo. Ciò significa che sarà onere del benzinai, ogni qualvolta effettuerà un rifornimen-

to ad un soggetto titolare di partita IVA, emettere una fattura elettronica, anche per una sola operazione.

Onere che appare comunque sproporzionato se rapportato all'obiettivo di arginare gli abusi derivanti dall'autocertificazione dei costi per carburanti: abusi che sembrerebbero essere già ampiamente scongiurati dall'obbligo del pagamento con moneta elettronica.

I chiarimenti dell'Agenzia

Con il provvedimento n. 73203 del 4 aprile 2018 l'Agenzia delle Entrate ha definito gli ulteriori mezzi di pagamento per l'acquisto di carburanti e lubrificanti, precisando che gli stessi consentono non solo la detraibilità dell'IVA, ma anche la deducibilità della spesa. In tal modo risolvendo il duplice disallineamento esistente tra i due settori impositivi, dovuto al fatto che solo ai fini dell'esercizio della detrazione dell'IVA sono richiamati i lubrificanti, oltre ai carburanti, e sono ritenuti validi gli ulteriori mezzi di pagamenti tracciabili appositamente stabiliti, diversi dalle carte di credito, di debito o prepagate. Al riguardo, l'Agenzia delle Entrate ha disposto che, ai fini della detrazione dell'IVA e della deducibilità delle spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti per autotrazione, si considerano idonei a provare l'avvenuta effettuazione delle operazioni tutti i mezzi di pagamento esistenti diversi dal denaro contante. Si tratta non solo degli assegni, bancari e postali, circolari e non, nonché dei vaglia cambiari e postali, ma anche dei mezzi di pagamento elettronici, come l'addebito diretto, il bonifico bancario o postale e il bollettino postale, oltre alle

carte di debito, di credito. Scopo finale di tale imposizione di pagamento è chiaramente quello di consentire la completa tracciabilità dello stesso e quindi l'esclusiva deducibilità delle spese effettivamente certificate. Tali modalità di pagamento "qualificato" troveranno applicazione anche nelle ipotesi in cui, sulla scorta di specifici accordi, il pagamento avvenga in un momento diverso rispetto alla cessione, come accade, ad esempio, per le carte utilizzate nei contratti cd. di "netting", laddove il gestore dell'impianto di distribuzione si obbliga verso la società petrolifera ad effettuare cessioni periodiche o continuative a favore dell'utente, il quale utilizza, per il prelievo, un sistema di tessere magnetiche rilasciate direttamente dalla società petrolifera (si vedano le circolari n. 42/E/2012 e n. 205/E/1998).

L'utilizzo delle "carte carburanti" resta, pertanto, valido anche a seguito delle novità introdotte dalla legge di Bilancio 2018, ma solo qualora i rapporti tra il gestore dell'impianto di distribuzione e la società petrolifera, nonché tra quest'ultima e l'utente, siano regolati con gli strumenti di pagamento tracciabili. Sempre al fine di preservare l'operatività attuale, continueranno ad essere utilizzabili le carte (ricaricabili o meno), nonché i buoni, che consentono a imprese e professionisti l'acquisto esclusivo di carburanti con la medesima aliquota IVA, quando la cessione/ricarica, documentata dalla fattura elettronica, sia regolata con gli stessi strumenti di pagamento sopra richiamati.

COMMISSIONE FISCO FIMMG

Igiene del soldato italiano in trincea durante la Grande Guerra: alcune indicazioni pratiche

di **ANDREA COZZA**

Medico Chirurgo, cultore della materia per la Storia della Medicina (referente: prof Maurizio Ripa Bonati), Università di Padova.
email: andrea.cozza87@gmail.com

e **MAURIZIO RIPPA BONATI**

Medico Chirurgo, professore associato di Storia della Medicina, Università di Padova.
email: maurizio.rippabonati@unipd.it

La Prima Guerra Mondiale, nella quale l'Italia intervenne a partire dal 1915, si caratterizzò, come è noto, per una profonda diversità rispetto agli scontri dell'allora recente passato, sia per tipologia di armamenti sia di mezzi e di tattiche impiegate. Con il protrarsi dei combattimenti oltre i più infausti pronostici e l'indirizzarsi verso una guerra di posizione e di logoramento, il fronte richiese la mobilitazione e lo stanziamento di un numero sempre maggiore di uomini e di risorse. La guerra di trincea che ne scaturì necessitò, altresì, di una profonda attenzione per le condizioni igieniche e le problematiche sanitarie non solo delle truppe ma anche dei luoghi dello scontro bellico. È forse non immediatamente intuibile ma, allo stesso tempo, di primaria importanza il fatto che le misure sanitarie adottate dall'Italia fin dall'entrata nel conflitto mondiale fossero qualitativamente ben congegnate e che il nostro paese fu piuttosto preparato e organizzato per la gestione medico-sanitaria dell'esercito e dei civili.

Nell'ottica della preparazione e della gestione sanitaria delle truppe ci fu una lodevole iniziativa di alfabetizzazione medica di base che si esplicò,

tra l'altro, nella pubblicazione di opere editoriali, come ad esempio, la collana *"Problemi Sanitari di Guerra"* a cura dell'editore Ravà&Co di Milano. La produzione di questa letteratura medico-sanitaria continuò anche durante il conflitto e si fece interprete delle necessarie modificazioni delle azioni sanitarie in risposta alle nuove esigenze delle truppe e dei civili. Si ritiene assai interessante analizzare brevemente in questa sede le indicazioni igieniche per la salvaguardia dei soldati, soprattutto di quelli costretti a vivere in prima linea in trincea, così come illustrate, tra molti argomenti, nel *"Manuale pratico di Profilassi e Disinfezione per uso del R. Esercito"* a firma del dottor Valfredo Chiodi († 1955, capitano medico a comando della Squadra di profilassi a disposizione della Commissione Sanitaria Ispettiva dell'Intendenza Generale del regio Esercito) ed edito da Ulrico Hoepli (Milano, 1917). Come descritto dal professor Alessandro Lustig (1857-1937) nella prefazione dell'opera, si tratta di istruzioni e considerazioni che scaturiscono dall'esperienza diretta acquisita dal dottor Chiodi in due anni trascorsi nella zona di guerra al comando di una particolare squadra di disinfezione. Le problematiche esposte, quindi, derivano dai trascorsi diretti del medico, che si dovette confrontare con le reali questioni igieniche e sanitarie delle truppe.

Il dottor Chiodi era conscio del fatto che le sue indicazioni non fossero sempre tutte praticabili a causa delle ovvie difficoltà intrinseche derivanti dalle condizioni del teatro bellico. Per quanto possibile egli si raccomandava che il soldato in trincea potesse usufruire di acqua *"buona e possibilmente sufficiente"* affinché potesse

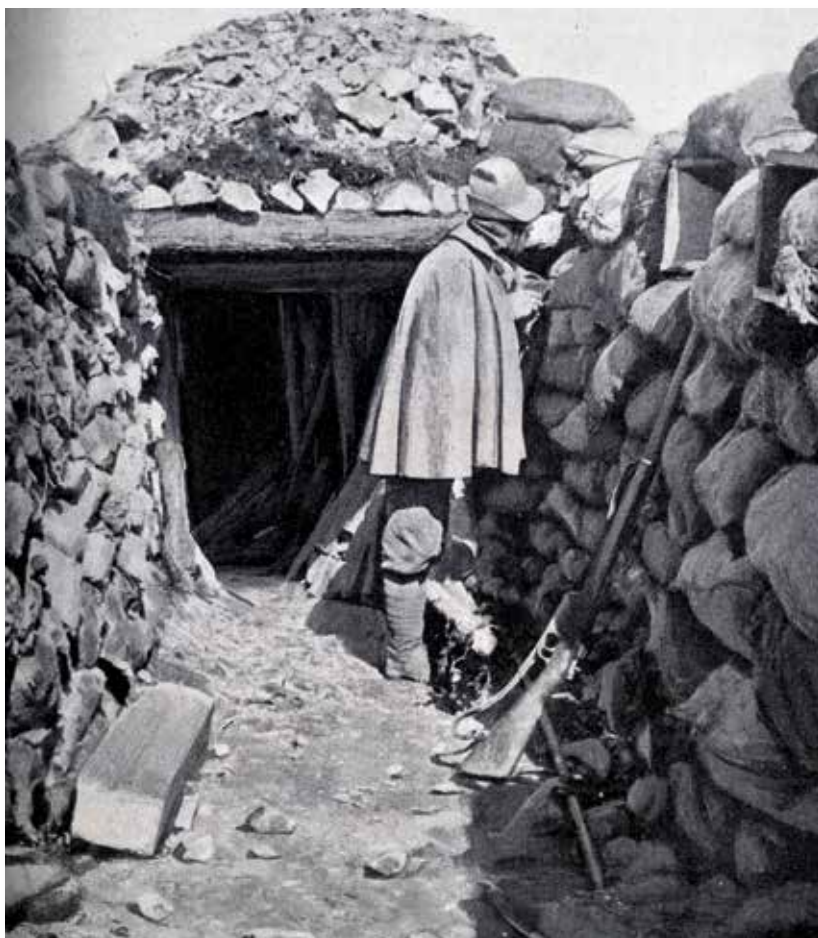
bere ed anche lavarsi. Se l'acqua non fosse stata *"sicura"* si sarebbe dovuto ricorrere ad eventuali mezzi per rendere potabili le riserve idriche. Una criticità era rappresentata dal quantitativo di acqua che veniva distribuito ai soldati in relazione alla difficoltà di trasporto dello stesso fino alla prima linea. La quantità ritenuta ottimale per le truppe non stanziate al fronte era calcolata in 9 litri/die/pro-capite di cui 5 litri sarebbero serviti al soldato per dissetarsi e per cucinare, 3 litri per l'igiene personale e 1 litro di spreco inevitabile. Per gli uomini in trincea invece, in balia di condizioni ritenute eufemisticamente *"eccezionali"*, il quantitativo di acqua poteva scendere a 3-4 litri al giorno a testa. Una parte di quest'acqua doveva necessariamente essere impiegata per il lavaggio delle mani con sapone (di cui il soldato non doveva mai essere sprovvisto!), soprattutto dopo l'espletamento delle funzioni fisiologiche alle latrine e prima dei pasti: questo per scongiurare il più possibile il diffondersi di patologie infettive a carico dell'apparato gastro-intestinale.

Il pasto doveva essere preferibilmente consumato caldo, piuttosto che freddo o in scatola. Il pane, altresì, doveva essere accuratamente conservato nel proprio tascapane, come pure la gavetta doveva essere lavata, se possibile, e mai tenuta a contatto col terreno ma appesa alle pareti.

Di assoluta importanza risultava, inoltre, la gestione delle latrine e lo smaltimento delle deiezioni. Si auspicava che ciascun plotone potesse avere la propria latrina, che fosse costruita in un luogo il più possibile sicuro per permetterne la fruizione senza mettere a rischio l'incolumità del soldato e

che fosse fabbricata in posizione leggermente deferente rispetto alla linea di fuoco. La questione dell'accesso sicuro ai servizi igienici veniva rimarcata più volte poiché, se il soldato andava negli appositi spazi, si arginava il rischio di possibili contaminazioni e infezioni collettive. Si consigliava dunque di allestire latrine scavando fosse nel terreno delle dimensioni di 3 metri di lunghezza, 30 centimetri di larghezza e 1 metro di profondità. Più volte nell'arco della giornata si sarebbe dovuto ricoprire gli escrementi con terra e/o cenere e, periodicamente, tre o quattro volte a settimana, si riteneva necessario colmare la buca con calce. Similmente era consigliato ricoprire di calce il camminamento che portava ai servizi andando così a formare una sorta di "tappeto disinfettante".

Altro aspetto determinante per la salute delle truppe era la disinfezione delle trincee che, di fatto, costituivano le "case" dei soldati, luoghi di stretto contatto e di facile diffusione di malattie infettive. Le trincee di prima linea erano realizzate tramite stretti camminamenti scavati nel terreno, alti come un uomo e di circa 70 cm di larghezza, talvolta rivestiti internamente di tavole di legno e imbrigliati in reti metalliche. In queste "gallerie a cielo aperto" si sconsigliava l'impiego di disinfettanti liquidi (assorbiti dai terreni) mentre si raccomandava l'utilizzo di calce in polvere che creasse un pavimento disinfettante. Nella realizzazione dell'impiantito si doveva prevedere la presenza di scolli per il drenaggio dell'acqua piovana, si sarebbe dovuto a poco a poco ricoprire il piano di calpestio con sassi per poi versarvi sopra cemento e calce liquida e, in tal modo, cercare di ottenere una buona impermeabilizzazione. Una volta resa la trincea più agevole si sarebbero potute impiegare per la disinfezione soluzioni di fenolo, di latte di calce o di soda. La calce bianca avrebbe, tuttavia, potuto rendere talvolta individuabile la trincea da parte del nemico e allora si suggeriva di mescolarla a sostanze che ne attenuassero il colore come terra o sabbia o polvere di carbone. Quando le trincee fossero state rivestite internamente di tavole di legno, le assi



Trincea alpina italiana della Prima Guerra Mondiale.
[fonte Wikipedia: https://it.wikipedia.org/wiki/File:Trincea_alpina.jpg]

potevano essere spugnature o spruzzate con disinfettanti liquidi; se le linee difensive fossero state addirittura in cemento si sarebbe dovuto utilizzare soluzioni di sublimato acido al 3-5%.

Strutturalmente diversa era la trincea di montagna, costituita da "parapetti" e incavature rocciose le cui superfici erano pressoché impermeabili e, di conseguenza, disinfettabili in maniera migliore attraverso soluzioni a base di fenolo o creolina.

Sebbene si fosse ben consci che in trincea non si potessero predisporre e pretendere provvedimenti igienici "eclatanti" e che le contingenze imponessero difficoltà non indifferenti, si confidava nel fatto che anche piccoli accorgimenti avrebbero potuto salvaguardare maggiormente la salute degli uomini al fronte. Lo stesso Chiodi nella sua opera rimarcava la considerazione fondamentale che

"in trincea valgono molto più le misure di profilassi preventiva, che non le disinfezioni a malattia constatata".

Note e richiami bibliografici

V. CHIODI, *Manuale pratico di profilassi e disinfezione per uso del R. Esercito*, Ulrico Hoepli, Milano 1917;

G. DONELLI, V. DI CARLO, *La sanità pubblica italiana negli anni a cavallo della Prima Guerra Mondiale*, Armando Editore, Roma 2016;

A. F. FRANCHINI, *Problemi sanitari di guerra: una collana di opuscoli al servizio della salute* (Milano Ravà & C. Editori 1915), in *La medicina di guerra in Italia Atti XLIV Congresso della Società Italiana di Storia della Medicina* (20-21-22-23 ottobre 2005, Brescia - Solferino - Mantova - Castiglione delle Stiviere) a cura di I. GORINI, Gaspari, 2008, pp. 41-46;

M. RIPPA BONATI, *"Problemi Sanitari di Guerra" La collana di divulgazione medica edita nel 1915*, esposizione a cura di Maurizio Ripa Bonati allestita presso il Museo Storico della Terza Armata, Palazzo Camerini, Padova 23 maggio - 12 giugno 2016 (Padova 2016).

Medicina e psichiatria nell'immaginario di Georges Simenon

di LUCIANO BONUZZI

*A Karin, lettrice
infaticabile di romanzi gialli*

La pagina di Georges Simenon, al di là del valore letterario, pone non pochi problemi che vanno dalla riflessione sul rapporto che corre fra l'Autore e la sua opera fino ad interessare l'influenza che tale opera può esercitare sul lettore, soprattutto sul lettore ansioso. I romanzi di Simenon - innanzi tutto quelli che hanno come protagonista il celebre commissario Maigret - hanno, infatti, un effetto rasserenante, mentre Simenon, a differenza del commissario Maigret, è figura dalla biografia tormentata. Si aggiunga che Simenon ha con la medicina un rapporto profondo, di grande coinvolgimento; un rapporto che va ben oltre l'interesse, pur vivo, che per la medicina hanno avuto Thomas Mann o Marcel Proust. Il successo editoriale, simile a quello di Emilio Salgari o di Jules Verne, testimonia, del resto, il diffuso gradimento popolare che giustifica una riflessione sull'incisività che si può riconoscere agli scritti di questo fortunato romanziere belga.

Georges Simenon (1903-1983) nasce a Liegi nel primo Novecento ma degli anni giovanili conserva un ricordo sgradevole imputando alla madre un'educazione piuttosto repressiva, intonata da radicale perbenismo: osservazione che ha tutto il sapore di una razionalizzazione a posteriori per giustificare il clima anarchico in cui sono cresciuti i suoi figli. Ben presto inizia a lavorare come giornalista e come scrittore raggiungendo un rapido successo. Precoce e continuo l'interesse per le donne. Confessa: "Fin da giovane mi sono abituato a fare l'amore tutti i giorni, due o tre volte al giorno, perlopiù." Nega peraltro di

essere un "maniaco sessuale", osservando che questa esuberanza non ha nulla di innaturale. Il bisogno sessuale che lo accompagna ininterrottamente, una pulsione quasi ossessiva, esprimerebbe piuttosto una sorta di esigenza panica, di bisogno fusionale, di anelito al naufragio nel mistero della femminilità per conoscere non "una donna, ma 'la' donna, quella vera, amante e materna insieme, senza artifici..."⁽¹⁾. In effetti, gli è capitato di convivere contemporaneamente con almeno tre donne - governante, moglie e segretaria - senza trascurare il bisogno ricorrente di allargare gli incontri con professioniste dell'amore. Questa curiosità per l'universo femminile, simile all'interesse per il mare o per la madre terra, presenta aspetti singolari, palesemente regressivi. Malato, si fa assistere integralmente da Tigy, la prima moglie, che con il suo camice bianco da pittrice gli sembra una vera infermiera: fa scivolare il vaso da notte sotto il cuscino di gomma gonfiabile, simile ad una ciambella, lo gira, lo insapona, lo risciacqua, lo asciuga e lo cosparge di talco come si fa con lo zucchero per le torte. Con Teresa, l'ultima compagna che su di lui ha un dichiarato effetto rasserenante, il rapporto è ancora più stretto. Commenta: "È la sola donna, oltre a mia madre, della quale mi sia lasciato lavare le parti intime e accudire in tutto e per tutto". Da Teresa si fa anche praticare qualche clistere, cosa che non ha "mai permesso di fare a nessun'altra donna. E questo forse perché lei era, semplicemente, una vera donna, vicina alla natura"⁽²⁾. Assai complessa la relazione con la seconda 'Signora Simenon' che nelle *Memorie intime* viene designata come D., con la semplice iniziale del nome quasi per esorcizzarne non solo la presenza ma anche il ricordo. D. è disturbata da imprevedibili escursioni del tono dell'umore e non è da

escludere che l'incontro con Simenon ne abbia favorito e plasmato il destino - un destino da psicotica - conclusosi con gli interventi psichiatrici più diversi, comprese le lunghe accoglienze in case di cura. Simenon osserva preoccupato i segni che annunciano le ricorrenti bufere emozionali di D. che minaccia il suicidio ma che sta bene quando è incinta; vorrebbe aiutarla e si sente un 'riparatore di destini' come Maigret, ma nel contempo non riesce ad accantonare il sospetto che si tratti di una commediante. I figli, come si è già accennato, ricevono un'educazione radicalmente permissiva, ma Marie-Jo, figlia di D., risente profondamente, ed in modo negativo, del clima che circola in famiglia. Marie-Jo è incestuosamente innamorata del proprio padre e, nonostante psicoterapie e ricoveri, dopo ripetuti tentativi autosoppressivi si suicida con un colpo di pistola. Marie-Jo avrebbe subito, durante l'infanzia, un grave trauma osservando il sesso della madre che si masturbava; ma, naturalmente, si tratta di un'interpretazione fornita da Simenon che sembra accantonare, o almeno ridimensionare, l'importanza della genetica che è sempre presente nella sua ermeneutica antropologica.

L'ambiente familiare, tutto sommato, non è privo di tensioni e di asperità; problemi verosimilmente acuiti dai ripetuti cambiamenti di domicilio che portano Simenon dal Belgio alla Francia, agli Stati Uniti ed alla Svizzera. E per quanto si consideri un apolide è probabile che gli inevitabili cambiamenti culturali, retaggio dei vari traslochi, abbiano favorito qualche emergenza d'ansia, incentivando la costante preoccupazione per la propria salute e per quella dei familiari. Non vi è né organo, né apparato che in qualche momento della vita non abbia coinvolto Simenon: ansioso e preoccupato, sembra essere un

vero ipocondriaco alla ricerca ininterrotta del medico ideale. Se si esclude la figura di un imprudente radiologo che, mentre era ancora in giovane età, gli aveva prognosticato due soli anni di vita, Simenon si dimostra quanto mai affascinato dai vari clinici con cui viene a contatto; affascinato dal loro sapere e dalla loro umanità, tanto da ricercarne dovunque l'amicizia personale. Coerentemente scrive: "Contrariamente a quanto va di moda oggi, io credo nella medicina. E credo soprattutto nei medici, perché ne ho conosciuti molti". Una passione testimoniata da tanti abbonamenti a "riviste di medicina americane, inglesi e svizzere", ammettendo al proposito che la medicina è la sua "mania"⁽³⁾. Un interesse che si intreccia con quello per la psicologia anche se, pur elettivamente attento a quelle dottrine di origine ottocentesca che pongono l'accento sull'ereditarietà e sulla degenerazione, non si può dire che aderisca a qualche indirizzo con continuità; sembra, comunque, informato in merito alle diverse scuole e tendenze con un'attenzione privilegiata per la criminologia testimoniata, fra l'altro, dall'iscrizione alla Società internazionale di questa disciplina: una scelta coerente per un maestro del romanzo giallo. L'osmosi fra psicologia e medicina - e, soprattutto, fra criminologia, psichiatria e medicina legale - è una costante dei suoi romanzi sia di quelli 'Maigret' che di quelli 'non-Maigret'.

Dopo il rapido cenno, ora abbozzato, al profilo personologico del romanziere belga, ci si può chiedere come e cosa scrivesse per affascinare il lettore con modalità tanto coinvolgenti. Simenon, che afferma di non essere né un descrittore di paesaggi né un ritrattista, scrive, per così dire, 'ad alta voce' e, orientato soprattutto dagli odori ma anche dai suoni o dalle sensazioni prodotte dalle variazioni atmosferiche, elabora una sorta di *réve éveillé dirigé* senza sapere, quando si avvicina alla macchina da scrivere, dove lo porterà il gioco delle percezioni vissute: senza sapere quale sarà la conclusione del racconto, spesso movimentata da qualche *coup de théâtre*. La trama, in altre parole, si dipana come in un film dalla conclusione imprevedibile; e ciò non stupisce

data l'amichevole sintonia di Simenon con due grandi registi come Jean Renoir e Federico Fellini⁽⁴⁾. Un impegno coinvolgente, per quanto estraneo ad ogni preconceito ideologico ed etico, ma vissuto con intensa partecipazione emozionale tanto che dopo aver scritto ogni capitolo deve togliersi la giacca madida di sudore. Simenon, in ogni modo, sottolinea che quanti lo leggono, nei più diversi angoli del mondo, si riconoscono nei suoi personaggi, altrimenti non si spiegherebbe il successo. Gli è che il coinvolgimento affascinante e la funzione catartica delle sue pagine ad altro non sarebbero dovuti che alla capacità di mettersi nei panni dei propri personaggi anche se "nessuno di loro" - puntualizza - lo ha "mai rispecchiato". Ed è vero: Maigret, ad esempio, è tutto ciò che Simenon non era, anche se qualche somiglianza non manca, al di là della condivisa passione per la pipa: sia Maigret che Simenon hanno, infatti, in comune il motto: "Capire e non giudicare"⁽⁵⁾. Sembra, insomma, essere l'estraneità al giudizio etico che, accanto alla spontaneità dello scrivere ed alla quotidianità dei contenuti descritti, garantisce le fortune della letteratura simenoniana.

Una rapida carrellata, attraverso tanti romanzi usciti dalla sua fantasia permette di meglio coglierne lo spirito, dividendo, per comodità espositiva, i romanzi 'Maigret' da quelli 'non-Maigret'. I romanzi 'Maigret', del resto, svelano con maggiore chiarezza il rapporto che corre fra la personalità di Simenon e quella del celebre commissario: si tratterebbe, se si passa la metafora, del 'positivo' e del 'negativo' della stessa immagine fotografica.

Negli anni '50, sull'onda del consenso che il pubblico dei lettori ha riservato al protagonista dei suoi romanzi polizieschi, Simenon scrive *Le memorie di Maigret* insinuando una sorta di dubbia interscambiabilità fra sé e il celebre commissario, che altro non sarebbe che un doppio⁽⁶⁾. Ma, in verità non si può parlare di doppio⁽⁷⁾, né di una vera specularità fra Simenon e il suo personaggio in quanto Maigret, che agli occhi di tanti lettori incarna l'ideale dell'io, ha ben poco da spartire con le inquietudini di Simenon.

Basti pensare ai tormentati e maniacali rapporti dello scrittore belga con le figure di genere femminile che nel mondo della vita hanno incrociato i suoi passi, là dove la moglie di Maigret altro non fa che proteggerlo maternamente avvolgendolo di silenzio e dicendo parole che sfumano nella nenia rassicurante⁽⁸⁾. Di Maigret, descritto con l'immancabile pipa, è essenziale il fiuto - la capacità di cogliere gli odori - che lo orienta in un mondo - il mondo della criminalità e della marginalità sociale - dove proprio agli odori compete un ruolo percettivo essenziale per connotare l'atmosferico, ma anche per indirizzare e plasmare l'orientamento. L'allusione insistita agli odori, oltretutto, permette di cogliere qualche aspetto del funzionamento mentale di Maigret che può bloccarsi improvvisamente, seguendo il corso dei propri pensieri, perché basta "un fatto insignificante, un odore quasi impercettibile a farci rivivere, per una frazione di secondo, un istante della nostra vita"⁽⁹⁾. Si tratta della memoria involontaria che affiora dalla marea dei ricordi attivati da qualche percezione subliminare⁽¹⁰⁾ che stimola l'associazione delle idee orientando il comportamento cosciente. Accanto agli odori anche ai suoni compete qualche rilevanza. I suoni, infatti, hanno una sotterranea parentela con le voci umane e con la musica ed a Maigret può capitare di ascoltare i discorsi della moglie lasciandosi "cullare della sua voce come da una dolce musica"⁽¹¹⁾: la Signora Maigret - non va dimenticato - ha, infatti, un profilo personologico che ha poco da spartire con tante compagne di Simenon e in particolare con la Signora D. Attento al mondo degli odori e dei suoni, Maigret si orienta, insomma, nell'universo della marginalità confrontandosi con le più diverse diagnosi psichiatriche e, naturalmente, anche con il personaggio dello psichiatra di cui riconosce le difficoltà professionali. Gli psichiatri, infatti, aderendo ad indirizzi dottrinali differenti, possono affrontare lo stesso problema giungendo a conclusioni non omogenee. Negli scritti degli anni '30 prevale in Simenon l'interesse per l'antropometria e per i tratti degenerativi, ma quanto prima subentra quello per la psicoanalisi di Freud e di Adler. Si tratta, in altre parole, di saperi diffe-

renti che sottendono il dibattito fra gli psichiatri e che spiegano la difficoltà di trovare di fronte ai vari stati morbosi un accordo interpretativo condiviso⁽¹²⁾. Di grande aiuto non sembra essere agli occhi di Simenon-Maigret neppure quella psicologia che ricorre ai test mentali quando, accanto al medico del carcere e allo psichiatra, compare la psicologa: una “strana donna con gli occhi da zingara”⁽¹³⁾.

Anche i romanzi ‘non-Maigret’ confermano il forte interesse per il mondo della medicina: per il rapporto dei medici fra loro e soprattutto per il rapporto medico-paziente osservato dal punto di vista del paziente. *Il Presidente*⁽¹⁴⁾, un racconto ispirato agli ultimi anni di Clemenceau, è un saggio stimolante sulla malattia, sulla vecchiaia e sulla morte dove il rapporto medico-paziente viene analizzato con grande attenzione. Lo stile narrativo, tipico di Simenon, è fatto di impressioni dove, come sempre, prevalgono gli odori creando un sotterraneo contrasto fra l’odore di vecchio che circonda il protagonista e l’odore di femmina, accentuato dal riscaldamento, di una giovane domestica dai costumi sbrigliati. Il protagonista è un paziente particolare, una figura politica di grande spessore, che in seguito ad un ictus viene preso in carico da molteplici figure di sanitari - primario ospedaliero, medico di famiglia, infermiera etc. - che riflettono quella frammentazione relazionale che caratterizza la medicina contempora-

nea. Le regole dietetiche e le indagini strumentali - elettroencefalogramma, elettrocardiogramma - sono quanto guida la relazione svelando qualche fragilità in chi, escluso dall’esecuzione di queste tecniche, è a diretto contatto con il paziente. E il paziente, che osserva con distacco il proprio corpo e gli attori che lo accudiscono, dapprima scotomizza i limiti che alla malattia sono fatalmente impliciti ma poi, quando la fine si avvicina, è invaso da una serena sensazione di solitudine, dalla distaccata consapevolezza del non esserci. Suggestivo è anche un altro racconto: *Le campane di Bicêtre*⁽¹⁵⁾: un romanzo di alto profilo dove il protagonista, ancora una volta colpito da un ictus, vive tutti i complessi momenti del ricovero ospedaliero svelando un’intensa curiosità per la vita professionale e privata di chi lo accudisce; un tentativo per esorcizzare l’inconscio timore che il medico, a cui si guarda con tante aspettative, altro non sia che un freddo operaio della tecnica.

Per concludere, la lettura dei romanzi ‘Maigret’ infonde sicurezza; gli altri scritti, là dove domina un esplicito interesse per la medicina, avvincono, invece, perché l’universo della malattia fatalmente coinvolge ogni essere umano che, malato, non ama mai essere ridotto a corpo-natura ed è per questo che si interessa alla vita personale - all’esistenza - di chi lo accudisce sperando in qualche reciprocità.

Note e richiami bibliografici

1. G. Simenon, *Memorie intime*, trad. L. Frausin Guarino, Milano, Adelphi, 2003, pp. 410, 639, 992. L’attività sessuale, confessata da Simenon, rivela una frequenza che supera largamente quella del maschio americano registrata da Kinsey negli anni ‘50 del Novecento (A. C. Kinsey, W. B. Pomeroy, C. E. Martin, *Il comportamento sessuale dell’uomo*, Prefazione di C. Musatti, trad. A. Bonatelli, Milano, Bompiani, 1950, p. 443). È verosimile che la frequenza riferita non sia esente da qualche autocompiacimento e che pertanto vada considerata con cautela, anche se le varianti individuali in tema di comportamento sessuale sono quanto mai larghe. Un paziente seguito presso il nostro Servizio tanti anni or sono aveva incontri ripetuti durante la giornata con la giovane moglie - una Signora di circa 40 anni, mentre lui, asciutto e longilineo, superava i 70 - ma la Signora non sembrava gradire questa intraprendenza, tanto che, sapendo che era iperteso, lo scoraggiava dicendo: “Vieni, vieni... vedrai che muori”.
2. G. Simenon, *Memorie intime*, cit., pp. 858, 942.
3. *Ib.*, pp. 650, 873.
4. *Carissimo Simenon. Mon cher Fellini*, a cura di C. Gautier, trad. E. Muratori, Milano, Adelphi, 1998.
5. G. Simenon, *Memorie intime*, cit., pp. 662, 704.
6. G. Simenon, *Le memorie di Maigret*, trad. M. Bevilacqua, Milano, Adelphi - Corriere della Sera, 2010, pp. 22, 23, 32, 41, 44.
7. U. Eco, *Intorno e al di là dello specchio*, in *Lo specchio e il doppio. Dallo sguardo di Narciso allo schermo televisivo*, a cura di G. Macchi, Milano, Fabbri, 1987, p. 23.
8. G. Simenon, *Le memorie di Maigret*, cit., p. 139.
9. G. Simenon, *L’ispettore Cadavre*, trad. F. Ascari, Milano, Adelphi - Corriere della Sera, 2009, p. 106.
10. Queste percezioni - sia detto per inciso - sono di grande rilevanza nella letteratura proustiana.
11. G. Simenon, *Maigret e la giovane morta*, trad. L. Frausin Guarino, Milano, Adelphi - Corriere della Sera, 2009, p. 106.
12. G. Simenon, *La trappola di Maigret*, trad. L. Cisbani, Milano, Adelphi - Corriere della Sera, 2009, p. 159.
13. G. Simenon, *La camera azzurra*, trad. M. Di Leo, Milano, Mondadori, 2003, p. 51.
14. G. Simenon, *Il Presidente*, trad. L. Cisbani, Milano, Adelphi, 2007.
15. G. Simenon, *Le campane di Bicêtre*, trad. L. Frausin Guarino, Milano, Adelphi, 2009.

ANNUNCIO NUOVO CORSO FAD SU “I MARCATORI TUMORALI”

Dal 22 febbraio 2018 è stato attivato sulla piattaforma FadinMed (www.fadinmed.it) il nuovo corso FAD della FNOMCeO, “**I marcatori tumorali**” (ID 218016), gratuito per medici e odontoiatri, che permette di conseguire 10 crediti ECM.

Dai dati disponibili risulta che in Italia la prescrizione dei marcatori in Italia è molto più frequente di quanto presupporrebbe l’epidemiologia dei tumori solidi, suggerendo un’inappropriatezza prescrittiva per eccesso, con conseguente elevato rischio di sovra-diagnosi. Numerosi fattori contribuiscono a indurre questa eccessiva prescrizione: il timore del medico di “mancare” una diagnosi, il bisogno di rassicurazione del paziente, il fatto che il marcatore è un test poco invasivo e facilmente disponibile, la fiducia acritica nelle nuove tecnologie, l’attitudine a ritenere che “di più è meglio”.

L’impiego dei marcatori in oncologia è quindi esempio di come uno strumento importante per un’ottimale gestione del paziente venga spesso usato in modo improprio.

Il corso si propone di offrire indicazioni evidence based circa l’applicazione, in modo appropriato, dei marcatori nei diversi scenari di pratica clinica.

Uno psichiatra veronese: Gianfrancesco Zuanazzi

di LUCIANO BONUZZI

Nell'inverno di quest'anno è mancato Gianfrancesco Zuanazzi (1930-2018). Se ne è andato in silenzio, in un clima di sereno distacco, accomiatandosi da una città dove, lungo gli anni '60-'80 del secolo scorso, aveva svolto, con grande impegno, molteplici ruoli di rilevanza pubblica. Accanto a Giambattista Melotto⁽¹⁾ aveva, infatti, contribuito, in sintonia con la legge del 12 febbraio '68, al riordino dell'organizzazione psichiatrica veronese diventando, con l'occasione, direttore dell'Ospedale psichiatrico del Settore occidentale, prima di passare, dopo la Riforma Sanitaria, al Servizio psichiatrico di Borgo Trento. Ma Zuanazzi è stato anche Assessore nel Comune di Verona. Ed ancora, intendendo l'educazione come un momento essenziale per una corretta pratica volta alla prevenzione di tanti disturbi, si è impegnato presso il 'Centro per la formazione permanente degli educatori' promuovendo incontri pluridisciplinari con finalità pedagogiche, ma anche per riflettere su quale fosse la strategia più idonea per la "promozione sociale degli esclusi"⁽²⁾.

Su questo impegno, articolato a molteplici livelli, è però calato il sipario, quasi improvvisamente, intorno alla metà degli anni '80, con il suo passaggio a Roma, in Vaticano, quale professore ordinario di Psicologia e psicopatologia nel Pontificio Istituto Giovanni Paolo II. Ad una fase di vivace presenza veronese ha, così, fatto seguito un lungo distacco durato oltre sei lustri.

Dopo la laurea Zuanazzi frequenta l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano, diretto da Emilio Trabucchi. Sono anni in cui si guarda con grandi aspettative alla psicofarmacologia

tanto che Emilio Trabucchi, quanto mai sensibile alle aperture dottrinali che proprio gli psicofarmaci pongono sul tappeto, nel 1965 fonda, con Carlo Lorenzo Cazzullo e Gian Battista Belloni, la Società Italiana di Neuropsicofarmacologia⁽³⁾. Gli anni milanesi di Zuanazzi hanno, insomma, grande valore formativo e da quando inizierà ad operare in ambito clinico, nell'Ospedale psichiatrico veronese diretto da Cherubino Trabucchi, si occuperà a lungo di psicofarmacologia con la consapevolezza che il ricorso agli psicofarmaci deve essere inteso come supporto all'incontro medico-paziente volto al riordino della personalità del malato⁽⁴⁾.

Fra le prime indagini di Zuanazzi, accanto a quelle a contenuto farmacologico, si possono ricordare, per il valore sociale e psicologico che è loro proprio, una vasta ricerca sull'andamento del suicidio in Italia⁽⁵⁾ ed uno studio sui meccanismi psicodinamici del tentativo di suicidio ricorrendo al test di Rosenzweig ed a quello di Wartegg⁽⁶⁾. Anche un altro saggio, di quegli anni, sull'*Influenza dell'ambiente nello sviluppo dell'intelligenza*⁽⁷⁾ viene condotto attraverso l'applicazione di test mentali che, nell'indagine in parola, permettono di documentare una sensibile differenza fra i valori riscontrati nei ragazzi di città rispetto a quelli della provincia: evidentemente la televisione ed internet non avevano ancora omogeneizzato le popolazioni di città, campagna, montagna etc. Queste riflessioni sul rapporto fra ambiente e sviluppo dell'intelligenza sono state elaborate su materiale raccolto presso il 'Centro d'orientamento scolastico e professionale' di Verona dove Zuanazzi ha operato per qualche tempo maturando, verosimilmente, quell'interesse per l'età adolescenziale e per la sessuologia che costituiscono momenti rilevanti

per mettere fuoco e per affrontare la prevenzione dei più diversi disturbi e disordini comportamentali che esordiscono proprio in coincidenza con l'adolescenza.

La sessualità e l'adolescenza, pur fondate nell'assetto somatico della persona umana, costituiscono motivi dalla palese rilevanza psicologica. Ed è in questa prospettiva, che guarda all'uomo nella sua complessità, che Zuanazzi elabora tanti studi che pongono l'accento sulla psicologia e sulla psicopatologia ma anche sul bisogno di spiritualità che connota l'esistenza umana. Al proposito si ricorda *l'Introduzione alla caratterologia*, con Prefazione di Philipp Lersch⁽⁸⁾, e *Gli adolescenti*, dedicato a Mons. Giuseppe Carraro, dove Zuanazzi sottolinea come i giovani per crescere serenamente abbiano "bisogno di certezze, certezze affettive e non meramente razionali"⁽⁹⁾. Per quanto riguarda l'impegno conoscitivo e didattico in ambito sessuologico, va ricordata, innanzi tutto, l'organizzazione di un corso di aggiornamento dove il tema della sessualità viene affrontato da molteplici punti di vista per verificarne "i fondamenti biologici e gli aspetti psicologici"⁽¹⁰⁾ alla luce dei profondi cambiamenti sociali del secondo '900; mutamenti che suggeriscono un rinnovamento dell'educazione ricordando che l'adolescente deve essere orientato "alla pienezza del senso della vita"⁽¹¹⁾.

Ed ancora, il panorama che in tema di sessualità si profila all'orizzonte nello stesso periodo, reclama - puntualizza, ancora una volta, Zuanazzi - una presa di posizione etica e normativa invitando ad approfondire lo studio del vissuto che accompagna tanti cambiamenti. In effetti, in pochi anni molte cose sono mutate. Nella pratica contraccettiva si realizza, infatti, un'i-

nedita “dissociazione tra sessualità e riproduzione” a detrimento della riproduzione, mentre “con la fertilizzazione in vitro la dissociazione è a scapito della sessualità”. La situazione è ancora più complessa quando si ricorre a seme eterologo in quanto si realizza “una spaccatura che separa la filiazione dalla paternità”. Interrogativi psicologici ne pone anche la “maternità di sostituzione”, soprattutto nella donna che presta l'utero⁽¹²⁾. Problemi irti di asperità che nel pensiero di Zuanazzi, orientato dall'aristotelismo tomista, devono essere illuminati senza trascurare di fare riferimento alla dimensione spirituale dell'uomo.

Affiora qui la centralità dello spirito che sostanzia la concezione antropologica di Zuanazzi che, attento al rapporto che corre fra psicologia e religione, evita, peraltro, di scivolare nel terreno minato che corre fra psichiatria ed esperienza religiosa. Consapevole che altra cosa è la “realtà psicologica” ed altra la “verità ontologica”, in *Verità dell'immagine* parla dell’“esperienza religiosa quale consapevolezza del nostro incontro con il divino” e più oltre ricorda che “la storia delle religioni testimonia il legame tra la sessualità e l'esperienza del sacro”⁽¹³⁾. Questo saggio, quanto mai complesso, è stato oggetto di una lusinghiera recensione da parte di Liliana Tedeschi che sottolinea come per Zuanazzi la sessualità abbia un significato di integrazione, un “significato sacrale”⁽¹⁴⁾.

E, per concludere, un cenno a *Psicologia e psichiatria nelle cause matrimoniali canoniche*⁽¹⁵⁾: un ampio manuale, edito ripetutamente, nella collana di ‘Studi Giuridici’ della Città del Vaticano. Questo trattato, aggiornato e plasmato da un'antropologia d'ispirazione cristiana, si può considerare la sintesi del pensiero e delle fatiche editoriali di Zuanazzi; vi convergono, infatti, le lunghe ricerche dedicate alla sessuologia e al vissuto religioso ma anche l'esperienza maturata lungo una consolidata militanza in ambito psichiatrico dove è stato quanto mai attivo nel promuovere tutte quelle iniziative che hanno portato al concreto superamento della psichiatria asilare.

Note e richiami bibliografici

1. Zuanazzi fu un convinto sostenitore della continuità terapeutica in psichiatria che, in Verona, divenne concretamente possibile con l'articolazione dell'assistenza in tre settori. Si veda: G. Melotto, *All'avanguardia nell'assistenza dei malati di mente*, «Quaderni della Provincia», 31, 2 (1970), pp. 11-12; Id., *L'avanguardia nella riorganizzazione degli Istituti Sanitari*, in *Un quinquennio di attività 1965-1970*, «Quaderni della Provincia», Supplemento al n. 3 (1970), pp. 27-31.
2. AA. VV., *Disagio e promozione sociale degli esclusi*, Atti dal convegno, Garda 25-27 maggio 1979, a cura di G.F. Zuanazzi, Verona, Centro per la Formazione Permanente degli Educatori, s. d. È il momento in cui prendono forma radicali trasformazioni nell'ambito della psichiatria che va integrandosi nell'assistenza sanitaria generale valorizzando, elettivamente, i presidi extra-ospedalieri che devono sorgere, come vuole la psichiatria settoriale, in ben definite unità territoriali. Con l'occasione Zuanazzi avverte l'esigenza di mettere a fuoco le difficoltà e i reali bisogni che caratterizzano ogni *handicap* guardando con realismo all'organizzazione sociale corrente, evitando quegli atteggiamenti e quelle ideologie che negano l'evidenza delle complesse differenze che sostanziano ogni emarginazione.
3. C. L. Cazzullo, *Storia breve della psichiatria italiana vista da un protagonista*, Milano, Masson, 2000, p.25.
4. A testimonianza dell'impegno in ambito psicofarmacologico si ricorda la relazione tenuta a Rapallo, con Cherubino Trabucchi, in occasione del simposio sulle sindromi depressive dove si suggerisce l'impiego dell'imipramina per le terapie di mantenimento, riservando le applicazioni elettroconvulsivanti alle sindromi acute. (Ch. Trabucchi, G. F. Zuanazzi, *Risultati della terapia farmacologica e del trattamento elettroconvulsivante nelle sindromi depressive; osservazioni cliniche e sperimentali e rilievi catamnestici*, in *Le sindromi depressive*. Atti del Simposio, Rapallo 23-24 aprile 1960, a cura di C. Fazio ed Al., Milano, Minerva Medica, 1960, pp. 136-143). Anche dopo questa significativa relazione ad un congresso nazionale, Zuanazzi continua ad occuparsi di farmaci per saggiare l'efficacia delle varie molecole, ora antidepressive ed ora ansiolitiche, che sono messe a disposizione del clinico. E quando è, ormai, direttore dell'Ospedale Neuropsichiatrico di Verona-Ponton, organizza a Garda, nel 1972, un Simposio sulla ‘Farmacologia e clinica del sulpiride’ (G. F. Zuanazzi, G. Ciccarelli, F. Nosè, *Impiego del sulpiride in psichiatria*, in *Farmacologia e clinica del sulpiride*, «Rivista Sperimentale di Freniatria e Medicina Legale delle Alienazioni mentali», vol. XCVII, suppl. al fasc. II (1973), pp. 406-416).
5. G. F. Zuanazzi, *Considerazioni statistiche sul suicidio in Italia*, «Itinerari sociali», 1 (1960), pp. 42-67.
6. G. F. Zuanazzi, A. Pendini, L. Bonuzzi, *Contributo allo studio dei meccanismi psicodinamici del tentativo di suicidio*, «Psichiatria generale e dell'età evolutiva», 3 (1966), pp. 419-441.
7. G. F. Zuanazzi, A. Pendini, *Influenza dell'ambiente nello sviluppo dell'intelligenza*, «Orientamento scolastico e professionale», 25, (1967), estratto.
8. G. F. Zuanazzi, *Introduzione alla caratterologia*, con Prefazione di Ph. Lersch, Verona, Scuola superiore per consiglieri di orientamento scolastico e professionale, 1969. Lersch, nella Prefazione a questo trattato

sottolinea come la concezione che lo ispira corrisponda “alla tradizione spiritualistica europea” (p. VI).

9. AA. VV., *Gli adolescenti*, a cura di G. F. Zuanazzi, Verona, Centro per la formazione permanente degli educatori, 1980, p. XIV.
10. Ch. Trabucchi, G. F. Zuanazzi, *Presentazione*, in *Sessualità e sessuologia*, con Prefazione di F. Flarer, Verona, Minerva Medica, 1967, p. IX.
11. G. Zuanazzi, *Sessualità, contraccezione, aborto nell'adolescenza*, in *L'educazione sessuale nella scuola*, a cura di G. F. Zuanazzi, Verona, Editrice Salcom, 1988, pp. 82-113.
12. G. F. Zuanazzi, *Prefazione*, in *Fecondazione artificiale embriotransfer*, a cura di G. F. Zuanazzi, Verona, Cortina International, 1986, p. 9.
13. G. Zuanazzi, *Verità dell'immagine. Saggio di psicologia sul simbolismo religioso*, Leumann (To), Elle Di Ci, 1981, pp. 42, 50.
14. L. Tedeschi, *In margine ad un complesso libro. Il simbolo e i segni*, «L'Arena», 1 giugno (1982), p. 3.
15. G. Zuanazzi, *Psicologia e psichiatria nelle cause matrimoniali canoniche*, con Presentazione di A. Stankiewicz, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2006.



Violenze contro i sanitari. In Italia quasi 1.500 casi nel 2017

Numeri impressionanti: 41 aggressioni al 118, 320 negli ambulatori, 20 nelle case di riposo, 400 nei Reparti di degenza, 37 in assistenza domiciliare, 456 al Pronto Soccorso, 72 negli ambulatori del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, 62 in Terapia Intensiva, 11 nei penitenziari.

In totale sono 1.420 gli episodi di violenza ai danni di medici e di altri professionisti sanitari compiuti nel 2017 in Italia (soprattutto in Puglia, seguita da Sicilia, Sardegna, Lombardia). A rendere noti i dati è stato il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Roma, Antonio Magi, in una conferenza stampa in cui è stato anche siglato un protocollo di intesa con l'Associazione Stampa Romana.



"I problemi legati alla violenza, alle minacce, alle cause temerarie, alle fake news, all'abusivismo sono diventati trasversali all'intera società", ha aggiunto Antonio Magi. "Non sono più specifici di una singola professione, quella del medico, del giornalista, ma sono legati all'organizzazione che la società si sta dando. Per rispondere a questo malessere diffuso, è fondamentale creare un meccanismo nuovo per cui l'Ordine dei Medici diventi punto d'incontro con i cittadini e con le altre professioni, per offrire un miglior servizio ai cittadini stessi. In quest'ottica, in-

sieme a Fnomceo, stiamo per partire con due campagne: la prima, contro la violenza, è la ripetizione della fortunata campagna 'Chi aggredisce un medico aggredisce se stesso'. La seconda, contro le fake news, verrà presentata in Fnomceo ai primi di maggio".

"I dati diffusi questa mattina dall'Ordine dei Medici di Roma e dall'Associazione Stampa Romana confermano una triste escalation della violenza contro medici, giornalisti, potremmo aggiungere anche insegnanti", commenta Filippo Anelli, Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri- Fnomceo. "Cosa hanno in comune queste professioni?

Di essere poste a garanzia di tre diritti fondamentali, costituzionalmente protetti: la tutela della salute, la libertà di stampa e di espressione, l'istruzione universalistica e gratuita. Sono diritti fondamentali perché, se vengono meno, viene meno l'essenza stessa della società civile, che salvaguarda i diritti dell'individuo nell'interesse della collettività. Chi aggredisce un medico – ma anche un giornalista, un'insegnante – aggredisce se stesso, perché rinnega e si nega i suoi stessi diritti. È una società triste e al tramonto quella che, per la pretesa di una gratificazione immediata – una notizia 'gradita', una prestazione medica da lui ritenuta preferibile a un'altra, un buon voto – violenta i propri diritti, distrugge la propria libertà.

È urgente ripartire da una nuova alleanza sociale tra medici, giornalisti, insegnanti, intellettuali, cittadini, istituzioni che, con uno scatto di orgoglio, ricostruisca sulla base di valori condivisi non solo le nostre professioni, ma la stessa società civile", ha concluso Anelli.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RICERCA MEDICI SPECIALISTI

Sul sito Internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze è pubblicato un "Avviso di selezione per il reperimento di 220 medici specialisti per le esigenze delle Commissioni Mediche di verifica e della Commissione Medica Superiore del Ministero dell'Economia e delle Finanze" ai sensi della Direttiva del Ministero n. 027490 del 6 marzo 2015, nonché per l'istituzione di speciali elenchi".

Si tratta del "Testo Unico in materia di pensioni di guerra".

Sono richiesti specialisti in:
Medicina Legale, Medicina del Lavoro, Neurologia, Ortopedia, Psichiatria, Oftalmologia, ORL, Radiologia, Geriatria, Oncologia, Medicina Interna.

Nell'ambito delle specifiche competenze costituiscono titolo di preferenza:

L'appartenenza al ruolo di ufficiali medici del servizio permanente effettivo o della categorie in congedo o al ruolo di dirigenti medici delle forze di polizia o del Corpo dei Vigili del Fuoco. L'appartenenza ai ruoli medico legali degli enti previdenziali.

Tagli a cure fuori Regione, FNOMCeO: "Stato strabico quello che vuole universalismo ma aumenta disuguaglianze di Salute"

"La proposta della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, che ha annunciato un piano di ridimensionamento nel rimborso delle cure fuori Regione, va in contraddizione totale con il programma di Governo. È uno Stato strabico quello che, da una parte, a livello centrale, ribadisce l'universalità delle cure, l'equità negli accessi e l'uniformità dei Livelli

Essenziali di Assistenza, aumentando i finanziamenti, e, dall'altra, a livello regionale, sterza in direzione nettamente opposta". Così il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, si unisce al coro di proteste che, da Cittadinanzattiva alla Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, al SUMAI Assoprof, si è sollevato alla notizia dei 'tagli', voluti dalle Regioni, alle cure 'fuori sede' a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

"Se messa in atto, questa proposta non farà che aumentare le disuguaglianze di salute, esasperando i cittadini. Sono stati rilanciati proprio oggi i dati Istat sul divario tra Nord e Sud sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari, che evidenziano

come il 64% dei posti letto sia concentrato al Nord, mentre il Sud deve accontentarsi del 10,4%.

E se l'assistenza territoriale è carente - ha evidenziato ancora ieri il **Forum disuguaglianze e diversità**, che riunisce otto associazioni di cittadinanza attiva, presentando un seminario sulle 'periferie' del paese, quelle definite come 'aree interne' - aumenta anche il tasso di ospedalizzazione evitabile. Altri dati di oggi, poi, quelli di una ricerca condotta dal Simeu, dimostrano che la metà delle aggressioni contro i professionisti della sanità avvengono nei pronto soccorso in condizioni di sovraffollamento. È quindi un cane che si morde la coda: le Regioni dove la Sanità è più efficiente e accessibile sono destinate a migliorare, le altre al collasso" continua Anelli.

"Noi medici siamo con i cittadini e con i sindacati a sostegno di questa battaglia per la riduzione delle disuguaglianze, nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione, dell'articolo 32 sulla tutela della salute, dei principi fondanti del Servizio Sanitario Nazionale e dei precetti del Codice Deontologico, secondo il quale il medico ha il dovere di prestare la migliore assistenza senza

discriminazione alcuna, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera - afferma ancora. "Al nuovo Governo assicuriamo la nostra collaborazione fattiva a supporto del programma, per il mantenimento e l'implementazione dell'universalità su base solidaristica del Servizio sanitario Nazionale - conclude Anelli -. Ci aspetteremmo che anche le Regioni si unissero a noi e diventassero protagoniste dell'attuazione dell'Articolo 3 per cittadini con pari dignità sociale e uguali davanti alla legge, anche e soprattutto per quanto riguarda la sanità e la salute".

UFFICIO STAMPA FNOMCEO:
0636203238
(337 1068340 - 347 2359608)
informazione@fnomceo.it
Comunicato 23 05 2018



REGISTRO ITALIANO DEI MEDICI - NUOVA INIZIATIVA

Ci è giunta una segnalazione concernente una nuova iniziativa, a nome della "Euromedi* - European Medical Directory" la quale, dall'esame della documentazione pervenuta, appare del tutto simile alla ben nota richiesta di "aggiornamento dati" del Registro Italiano dei Medici.

È necessario, pertanto, prestare la massima attenzione in caso di ricevimento di tale modulistica, evitando di sottoscriverla.

5 mila euro l'anno ai figli degli iscritti per frequentare un collegio universitario

L'Enpam mette a disposizione dei figli dei suoi iscritti un contributo annuale di 5 mila euro per frequentare un collegio universitario di merito. Lo comunica l'Ente in una nota. "La novità di quest'anno – scrive l'Enpam –, che si aggiunge alle borse di studio già esistenti per gli orfani, riguarda la possibilità di essere ospitati in una delle strutture residenziali riconosciute dal Miur, destinate a studenti delle università italiane statali e non statali.

Per poter accedere è necessario superare una selezione e avere un curriculum di studi eccellente.

Il bando riguarda 50 collegi universitari di merito distribuiti in 15 città universitarie italiane.

"Oltre ad affiancare il percorso universitario del singolo studente – prosegue il comunicato – con un tutorato

altamente qualificato, ogni convitto sviluppa un programma extracurricolare specifico per favorire l'acquisizione di più competenze e valorizzare quindi particolari meriti e abilità".

Le borse messe a bando dalla Fondazione Enpam nel 2018 hanno uno stanziamento complessivo di 100 mila euro e prevedranno un contributo fino a 5 mila euro all'anno per studente per tutta la durata del corso universitario, se verranno soddisfatti i requisiti richiesti. Si darà priorità a chi si iscrive ai corsi di laurea in medicina e in odontoiatria, senza escludere eventuali altri corsi nel caso restino sussidi disponibili. L'obiettivo della Fondazione è infatti quello "di incentivare il ricambio generazionale e di favorire i giovani che decidono di intraprendere la professione del medico o

del dentista". Potranno fare domanda gli iscritti attivi e pensionati, in regola con i versamenti contributivi, con un reddito non superiore a 8 volte il minimo Inps. Gli studenti non dovranno avere più di 26 anni.

Come fare domanda.

L'apertura del bando dell'Enpam è concomitante all'avvio delle selezioni per i collegi. Si potrà infatti fare domanda a partire dalle ore 12 del 17 settembre fino alle ore 24 del 26 ottobre. La domanda dovrà essere presentata insieme a tutti i documenti richiesti dal Bando direttamente dall'area riservata del sito dell'Enpam.

Ulteriori informazioni sono consultabili alla pagina:

www.enpam.it/collegidimerito



Ditta Giovanni Corato

dei Dott. A. e V. Corato S.n.c.

ARTICOLI SANITARI PER FARMACIE ED OSPEDALI
REAGENTI - APPARECCHI E VETRERIA CHIMICA
MEDICAZIONE ASETTICA ED ANTISETTICA

37122 VERONA - Corso Porta Nuova, 131/a - Tel. 045/8007384 - 8002836

Fax 045/8006737

Specializzazioni, perchè converrebbe passare all'Enpam

Una pensione più alta del 45 per cento oppure 7 mila euro di contributi in meno da pagare. Se un medico appena diplomato in una Scuola di specializzazione avesse versato tutti i contributi previdenziali alla Quota B dell'Enpam invece che alla Gestione separata dell'Inps, questi sarebbero stati i vantaggi.

I dati provengono da una simulazione realizzata dall'attuario della Fondazione. Partendo dalla busta paga di uno specializzando in Radiologia, sono state verificate due distinte ipotesi in cui il giovane medico avesse versato

i contributi dei quattro anni di corso (dal 2014 al 2017) alla Quota B. Nella prima ipotesi sono stati presi in considerazione i contributi effettivamente pagati all'Inps, valorizzandoli come se fossero stati versati alla Quota B di Enpam. È stato simulato un pensionamento a 68 anni con le attuali regole: con il sistema contributivo indiretto Enpam il medico otterrebbe una pensione di 1.625 euro, contro i circa 1.120 euro promessi dall'Inps in base agli ultimi coefficienti di trasformazione (vedi l'articolo "I frutti (magri) della Gestione separata Inps"). La se-



conda ipotesi studiata ha immaginato che agli specializzandi fosse concessa dal legislatore, oltre al passaggio al fondo di Quota B di Enpam, anche l'applicazione delle stesse aliquote degli altri iscritti.

In questa situazione lo stesso specializzando avrebbe risparmiato dal 2014 al 2017 circa 7 mila euro di contributi. E al momento di andare in pensione a 68 anni, l'assegno sarebbe stato comunque comparabile: circa 1.040 euro contro i soliti 1.120 euro di Inps. Marco Fantini.

COMITATO MEDICI VERONESI VOLONTARI

Stai pensando ad una esperienza professionale in un Paese in via di sviluppo?

Sei disponibile a prestare la tua opera come volontario?

Il Co.Me.Vero.Volo può supportarti.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Verona, promuove il Comitato Medici Veronesi Volontari (Co.Me.Vero.Volo).

Il Co.ME.Vero.Volo nasce con l'obiettivo di supportare i Medici, che desiderano mettere a disposizione la loro professionalità in forma volontaria nei Paesi in via di sviluppo, mettendoli in contatto con le associazioni di volontariato presenti nel territorio che cercano personale medico da inviare nei loro progetti per periodi limitati di tempo e che sono spesso disponibili a pagare viaggio, vitto e alloggio.



Tutti i Medici che volessero avere informazioni sono invitati a rivolgersi a
Alberto Vaona - aisamaisa@gmail.com
Chiara Idolazzi - chiaraidolazzi@gmail.com

Ciao Ezio, amico caro

Lo so che mi stai sentendo.
Sono Lucio Cordioli,
il Presidente dell'Ordine Carlo Ruggiu, il
consiglio mi hanno chiesto di salutarti,
di portarti questo "arrivederci", anche
a nome dei 6.500 Medici Chirurghi
e Odontoiatri della nostra Provincia.
Molti li hai conosciuti. essi ti
hanno conosciuto e stimato come
persona e come medico.
Tanti sono qui ed hanno
gli occhi lucidi.
Tanti stanno compiendo in
questo momento il loro dovere in
ambulatorio o in sala operatoria.
Tu sei stato una figura esemplare
di **Medico Condotta**.
Ti sei iscritto al nostro Ordine il
25 giugno 1946 ed hai fatto "**El
meio mestier del mondo**", per
dirla con le parole del poeta.
Allora, a Roverè, non c'erano nè
la Guardia Medica nè giorni
di riposo, neanche a Natale, a
Pasqua o all'ultimo dell'Anno.
C'era la gente, la gente
povera che Ti aspettava!
C'era la partoriente e il morente!
Nella Tua lunghissima vita
professionale hai vissuto il
cambiamento della società
e della Medicina.
I medici veronesi Ti hanno voluto



per molti anni nell'Ordine.
Si fidavano di Te!
Anche da pensionato hai
sempre partecipato agli incontri
e alle assemblee annuali.
La Tua signorilità, la Tua umanità, la
Tua gentilezza sono e rimarranno
sempre nel nostro cuore.
Hai fatto con noi un lungo
cammino e ad ognuno hai
lasciato qualcosa di bello.
Tu sei e rimarrai vivo dentro di noi!
Siano orgogliosi di Te i Tuoi
figli e i Tuoi cari nipoti.
Lenisce, in parte, il nostro dolore
immaginarci con i Tuoi famigliari, tanti
amici, i Tuoi presidenti del nostro
Ordine: Mario Mecca, Giorgio
De Sandre, il Tuo quasi fratello
Bepi Sandri, Marcello Fazzini.
Eri il nostro decano e noi medici
veronesi siamo onorati che Tu sia
rimasto medico fino all'ultimo respiro.

Ora la Tua missione è compiuta.
E siccome Ti conosco, posso
immaginare cosa TU hai
pensato in questo momento:
Lucio, troppo onore!

Ezio caro: il Tuo cuore le
Tue mani hanno dato vita e
speranza a tante persone.
Ieri parlavamo di Te con Silvano
Pomari e Francesco Orcalli, vedi
che sono lì, e mentre ci coglieva
l'emozione abbiamo deciso che
l'ultimo commiato fosse lasciato alle
parole poetiche di Bepi Sartori.
Il medico di fede, davanti al
Giudice Supremo, dice: un
momento, prima di giudicarmi

GUARDEME LE MANE

Quando sarò rivà denansi a Ti
par metar tuto su la To balansa
Lassa star el libro
de tuto quel che ò fato
o che no ò fato
de quel che ò dito.
Par na olta Signor sèra el to libro
e guardeme le mane.
Te le conossi bel Ti le me mane:
quando Te strangossavi na caressa
quando le T'à sugà el sudor
lavà le brose,
i era lore che T'à serado i oci
che T'à tirado zo dal To Calvario.
Lassa star el To libro par staolta.
Prima de verzar boca
guàrdeme le mane.
CIAO EZIO!

NORME COMPORTAMENTALI PER I MEDICI CHE EFFETTUANO SOSTITUZIONI

Si ricorda che all'atto dell'affidamento/accettazione dell'incarico di sostituzione devono essere sottoscritti i seguenti punti:

- Il Medico Sostituto deve garantire il pieno rispetto degli orari d'ambulatorio e può modificarli solo previo accordo col Medico Titolare, tenuto conto dei disagi dell'utenza.
- Il Medico Sostituto deve garantire lo stesso periodo di reperibilità telefonica attiva che viene garantita dal Medico Titolare (in genere ore 8-10 con risposta diretta del titolare o di altra persona).
- Nelle giornate di sabato e nei giorni prefestivi il Medico Sostituto deve rispettare gli impegni del Medico Titolare, deve effettuare la reperibilità telefonica e/o l'ambulatorio qualora fosse prevista attività ambulatoriale e deve effettuare le visite richieste anche se dovesse comportare un prolungamento dell'orario oltre le ore 10 del mattino.
- Il Medico Sostituto si impegna a sostituire un solo medico per volta, salvo casi particolari -dichiarati- nello stesso ambito di scelta, per garantire agli utenti una presenza effettiva nella sede d'attività del tutto simile a quella del titolare.
- Eventuali accordi tra Medico Titolare e Medico Sostituto al di fuori di questo regolamento devono comunque tenere presente che interesse principale è anche evitare disagi e servizi di scarsa qualità agli assistibili.

S.O.S. - Sostituzioni

Si prega chi è interessato a dare la propria disponibilità per sostituzioni in medicina generale, di compilare il tagliando riportato a pagina 22 e di spedirlo all'Ordine (Via Locatelli 1, 37122 Verona).

MEDICI DISPONIBILI PER SOSTITUZIONI IN MEDICINA GENERALE

Cognome - Nome	Località	Dipl. formaz. M.G.	Telefono 1	Telefono 2
AYYAD LAYLA	Verona	NO	340 9243923	
ROSSI MARIANNA	Verona	NO	340 6763709	
PATUZZO SERENA	Isola Rizza	NO	366 6097997	
SETTI ORSOLA MARIA	Verona	NO	347 3434157	
PETTENUZZO ROBERTO	Buttapietra	NO	045 6660027	339 6400855
BIONDAN MARTA	Ronco All'adige	NO	380 7080065	
BARAKAT ZIAD	Verona	NO	334 9594162	
BERTASSELLO PAOLO	Verona	NO	340 2220831	
PIOVESAN RAFFAELLA		NO	349 1391744	
TIN ELEONORA	Villabartolomea	NO	348 2978163	
GELMINI VALENTINA	Verona	NO	347 5045135	
BRAVIN GIOVANNI	Verona	NO	340 3135628	
BRUNO PAOLO	Verona	NO	334 7669247	
GRASSO DANIELA	Domegliara	NO	349 5578380	
DE TOGNI FRANCESCA	Zeio	NO	329 8509348	
PEDUZZI GIULIA	Pescantina	NO	349 2107397	
GIARLETTA MARIO	Verona	NO	340 4664682	
IDOLAZZI CHIARA	Negrar	NO	340 8445299	
TORRESANI STEFANIA	Cerea	SI		
MURARI ANGELA	Albaredo D'adige	NO	340 7088508	
COLPO SILVIA	Vigasio	NO	348 0322252	
MACCHIONE GILDA	Verona	NO	389 1503087	340 7311326
NARDI CLAUDIA	S. Martino B.a.	SI	349 1560846	
POLI CRISTIAN	Buttapietra	NO	380 4108812	
FORMAGLIO ANDREA	Castagnaro	NO	328 5354060	
FORIERI ELISA	Verona	NO	340 8742930	
BERNASCONI RICCARDO	Verona	NO	347 3023695	045 956158
OBINU LUCA	Verona	SI	346 0237386	
CASATO CLAUDIA	Verona	NO	349 7346949	
TISATO MARIA GIULIA	Verona	NO	340 8348667	
GIOELI FEDERICA	Verona	NO	348 0394896	
LAVINI ANNA	Verona	NO	347 3699688	
GUARDALBEN EMANUELE	Verona	NO	347 9420737	
DONELLA ENRICA	Verona	NO	333 2989936	
BONDAVALLI TOMMASO	Verona	NO	340 8571236	
BELLESINI CHIARA	Verona	NO	349 6818732	
MAGALINI FEDERICA	Verona	NO	340 9697268	
MASSARUTTO ALESSIA	Sommacampagna	SI	328 2660746	
CAVALLINI CHIARA		SI	457 902665	
MAURELLI MARTINA	Valeggio S/M	NO	331 3344720	
CARAMORI ALBERTO	Sanguinetto	NO	349 6002670	
MIOSO VITTORIO	Isola Della Scala	NO	346 7788712	
RODA VALENTINA	Verona	NO	345 9277566	
PERBELLINI SEBASTIANO	Verona	NO	348 6704762	
GOZZO ALESSANDRA	S. Ambrogio Valpolicella	NO	340 5968592	
FORMENTI SERENA	Verona	NO	347 9470017	
MELLA ALESSANDRO	S. Giovanni Lupatoto	NO	340 3180984	
BRAGGIO LEONARDO	Verona	NO	348 3141779	
STEFANI KRISANA	Verona	NO	320 2836639	
BARONI ANNA	San Bonifacio	NO	347 2613726	
MIRANDOLA MARIA TERESA	Verona	NO	349 3312420	
VERALDI VITALIANO	Verona	NO	328 5679985	
COSARO ELISA	Verona	NO	348 0105135	
COSTA MARCO	Verona	NO	349 6607297	
MANTOVANI ALESSANDRO	Verona	NO	340 3047101	
AVESANI ANNA	Verona	NO	340 3415149	
DI LECCE IRENE	Verona	NO	340 4660932	

GIOVANI E PROFESSIONI

Cognome - Nome	Località	Dipl. formaz. M.G.	Telefono 1	Telefono 2
EPURE MIHAELA CRISTINA	Verona	SI	392 7509915	045 8400667
SCIMEMI ALBERTO	Bardolino	NO	348 5431194	
MIGLIOZZI MARIA	Verona	NO	349 7043877	
GOIO ELISABETTA	Verona	NO	349 4316232	
GOLABEK GIORGIA	Verona	NO	340 2951484	
MASTELLA CARLOTTA	Verona	NO	389 4823311	
CAZZOLA ANDREA	Casaleone	NO	340 9870019	
CICCO PIERDOMENICO	Verona	SI	320 8713801	
TREVISAN VIRGINIA		NO	349 6224113	
MARTINI NICOLO'	Verona	SI	335 5940186	
BIANCHI ANNALISA	Verona	SI	347 6747424	
INGRA' JESSICA	Verona	NO	347 1113134	
TORRESANI STEFANIA	Cerea	SI	340 3934368	
AVESANI MARIA	Verona	SI	349 7566774	
TACCHELLA ALESSANDRO	Verona	NO	348 8166605	
FRAMBA VIVIANA	Verona	NO	345 9298406	
DE GUIDI GIULIA	Verona	NO	349 8618117	
BUTTURINI CATERINA	Verona	NO	340 3328631	
MANTOVANI ALESSIO	Verona	NO	349 3594674	
VARALTA MARIA SILVIA	Verona	NO	340 6242122	
BIXIO RICCARDO	San Bonifacio	NO	346 4959572	
PUPELLO BENEDETTA	Verona	NO	340 6166342	
NEGRI CLAUDIA	Verona	NO	340 3246953	
MIRANDOLA CARLOTTA	Buttapietra	NO	347 3798892	
BERTOLINI CHIARA	Verona	NO	348 7442726	
MORANDINI BIANCASTELLA	Rivoli V.se	NO	338 1439733	
DALLA VALLE MICHELA	Verona	NO	333 3449549	
BENINI LAVINIA	Verona	NO	345 9316783	
MARTINELLI FEDERICO	Verona	NO	340 2712705	
ASHRAF MOHAMED YOUNIS	Grezzana	NO	380 7808521	
LAVINI GIULIA	San Bonifacio	NO	347 4785503	
TANZILLO GIUSEPPE		NO	392 4291194	
MUNARI ANDREA	S. Pietro Incariano	NO	333 5836979	
GHIARELLI ANGELICA	Verona	NO	340 6560430	
CREMA ALBERTO		NO	338 4074108	
CORONA DANIELE	Verona	NO	347 7224648	
ROSSI ROBERTA	Grezzana	NO	340 6015758	
URCIUOLI BEATRICE	Verona	NO	348 8581691	
PRIOR ENRICO	Verona	NO	342 0835033	
ZENATI ENRICO	Verona	NO	347 7762034	
FRANCHINI ANNALISA	Casella Di Sommacamp.	NO	345 4659511	
BUSTI FABIANA	Nogarole Rocca	NO	349 6778910	
HAIEK EDWARD	Sommacampagna	NO	347 7209800	
MOORE ELMOR	Verona	NO	340 1444038	
MARTINELLI ELENA	Colognola Ai Colli	NO	347 9472310	
PASOTTI CHIARA	Garda	NO	348 1041486	
NICOLIS ANDREA	Vigasio	SI	340 9409403	
BONETTO JACOPO	S. Michele Extra	NO	340 5056429	
KODO ALEXIX	Verona	NO	333 7419076	
BENINI PIETRO	Verona	NO	389 9136652	
COLLA FIAMMETTA MARIA	Verona	NO	340 1006435	
BIONDARO ARIANNA	Albaredo D'adige	NO	347 8616643	
PRIORI DARIO	San Bonifacio	NO	348 5626487	
ANSELMI BIAGIO	Zevio	NO	349 7108842	
FERRARI MARCO	Verona	NO	393 5856968	
SIST CHIARA	Verona	NO	348 0354299	
BORGHESANI MICHELE	Verona	NO	340 8505298	
TURRINA GIULIANO	Castel D'azzano	NO	348 3126364	
VICENZI EDOARDO		NO	333 7147623	
TACCHELLA GLORIA		NO	348 3704755	
ZAMPIERI ANNA CHIARA		NO	340 9879196	
ERBICI GLORIA		NO	340 9325401	
LATTANZI FEDERICO		NO	339 2303142	
OMEGA LUCA		NO	339 6790188	
CROCE JACOPO		NO	349 6214059	
BENINI PIETRO		NO	389 9136652	
MANZATO ANDREA		NO	347 5739179	
TESSARI DENIS	Lavagno	NO	348 9316276	
BERNINI ANDREA	Verona	NO	349 7290441	
VIGNOLA GIUSEPPE	Verona	NO	351 8089875	

MEDICI DISPONIBILI PER SOSTITUZIONI IN PEDIATRIA

Cognome - Nome	Località	Spec. in Pediatria	Telefono 1	Telefono 2
TURCO CAMILLA	Verona	SI	347 5156098	
MASCHERINI ELEONORA	San Bonifacio	SI	333 8356927	
BRUNELLI MARIA ANGELA	Negrar	SI	339 8433614	
BRUNO PAOLO	Verona	NO	334 7669247	
BATTOCCHIO GIULIA	Verona	NO	349 6692605	
GIARLETTA MARIO	Verona	NO	340 4664682	
PAIOLA GIULIA	Cologna Veneta	SI	349 5060447	
BORGHESANI MARISA	Verona	SI	360 566631	340 1461078
CERAVOLO ROSSANA	Verona	SI	338 3641543	
TENERO LAURA	Lavagno (VR)	SI	349 5114175	
BARONI ANNA	San Bonifacio	NO	347 2613720	
EPURE MIHAELA CRISTINA	Verona	NO	392 7509915	045 8400667
MASTELLA CARLOTTA	Verona	NO	389 4823311	
VOLTOLINI CLAUDIA	Montorio	SI	340 5803066	320 3821013
ZANONI LAURA	Verona	NO	349 2249827	
ASHRAF MOHAMED YOUNIS	Grezzana	NO	380 7808521	
BONOMO BEATRICE		SI	339 6937438	
SANSOTTA NAIRE	Verona	SI	329 7158223	
TEZZA GIOVANNA	Verona	SI	340 6687216	
MARTINELLI ELENA	Colognola Ai Colli	NO	347 9472310	
FERRARI MARCO	Verona	NO	393 5856968	
GANGIANO GIULIA	Verona	SI	389 1620561	
COGHI ALESSANDRA	Pastrengo	SI	347 4029759	

SERVIZI DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI VERONA OFFERTI AGLI ISCRITTI

L'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Verona (OMCeO VR) mette **gratuitamente** a disposizione dei suoi Iscritti, per problematiche relative all'attività professionale, le seguenti consulenze:

CONSULENZA LEGALE (Avv. Donatella GOBBI)

La consulenza va richiesta al n. tel. 045 597902 nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle 15,30 alle 17,00

CONSULENZA MEDICO LEGALE (Dott.ssa Federica BORTOLOTTI)

La consulenza va richiesta all'indirizzo di posta elettronica: federica.bortolotti@univr.it

CONSULENZA ASSICURATIVA (Avv. Giuseppina MARITATO)

La consulenza va concordata con la Consulente al n. tel. 340 6850550

CONSULENTE FISCALE (Dott.ssa Graziella MANICARDI)

La consulenza si espleta presso la sede dell'OMCeO VR, previo appuntamento telefonico richiesto al n. tel. 045 8006112, nella giornata di mercoledì dalle 09,30 alle 12,00.

Consulenza telefonica si può ottenere al n. 0376 363904 il lunedì dalle 15,00 alle 16,00

CONSULENZA E.N.P.A.M. (Segreteria OMCeO VR - Sig.ra Rosanna MAFFIOLI)

La consulenza si espleta presso la sede dell'OMCeO VR, previo appuntamento telefonico richiesto al n. tel. 045 8006112, nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Verona ha stipulato una convenzione con "Aruba", riservata agli Iscritti, per l'attivazione gratuita della **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, mediante registrazione nell'area riservata del sito dell'Ordine: **www.omceovr.it**

Le sig.re Virna Giampieri e Rosanna Maffioli sono a disposizione dei Medici ai numeri telefonici 045 8006112 e 045 596745 per le indicazioni operative che si rendessero necessarie.

Chi cerca... trova

Preghiamo chi è interessato a compilare il modulo che si trova a pag. 19 ed a volercelo inviare. Si prega inoltre di scrivere l'annuncio in maniera chiara (stampatello).

Si raccomanda di segnalare alla Redazione le inserzioni andate "a buon fine" per permetterle la "Clearance". La Redazione provvederà comunque alla sospensione degli annunci dopo un certo numero di pubblicazioni. Si accettano solo annunci "brevi".

Medico Ginecologo **CERCA** impiego.

Tel. 339 6400855
roberto242@virgilio.it
Tessera Ordine n. 07672

AFFITTO casa a Cortina (loc. Alverà) nei mesi estivi e invernali con camera matrimoniale e bagno con vasca, camera con 2 letti con bagno doccia, riscaldamento telecomandato, garage e terrazza con vista sulle Tofane.

Tel. 348 9211978
alberta.bkind@gmail.com
Tessera Ordine n. 06193

VENDESI Moto Guzzi v7 - 1969

Vendo: 12.400,00 euro
Manutenzione scrupolosa ogni anno.
Tel. 346 5200909
elio.insacco@gmail.com

OFFRO stanza in poliambulatorio a collega NON odontoiatra a Parona.

Tel. 340 5307073 - Tessera Ordine n. 438

VENDESI appartamento a Ponte Catena, vicino Ospedale Borgo Trento ristrutturato con 2 camere, bagno, sala, cucina e terrazza.

Tel. 347 0466811
Tessera Ordine n. VR4428

OFFRO collaborazione Odontoiatria: Odontoiatra esperto offre consulenza conservativa, endodonzia, protesi estetica, protesi fissa e mobile. Utilizzo ingrandimento. Max serietà e professionalità. Esperienza decennale, competenza e dinamismo.

ic.spirit@yahoo.it - Iscrizione Albo n. 01567

AFFITTASI a Borgo Trento locale per attività medica o paramedica.

Tel. 045 7725275 - cell. 340 3893625
Tessera Ordine n. 646

Poliambulatorio a Verona (inizio San Martino Buon Albergo) avviato con medicina dello sport, fisioterapia e visite mediche specialistiche **OFFRE** possibilità di collaborazione/affitto stanze.
Tel. 340 5964236

CERCO Ginecologo/a per collaborazione professionale presso consultorio A.I.E.D. di Verona.

Tel. 045 8013043 - Tessera Ordine n. 03583

AFFITTASI ambulatorio in studio condiviso, ristrutturato a Borgo Trento, adiacente all'Arsenale.

Tel. 349 2818318 - Tessera Ordine n. 2623

VENDESI Ecografo VIRUSOM 730 (sonda tridimensionale - convex - lineare) 7.000,00 euro

Tel. 340 6722392
Tessera Ordine n. VR3547

VENDO Causa passaggio nuovo modello Sonic Welder della KLS Martin per chirurgia ricostruttiva orale, incluse valigetta e punte dedicate.

Tel. 349 7407163
Tessera Ordine n. VR7316

Per cessata attività **VENDO** scrivania e libreria a 6 ante e scrivania in stile, poltroncina in pelle, due sedie, mobiletto in vetro per materiale medico, lettino e altri accessori.

Tel. 348 5183047

Per cessata attività **VENDO** riunito dentistico da revisionare, lampada per compositi, detartarizzatore, sterilizzatrice e vario altro materiale.

Tel. 348 5183047

AFFITTASI ambulatorio nuovo, bello e confortevole, a Verona (Ponte della Vittoria). Canone fisso mensile di sicura convenienza e comprensivo di tutto. Tre studi già molto avviati, con 8 medici. Giorni possibili di utilizzo: lunedì, giovedì e sabato.

Tel. 335 353823
Tessera Ordine n. 4964

Causa cessazione attività per pensionamento, **OFFRO** lettino da visita e n. 3 vetrine per medicine/medicazioni, anche separatamente.

Tel. 347 6456145
Tessera Ordine n. 4129

Dossobuono (VR). Studi Medici Catullo, finemente arredato, composto di reception, attesa e vari studi, **DISPONE** di stanza libera per specialisti. A disposizione del medico e del paziente i migliori servizi, parcheggio fronte studio, receptionist, accoglienza pazienti, WiFi, segreteria, agenda, calendario.
Tel. 045 987099 o 334 1109488

Specialista in Ortognatodonzia **CERCA** studio dentistico in Verona da subaffittare 1-2 giorni alla settimana, o per eventuale subentro.

Tel. 345 4372436
Tessera Ordine n. 830

Dossobuono (VR). Studio medico oculistico già avviato, comprensivo di Campo Visivo, OCT, conta endoteliale e modulo test patente, **RICERCA** Oculista per collaborazione con oculisti e ortottista presenti. A disposizione del medico e del paziente i migliori servizi, parcheggio fronte studio, receptionist, accoglienza pazienti, WiFi, segreteria, agenda, calendario.

Tel. 045 987099 o 334 1109488

VENDESI a Rovigo presso Area Tosi, ufficio-ambulatorio di 115 mq., composto da: ingresso/reception con sala attesa, n. 3 uffici e doppi servizi e al piano superiore: 2 uffici con ripostigli. Condizioni generali ottime (aria condizionata - arredo - ascensore - porta blindata - riscaldamento autonomo).

Tel. 335 6568717

CEDESI studio dentistico accreditato con contratto con sistema sanitario regionale e budget assegnato, inoltre convenzionato con principali fondi integrativi. Periodo previsto per subentro: fine 2019, disponibilità successiva ad affiancamento per alcuni mesi.

Cell. 345 5173855
Tel. 045 584575 - 045 8520632
Iscrizione Albo Odontoiatri n. 109

Studio dentistico avviato della provincia di Verona **CERCA** odontoiatra per seria e duratura collaborazione. Si cerca un professionista serio che si occupi prevalentemente di conservativa ed endodonzia, con spiccate capacità relazionali ed attitudine al rapporto interpersonale.

Tel. 328 4010848 - Tessera Ordine n. 1151

CERCO colleghi interessati a condividere uno studio sito in Valpolicella, a San Pietro in Cariano. Lo studio, ubicato in un nuovo centro polifunzionale, è completamente arredato, con ampio parcheggio gratuito adiacente. Disponibilità di una o più giornate settimanali, incluso il sabato e di mezze giornate.

Per informazioni: Dott.ssa Daniela Zardini
Tel. 340 2865879
e-mail: dzardini@gmail.com
Tessera Ordine n. 5135

CERCO dott./dott.ssa, laureato/a in ortodonzia, con esperienza di collaborazione in altri studi sul campo lavorativo. Contattare se interessati per colloquio. Tel. 348 5805769 - Tessera Ordine n. 615

CERCO studio dentistico in Veneto, 2-3 poltrone, a norma. Se seriamente interessato a cederlo entro l'anno. Tel. 347 1575001

Odontoiatra, Laurea con lode, 10 anni di esperienza **OFFRO** collaborazione in protesi, conservativa, endodonzia. Consulenza qualificata. Utilizzo tutte le tecniche. Massima serietà e professionalità. Tel. 347 1575001

La Biosoc S.r.l., Centro Analisi e Poliambulatorio di Badia Polesine (RO), **CERCA** Medici interessati ad eventuale collaborazione presso la nostra sede. Stiamo cercando un cardiologo, un allergologo ed un fisiatra. Sul nostro sito (www.biosoc.it) troverete tutte le informazioni inerenti al centro.

CEDESI causa trasferimento, avviato studio dentistico a Grezzana (Verona). Tel. 328 2128057 - Tessera Ordine n. 881

OFFRESI a Lecce, sul mar Adriatico, villa immersa nel verde, nei mesi estivi. Posto auto. Prezzo modico. Tel. 340 7229511 - Tessera Ordine n. 8504

AFFITTO studio medico arredato, a Salizzole, in via Mantegna, 42. Facile da raggiungere, con ampio parcheggio, comprensivo di tutte le utenze e materiali di consumo ad euro 122,00 (con IVA) al mese per un giorno alla settimana. Tel. 347 4410376 - Tessera Ordine n. 3918

VENDO villetta a schiera in residence zona alto lago, vicinissima al lago e con vista incantevole. Tel. 347 4522729 - Tessera Ordine n. 4922

Affermato e prestigioso studio dentistico **CERCA** collaboratore conservativa-endodonzia. Possibilità subentro. Tel. 338 7906621

OFFRO a S. Martino Buon Albergo, in posizione strategica, studio medico di 80 mq., composto da: sala d'attesa più 3 locali e 3 servizi con wc più lavabo e posto auto riservato. Tel. 347 8893834 - Tessera Ordine n. 4249

SI AFFITTA uno studio Odontoiatrico autorizzato USL, attrezzato all'interno di un Poliambulatorio. Se interessati, contattare la segreteria del Poliambulatorio 045 7901331

Poliambulatorio **CERCA** medico odontoiatra cinese autorizzato in Italia, per collaborare con nostro studio visto l'aumento di pazienti cinesi. Tel. 045 7901331

Studio dentistico **SELEZIONA** pedodontista/ortodonzista con esperienza per collaborazione. Tel. 366 2960429 - Tessera Ordine n. 825

AFFITTASI ambulatorio/ufficio al piano terra in Lungadige Catena (quartiere Navigatori), a norma e comprensivo di luce, riscaldamento e spese condominiali. Tel. 366 2960429 - Tessera Ordine n. 825

AFFITTASI signorile appartamento, completamente ammobiliato, situato a Verona in via C. Abba 12 (IV piano con ascensore), a pochi passi dal centro; composto da: 1 cucina, 1 ampia sala da pranzo con salotto, 2 camere da letto, 1 camera da letto più piccola attualmente adibita a studio, doppi servizi, cantina e posto auto al coperto. Tel. 045 594076 (ore pasti) Tessera Ordine n. 3036

AFFITTASI in centro Avesa, bilocale ristrutturato ed ammobiliato con garage, no spese condominiali. Tel. 320 4321569

VENDO lettino pieghevole e arredamento studio professionale, completo di scrivania con cassetiera, libreria e mobiletti, per cessazione attività. Inoltre **CEDO** vari trattati e libri tra cui Cecconi Medicina Interna, Pellegrini Medicina Legale, 7 e 12 volumi completi, aggiornamenti medici monografici Minerva Medica. Tel. 045 596129 - Tessera Ordine n. 1001

CEDO studio odontoiatrico in Bussolengo, per raggiunti limiti d'età. Avviamento trentennale. Iniziale collaborazione per passaggio della clientela. Tel. 045 7151978

OFFRO in affitto a Lignano, Villa con giardino, con 8 posti letto e 2 bagni. Tel. 349 8052644 (ore serali) Tessera Ordine n. 643

A Garda, in residence con piscina, **AFFITTO** nei mesi estivi, appartamento con 4 posti letto e terrazza con vista lago. Tel. 349 8052644 (ore serali) Tessera Ordine n. 643

VENDO lettino da visita con supporto per lenzuolino. Usato pochissimo. Tel. 338 2223484 - Tessera Ordine n. 7542

Odontoiatra **OFFRE** collaborazione in conservativa, endodonzia, protesi chirurgica, per 1-2 giorni a settimana. Tel. 328 7777373 - Tessera Ordine n. 01307

AFFITTO in immobile ristrutturato, in studio odontoiatrico, 2 locali (studio medico/ambulatorio) adatto ogni specialità. Contesto accogliente, composto di reception, sala d'attesa, due servizi. Aria condizionata, parcheggio. Ottimo. Zona B.go Milano. Tel. 335 456251 Tessera Ordine n. 6232

Causa inutilizzo per pensionamento, **VENDO** STAMPANTE EPSON WP-4095 ideale per medico di famiglia o per ufficio. Doppio cassetto (ricetta dematerializzata e ricetta rossa o bianca), fronte-retro, riduzione costi di gestione del 50% (cartucce separate ad alto rendimento che stampano fino a 3400 pagine ciascuna), economica ed ecologica, consente di stampare da smartphone e tablet. € 115. Tel. 347 9275754

Medico dentista con 38 anni di attività, **OFFRESI** per Direzione Sanitaria. Tel. 349 6107282 - Tessera Ordine n. 6387

CERCO collega odontoiatra esperto in endodonzia per collaborazione. Studi zona S. Bonifacio - Vicentino. Tel. 335 6157573 - Iscrizione Albo n. 175

Medico di Medicina Generale, con studio ben avviato, **CERCA** Collega specialista per condividere nuovo e prestigioso ambulatorio a Bolzano, zona centrale e facilmente raggiungibile, canone di locazione molto interessante. Per informazioni e contatti scrivere a: medicinagenerale@email.it

VENDO lettino pieghevole. "Cecconi Michele Medicina Interna", "Pellegrini Medicina Legale" 7 e 12 volumi completi. Aggiornamenti mensili monografici Minerva medica, vari trattati e libri per cessazione attività. Telefonare ore pasti: 045 596129

AFFITTO anche solo 1 o 2 giorni alla settimana, studio medico arredato, in Corso Milano (Verona). Facile da raggiungere. Ampio parcheggio (200 euro al mese per 1 giorno a settimana; 300 euro al mese per 2 giorni a settimana. Comprensivo di tutte le utenze e materiali di consumo. Per informazioni: 347 7050701

Studio dentistico in provincia di Rovigo con attività lavorativa trentennale, **CERCA** odontoiatra con esperienza per collaborazione. Per contatti telefonare al numero 0425 87690 (martedì e venerdì dalle 15.00 alle 18.30) oppure 0442 320279 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00).

OFFRO Volkswagen Golf 1.6 TDI, 5 porte, allestimento Highline. Aprile 2011. km 34.000. Tel. 347 5343372 - Tessera Ordine n. 4710

Poliambulatorio appena ristrutturato, accessoriato e dotato di moderno Ecografo completo di sonde compresa quella cardiologica, annesso a rinomato Studio Dentistico in zona Borgo Trento, **CERCA** Medici Specialisti da inserire come Collaboratori nella propria struttura. Per approfondimenti e informazioni, chiamare il 348 9024747

AFFITTO appartamento arredato di 125 m², in via Tonale (Borgo Trento). Tel. 347 3107332 - Tessera Ordine n. 6165

VENDO casa di 60 mq in Grecia (Isola di Serifos, Cicladi). Composta da: cucina, soggiorno, cameretta/studio, camera matrimoniale e 2 ampie terrazze.

Vista sulla Baia a 100 m.

Tel. 339 3425073 - Tessera Ordine n. 5463

Lo studio dentistico associato dott.ri Lovato **CERCA** pedodontista con esperienza per collaborazione. Tra le varie tecnologie, lo studio si avvale di ozonoterapia e sedazione cosciente con protossido di azoto. Gli odontoiatri interessati possono usare il contatto telefonico: 0442 320279 oppure inviare il curriculum vitae all'indirizzo mail: lovatoceera@tiscali.it

VENDO a Borgo Trento, appartamento ristrutturato di 130 mq, al terzo piano. Composto da: ingresso, salone, cucina abitabile con terrazzo, camera matrimoniale con bagno, cameretta, bagno, lavanderia, sgabuzzino, soffitta e ampio garage.

Tel. 348 2250254 - Tessera Ordine n. 93

AFFITTASI locale presso studio medico a collega specialista in Verona, zona Borgo Trieste.

Tel. 320 8823111

Tessera Ordine n. 0291 - 2258

CEDO piccolo ambulatorio al piano terra (n. 3 ambulatori) con autorizzazione sanitaria. Zona Saval.

Tel. 345 7917529 - Tessera Ordine n. 8780

AFFITTO a collega, ambulatorio in centro a Legnago.

Tel. 333 4221326 - Tessera Ordine n. 5786

In bellissima struttura in ZAI, tra Adigeo ed Esselunga alla Fiera, Ambulatorio Polispecialistico con giardino e comodo Park privati, dotato di Ecografi GE con sonda vascolare, parti molli ed Ecocardiografo dedicato, Ecografo Ginecologico con sonda transaddominale e transvaginale e colposcopio, **RICERCA** specialisti da inserire nel proprio staff.

Tel. 348 4713912

e-mail: caneva@salutesicurezza.it

Tessera Ordine n. 04551

AFFITTASI a Piazzale Stefani, vicino ospedale Borgo Trento, appartamento arredato, composto da: cucina abitabile, due camere da letto, un salone e due bagni.

Tel. 333 4221326

Studio Medico a S. Giovanni Lupatoto zona piscine **AFFITTO** locale arredato in studio medico composto da: ingresso, sala d'attesa, servizi, due ambulatori. Ampio parcheggio, clima, piano terra. Canone mensile da definire in base all'utilizzo.

Per contatti: mara@ghinimara.com

Tessera Ordine n. VR4722

VENDO villetta a schiera, centrale su quattro, panoramica, a Montericco - Arbizzano.

Tel. 339 1671483 - Tessera Ordine n. 4591

VENDO studio medico di circa 40 m², per cessata attività di medico di base a Dosso-buono (Villafranca-Verona).

Tel. 347 7742080 - Tessera Ordine n. 3686

VENDESI/AFFITTASI studio medico dentistico di 130 mq, 3 riuniti, 2 bagni, sala d'attesa. Zona Borgo Trento, 150 m dall'Ospedale Maggiore. Molto bello!

Tel. 348 4431467

AFFITTO anche solo 1 o 2 giorni alla settimana ampio studio medico arredato, nuovissimo, in zona prestigiosa adiacente P.te Vittoria, comodo al parcheggio Arsenale, comprese tutte le utenze e materiali di consumo (spese condominiali, riscaldamento/raffrescamento, luce, PC, stampanti, carta A4, telefono, internet, detergenti mani, salviette, telo di carta per lettino, zona ristoro con frigo/forno microonde/macchina Nespresso). Già presenti diverse figure professionali (Ginecologo, Neurologo, Oculista, Dermatologo etc).

250 euro al mese per 1 giorno a settimana oppure 350 euro al mese per 2 giorni a settimana (disponibili dal 1° Gennaio 2018 il martedì e il venerdì).

Per informazioni: cell. 3336160111

Tessera Ordine n. 06212

OFFRO Laser co2 Acupulse Multimode Frazionale Lumenis con manipolo chirurgico-dermatologico. Euro 30.000

Tel. 393 3671196 - Tessera Ordine n. 06679

✓ OBBLIGO PER TUTTI GLI ISCRITTI DI DOTARSI DI PEC (posta elettronica certificata)

Ricordiamo a TUTTI i colleghi che è necessario produrre il proprio indirizzo PEC all'Ordine; chi non ne fosse ancora provvisto, è invitato a generarne uno mediante l'area riservata sul sito dell'Ordine, seguendo le istruzioni indicate.

Il Decreto 19 marzo 2013 stabilisce infatti che gli Ordini si fanno garanti dell'accREDITAMENTO di tutti i professionisti, e trasmettono i loro indirizzi PEC all'Indice Nazionale INI-PEC (l'Ordine dei Medici e Odontoiatri attraverso la FNOMCeO).

È pertanto necessario provvedere quanto prima, poiché un atteggiamento omissivo in tal senso è da considerarsi palese violazione di Legge.



Ballarini Interni

Via del Lavoro 18 - Valgatara di Valpolicella (VR) - tel. 045 6800525
Via Varini 50 - Marco di Rovereto (TN) - tel. 0464 943220
www.ballarini-interni.com - info@ballarini-interni.com